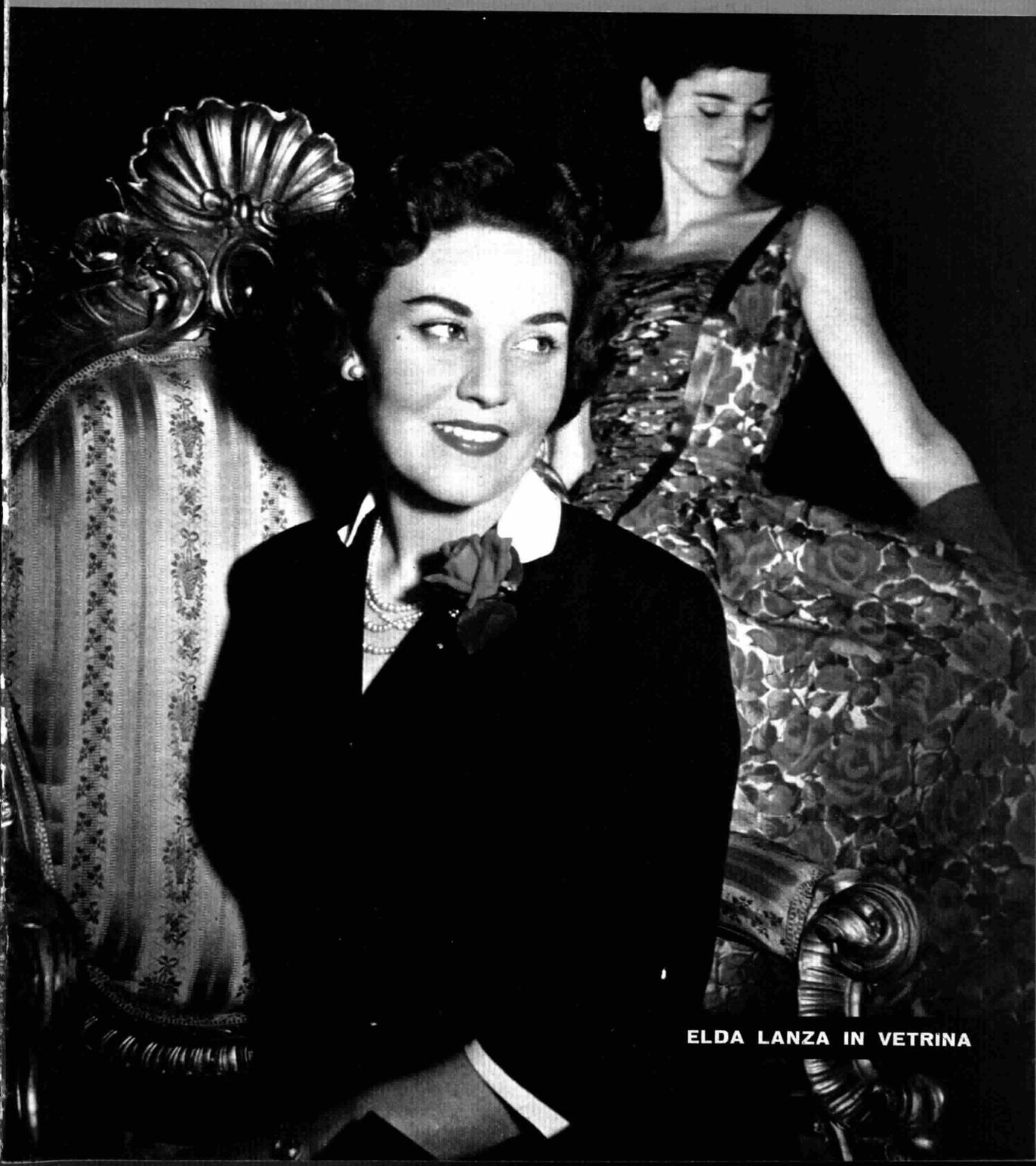


# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 23

3 - 9 GIUGNO 1956 - L. 50



ELDA LANZA IN VETRINA

Spedizione in abbonam. postale  
Il Gruppo

Editore  
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 55 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telef. 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuali (52 numeri) L. 2500  
Semestrali (26 numeri) > 1200  
Trimestrali (15 numeri) > 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/1500 intestato a «RadioCorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO  
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 44 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA**



(Foto Farabola)

Eida Lanza è apparsa la prima volta sui teleschermi esattamente l'8 settembre 1952 nella trasmissione «Pre-gio signora», una fortunata rubrica che più tardi doveva trasformarsi nell'attuale «Vetrine». Questo programma di Eida Lanza, sempre ricco di consigli, indicazioni, suggerimenti riguardando al vastissimo campo della moda, dell'arredamento, della gastronomia, del me-nage domestico, della vita femminile in generale, ha superato la centesima puntata. Tuttavia il record di Eida non è solo questo. Sommando tutte le sue attività (ricordate ancora le garbate presentazioni di «Anche oggi è domenica?»), Eida Lanza ha raggiunto l'invidiabile traguardo della trecentesima trasmissione.

# POSTARADIO RISPONDE

## Attivazione nuovi impianti ripetitori televisivi

Il 23 maggio 1956 sono stati attivati i ripetitori televisivi della Garfagnana e di Como. Il primo, situato in località Pian di Mezzo, è allacciato al Centro trasmittente TV di Monte Serra ed irradia sul canale italiano 4, permettendo le ricezioni televisive in tutte le località della Valle che risultano in vista con l'antenna trasmittente.

Il secondo, situato in località Piani di Brunate, è alimentato dal Centro trasmittente TV di Monte Penice ed irradia sul canale italiano 5 con una antenna a polarizzazione verticale. Esso è destinato principalmente a servire la città di Como e la zona circostante.

La polarizzazione verticale è stata adottata in tale impianto allo scopo di evitare interferenze con una Stazione televisiva Svizzera di prossima attivazione che funzionerà sullo stesso canale.

Il 31 maggio, inoltre, sono entrati in funzione i ripetitori di Genova-Polcevera e Genova-Right, che irradiano rispettivamente sui canali italiani 3 ed 1 estendendo il servizio televisivo a quelle zone della città di Genova che, a causa della conformazione orografica del terreno, non erano in grado di ricevere la emittente di Portofino. Con l'attivazione degli impianti suddetti, sale a sedici il numero di ripetitori che la RAI ha installato dall'inizio dei lavori relativi al piano di estensione della rete televisiva nazionale.

## Tecnica dello sradicamento

Nella rubrica *Questo nostro tempo* la radio ha parlato di un sistema per sradicare grossi ceppi d'albero in minor tempo e con minor pericolo e spesa che con gli esplosivi agricoli. Ho capito che era una cosa molto interessante quando l'annunciatore era già a metà della notizia. Volete per favore ripetermela? (Luisa Boella Garelli - Torino).

La «Twin Feather Mills» di Kamial (Idaho) ha messo a punto un dispositivo per lo sradicamento dei ceppi di alberi. L'attrezzo consiste in un robusto e pesante cuneo d'acciaio montato sulla lama di un trattore. L'impiego di tale cuneo rende più sicuri, rapidi e facili la spaccatura e lo sradicamento dei ceppi d'albero anche di notevole spessore. Il cuneo d'acciaio sporge in avanti di circa un metro e viene montato sulla lama per mezzo di bulloni e di saldature. Quando un ceppo di albero deve essere sradicato, il manovratore del trattore lo spacca in un numero sufficiente di pezzi, quindi lo sradica dal terreno per mezzo della lama. Ad esempio, un ceppo del diametro di almeno un metro e venti è stato spaccato in due pezzi e successivamente sono bastati cinque minuti per sradicarlo. Con i metodi usati precedentemente, basati sull'impiego di esplosivi, per ottenere la spaccatura dello stesso ceppo erano necessarie due ore di lavoro.

## TV a colori

«Non rispondetemi che avete risposto altre volte a lettori che vi chiedevano a che punto siamo nel mondo con la televisione a colori. In questo campo, i progressi sono così rapidi che, di tanto in tanto, una precisazione è opportuna. Ed è quella che io vi prego di fare» (Ing. Anselmo Colli - Belluno).

Al momento attuale trasmissioni di televisione a colori per il pubblico vengono effettuate solo negli Stati Uniti. Il servizio è cominciato da poco tempo ed il numero degli utenti è rimasto finora basso a causa dell'elevato costo di acquisto e

di manutenzione dei ricevitori. In Europa, il problema è ancora allo studio nei laboratori di varie ditte specializzate e si stanno raccogliendo gli elementi e le proposte per la determinazione dello standard europeo. In considerazione sia delle difficoltà tecniche, ancora da risolvere, sia degli investimenti economici necessari per la costruzione e l'esercizio di una rete di trasmissioni a colori, sia infine del costo dei ricevitori a colori, occorreranno ancora molti anni prima che si possano avere in Italia trasmissioni a colori per il pubblico. Possiamo comunque prevedere fin d'ora che il sistema che si adotterà in Italia sarà compatibile. Ciò significa che gli apparecchi in bianco e nero potranno senza necessità di modifiche ricevere — naturalmente in bianco e nero — anche i programmi irradiati a colori.

## La sterlina d'oro

«E' vero, o è soltanto una frottola raccontata da mio fratello, che la sterlina d'oro fu disegnata da un incisore italiano? Mio fratello sostiene che lo ha detto la radio la scorsa settimana» (Annamaria Gibelli - Varazze).

Sì, la sterlina d'oro è opera dell'incisore romano Benedetto Pistrucci. A Londra nel 1817 ebbe l'incarico di incidere una nuova moneta con l'effigie di San Giorgio colto nell'atto di uccidere il drago. Era la sterlina. Per quell'opera, Benedetto Pistrucci ebbe un posto stabile alla Zecca di Londra col titolo onorifico di «capo medagliata di Sua Maestà Britannica». Lo stipendio, naturalmente, era in sterline.

## Per gli esperantisti

«La trasmissione in esperanto che avete indicato al signor Valerio Facenda nel n. 19 del vostro giornale, è quella di Roma. Potrei, però, indicare un'altra ventina di stazioni estere che effettuano trasmissioni in esperanto, tra le quali le meglio captabili in Europa sono Berna, Hilversum, Vienna, Parigi, Lubiana, Zagabria. An-

zi, se il signor Facenda mi invierà il suo indirizzo gli farò avere la tabella completa delle trasmissioni in esperanto pubblicata dalla rivista *Esperanto di Rotterdam*» (Fernando Zacchè, Via Portazzo, 1, Mantova).

Siamo lieti di aver fatto da ponte fra due appassionati esperantisti. La lettera del signor Zacchè è su carta intestata in esperanto: Mantua Esperanto-Gruppo. Capito?

## Il fagiolo bianco

«Una mia amica mi ha detto di aver sentito qualche tempo fa, ma non troppo, sul Secondo Programma (ma non ne è sicura) un'inchiesta sulla Facoltà di giornalismo dell'Università di Milano. A chi mi debbo rivolgere per avere informazioni dettagliate su quella trasmissione?» (F. G. - Venezia).

Si rivolga a quella sua amica, pregandola di essere più precisa, perchè con gli elementi che le ha dato, le ricerche sono quasi impossibili. Un fagiolo bianco in un sacco di fagioli neri si trova, ma è una penitenza quasi biblica che non si deve infliggere neppure a un nemico.

## Le parentele terribili

«Nella trasmissione Il portafoglio del 7 febbraio si precisava il grado di parentela in una certa situazione familiare che è identica alla mia. Pensavo di aver compreso bene l'ingranaggio, ma a distanza di tempo mi accorgo che le carte si sono imbrogliate. Mi volete aiutare a sbrogliarle?» (Tino Ferri - Amantea).

E' pronto? La domanda era questa: «Mio padre ha una nipote di primo grado. Questa ha un figlio. Per me il figlio è cugino di secondo grado o nipote di secondo grado?». Ed ecco la risposta: «Il figlio della nipote di suo padre è suo parente di quinto grado in linea collaterale, per la legge. Quanto alla definizione di cugino o nipote, si attenga a quella di cugino». Queste sono le parentele terribili!

## Compositore ignaro

«Qualche volta mi metto istintivamente a cantare dei motivi (si intende privi di plagio) che sono giudicati buoni anche dagli amici. Come fare per riportarli sul pentagramma dato che non conosco la musica? Quale soluzione mi suggerite?» (Abbonato 248 - Mirandola).

Per comporre su pentagramma («o rigo musicale») la parte melodica di una canzone occorre sapere gli elementi fondamentali della musica (teoria, solfeggio, dattatura melodico-ritmica) e le varie norme che regolano la stesura della canzone. Per completare la parte melodica con l'accompagnamento è necessario sapere il pianoforte e l'armonia. Per preparare l'«arrangiamento» per più strumenti occorre conoscere la composizione e la stru-

mentazione. Nel suo caso la soluzione più semplice e sbrigativa sarebbe quella di fischiarne i motivi di sua invenzione a qualcuno che possegga la preparazione necessaria per trascriverli e inquadrarli... Tanti auguri.

## TV in Abruzzo

«Quando avremo la televisione anche in Abruzzo?» (Emma Gli - Avezzano).

La prima tappa della televisione verso l'Abruzzo ha avuto per meta Campo Imperatore su cui funziona una stazione ripetitrice. Con la successiva entrata in funzione delle stazioni sul Monte Sambuco e sul Monte Conero, tutto l'Abruzzo sarà coperto. Questo avverrà entro la fine dell'anno. Per il momento, la stazione di Campo Imperatore, oltre a servire l'Aquila, serve anche alcune località dell'Abruzzo centrale.

## Tutto su Roy Harris

«Ho letto recentemente in «Supplemento di Postaradio» qualche breve cenno su Roy Harris. Sarebbe possibile avere qualche notizia di più su questo musicista?» (Marco Marconcini).

Roy Harris è nato a Chandler Oklahoma nel 1898 da genitori agricoltori. Trascorse la sua giovinezza in California dove la famiglia si era trasferita a coltivare boschetti d'arancio piantagioni di noci. Un contrabbasso e pochi dischi arabi in dono dal padre promossero i suoi primi approcci con la musica e lo spinsero allo studio del pianoforte. Appena allunato di scuola media, ma già maturo di pensiero, trascorrevano le sue ore di svago e di riposo in compagnia del filosofo Greek ed in questo periodo incominciò a far parte dell'orchestra da camera di Los Angeles. A 19 anni, soldato, varcò l'oceano per recarsi a combattere in Europa durante la prima guerra mondiale e, a guerra finita, ritornato in patria, si recò a Los Angeles dove per quattro anni si guadagnò il pane lavorando come contadino. In questo periodo, tuttavia, per nulla umiliato ma sempre sorretto dall'entusiasmo e dal suo istinto d'artista, dedicava le ore di riposo allo studio della composizione. Un suo primo lavoro sinfonico che attirò l'attenzione di Howard Hanson, venne eseguito in un festival musicale di Rochester ed in seguito ad Hollywood e a New York. Il successo fu tale che la compagnia Guggenheim gli offrì la possibilità di recarsi a Parigi per completare i suoi studi già tanto bene avviati. Dopo due anni di perfezionamento ritornò in patria dove la sua produzione musicale incominciò subito ad essere eseguita dalle maggiori orchestre d'America e diffusa per radio. Le sue composizioni sinfoniche più note sono: An American Creed, ispirato dal poema Challenge di Walt Whitman; Song of Occupation, pure tratto da un poema dello stesso autore; una cantata per coro a otto voci miste e sei sinfonie.

# VERDE FAVOLA DI AMINTA

*La dolce poesia di Torquato Tasso e l'antica tradizione letteraria pastorale, rivivono in questa importante ripresa*

Con l'Aminta il teatro entra nel gioco di società, viene a far parte delle conversazioni da salotto e da accademia, ne costituisce il logico sviluppo, pone, a mezzo della trasfigurazione mitologica e artistica, i sentimenti che animavano i personaggi della corte, nei nuovi personaggi alla ribalta.

Guardando oltre i suoi moduli di favola pastorale, e misurando la nuova psicologia dei personaggi creati dal Tasso, le loro aspirazioni, le loro nostalgie, le loro reazioni amorose, potremo notare come, in Aminta, si perdono definitivamente le tracce dello stampo plautino, che informa di sé tutta la commedia erudita. Si passa dall'intreccio di situazioni a quello di caratteri, dallo scontro di interessi e di appetiti, a quello di conformazioni interiori.

La rappresentazione teatrale non cura più insomma un dono di osservazione esterna realistica, per acquistare un valore introspettivo, come riflesso immediato di un mondo — il mondo della corte — che ama rispecchiarsi, descriversi, giudicarsi. Siamo quindi ad un passo dalla commedia di costume del secolo XIX.

La favola pastorale godeva una larga fortuna in Italia, e particolarmente a Ferrara, alla corte degli Estensi. Proprio a Ferrara si può dire abbia avuto la sua rinascita il teatro profano. Ercole I d'Este, tirannello scarsamente avveduto in diplomazia e in condotta dello stato, fu, in relativo compenso, amante delle arti e del teatro: sotto il suo ducato Ferrara conobbe una grande epoca di splendore culturale. Venne rappresentato quasi tutto Plauto, e con grande fasto di intermezzi e di apparecchi scenici. Si portò sulla scena uno dei primissimi esempi di teatro profano in lingua italiana, la prima favola pastorale, il Cefalo di Niccolò da Correggio, tratta dalla favola ovidiana di Cefalo e Procri.

Numerosi furono gli sviluppi in questa direzione in tutta Italia. Ma di nuovo a Ferrara, nel 1554, con la rappresentazione del primo dramma pastorale, Il sacrificio di Agostino Beccari, si compì un passo decisivo nell'evoluzione del genere. L'opera del Tasso non porta grandi novità nella struttura teatrale e nell'intrigo: ma raggiunge una ben diversa, approfondita e verosimile caratterizzazione dei personaggi, la traduce nella celebre melodiosità degli sfoghi lirici, nella loro perfezione musicale così strettamente legate alla sua terra d'origine, il Napoletano, a quella linea d'interna armonia che per secoli è stato il segno di quella poesia, il suo colore.

L'Aminta dovè sembrare al poeta una breve vacanza, una pausa nell'assiduo lavoro dedicato alla composizione del suo grande poema epico. Uno scherzo steso di getto per compiacere ai suoi protettori, per recar loro una serata di svago, in una delle « delizie » estensi dove d'estate andavano a riposare (forse in un'isoletta sul Po, ora scomparsa). E forse la rappresentazione fu preparata dal Tasso con una delle primissime compagnie di comici dell'arte: si era nel 1575, nulla di certo è

restato al riguardo. La favola conobbe per tutto il secolo e nel '600, una grande fortuna. Ebbe una larghissima schiera di imitatori, e fu musicata tutta e in parte a più riprese. Rappresentò il punto d'arrivo del suo genere, la sua espressione più compiuta (e ad essa venne ad affiancarsi, a poca distanza, e con ugual fortuna, Il Pastor fido del Guarini).

Il racconto procede con un certo schematicismo e in modo elementare. Dopo un breve, graziosissimo prologo, in cui Amore viene a predisporre gli ani-

mi agli avvenimenti, vediamo presentarsi due coppie: Aminta e Silvia, Dafne e Tirsi. Silvia fa da ninfa sdegnosa e crudele, amante solo delle cacce. Aminta ne è innamorato alla follia, in un modo un tantino ridicolo, e riempie i boschi, i monti e le orecchie del suo confidente Tirsi con i suoi penosi lamenti. Dafne è la confidente di Silvia, e tenta invano di condurla sulla retta via magnificandole le gioie dell'amore. Dafne fa dell'umorismo, lo condiscende di severi rimproveri, si abbandona ad effusioni patetiche, e di tanto in tanto

sospira anche lei. Nutre una segreta tenerezza per Tirsi (ed in Tirsi il Tasso probabilmente si è voluto raffigurare) che invece non ne vuol sapere di prendere sul serio i legami amorosi, e preferisce lievi e superficiali divertimenti, quel tanto che basta ad allietare, senza lasciar tracce e soprattutto ferite. Fatto saggio da precedenti esperienze, si tiene alla larga dalla passione. E consiglia ad Aminta di non prendere le cose tanto sul tragico, di mettersi in agguato e di sorprendere Silvia mentre si bagna nuda ad una fonte. Aminta, benché trepidando, segue il consiglio, e che vede? Un satiro slanciarsi sulla poverella. Accorre immediatamente, mette in fuga il satiro, libera Silvia dai legami tra cui già l'aveva stretta il violento, ma la ninfa, invece di ringraziarlo, fugge ancor più sdegnosa.

Al povero Aminta non resta che il suicidio. Sale su di una rupe — dopo aver errato giorno e notte sconsolato per i boschi — si getta in un profondo precipizio, ma fortunatamente, come era logico, una siepe arresta il suo volo e lo salva. Accorrono i pastori (perché tutti i nostri personaggi appaiono, nella finzione scenica, pastori dell'antica Grecia) accorre anche Silvia, che per un istante lo crede morto e si disperava, poi finisce col convertirsi al verbo dell'amore e lo abbraccia. Gli amanti sono tutti felici, meno il saggio e vecchio Elpino, sempre innamoratissimo, che si è preso l'incarico di raccontarci lo scioglimento drammatico. Venere discende dal cielo alla ricerca del suo figlioletto Amore, per castigarlo dei suoi cattivi scherzi, e per fare da epilogo alla patetica favola. Poi se ne torna all'Olimpo.

Fra atto e atto il Tasso compose, a modo d'intermezzo, cori lirici, che avevano il compito, come nella tragedia greca, di esprimere considerazioni generali ed anche il personale pensiero del poeta. Fra essi è celebre il coro che inizia « O bella età dell'oro », sommo vertice lirico della nostra letteratura, considerato, non a torto, la chiave ideologica dell'Aminta, e interpretato nei modi più diversi dagli studiosi del Tasso.

In esso il poeta esprime una nostalgia incontenibile per una vita secondo natura, libera da ogni schiavitù sociale, da ogni pesante compromesso (e la stessa nostalgia, meno direttamente, esprimono i suoi personaggi nel corso del dramma). Abbiamo forse in quest'anelito alla Rousseau, una volontà di rinnovare il proprio mondo, di purificarne e risanarne le leggi? O non siamo forse, solo dinanzi a un atteggiamento di origine letteraria, ad un compiacimento estetizzante? Entrambi i motivi sono mescolati e inconsapevoli. I presagi si confondono con le eco umaniste, con il senso di soggezione al mondo classico. Tasso si trova posto ad un versante tra i più drammatici della storia, e la sua esistenza ne fu difatti dolorosamente sconvolta. Il suo Aminta è l'attimo di una giovinezza nella sua innocenza e in una sua breve, ma profonda, felicità.

Vito Pandolfi



Silvia, ninfa sdegnosa e crudele, amante solo della caccia

venerdì ore 21,20 terzo programma

# IL DRAMMA DEL DUBBIO NELLA RESURREZIONE DI LAZZARO

Quando, nell'inverno 1952-53, scomparve Giuseppe Antonio Borgese, non furono pochi quei commemoratori che lo vollero ricordare anche come uomo di teatro. Ed avevano ragione: poiché se è vero che il suo nome ricorre ben raramente nelle cronache drammatiche del mezzo secolo, egli ha tuttavia lasciato nel mondo delle scene la testimonianza di una devozione e soprattutto di una serietà di intenti che lo definiscono in una prospettiva precisa e veramente significativa.

A parte taluni suoi saggi (basterebbe citare quelli su D'Annunzio e su Ibsen), G. A. Borgese ha portato alle luci della ribalta due drammi che, pur svelando l'uomo sollecitato da interessi storico-culturali, manifestano con esattezza di linee il profilo d'un autentico drammaturgo. Queste due opere sono *L'arciduca* e *Lazzaro*; la prima, recitata nel 1924 da Luigi Cimara e Vera Vergani, chiari subito quali fossero le dimensioni entro cui Borgese intendeva orientare il suo impegno di commediografo: la revisione — cioè, in altri termini, l'interpretazione secondo la propria sensibilità — di fatti e figure conseguite dalla storia alla tradizione. *L'arciduca* riproponeva infatti la notissima tragedia di Mayerling sciogliendo i suoi personaggi dai vincoli dell'abusato cliché per il quale essi erano sempre apparsi ciechi suicidi smarriti nell'ansia dei sensi. E li proiettava in ben diversa e più umana realtà.

L'anno seguente — e ciò lasciò sperare, purtroppo invano, che il teatro avrebbe potuto ormai contare su una forza nuova per molto tempo ancora — Gustavo Salvini faceva conoscere il *Lazzaro*. E il dramma, sebbene — come il precedente — accolto da pareri opposti, trovò

## Il più stupefacente miracolo operato da Cristo rivive in quest'opera singolare secondo una nuova e ardita ispirazione

pubblico e critica concordi nel riconoscere a Borgese il diritto ad occupare un posto di rilievo nell'arengo teatrale, a quell'epoca — in Italia — pur così ricco di energie.

*Lazzaro* — tema caro alla letteratura teatrale, da Pirandello a Obéy — confermò la tendenza dello scrittore a fondare la sua produzione sulle basi di una indagine storica acuta e personale, anziché sul più semplice artificio di un contrappunto ad effetto. Il dramma si apre sul piano della gente di Betania attorno al sepolcro nel quale il cadavere del fratello di Marta e Maria già da quattro giorni riposa. Alla festa che avrebbe dovuto accompagnare le nozze di Lazzaro con la giovane greca Agar (un personaggio creato da Borgese) s'è sostituito il lutto.

Ma noi sappiamo che fra poco giungerà Cristo: non lo vedremo né lo udremo, eppure la sua presenza, quando si compirà il miracolo, sarà come un'ombra enorme su tutti e su tutto.

E' dal momento della resurrezione che l'opera di Borgese (per il quale Lazzaro non si confonde con il mendico della famosissima parabola di Epulone, ma è anzi l'ultimo illustre discendente degli Asmonei) solleva l'inconsueta proposizione: Lazzaro è vero amico di Gesù ed in lui ha sempre creduto così come hanno

creduto e credono Maria la trepidante (che l'autore identifica con la Maddalena) e Marta la fidente. Ora, però, la sua verità, la sua natura d'uomo si ribellano alla sconcertante, anzi terribile, realtà del miracolo. Se egli ammettesse d'essere tornato alla vita dal mistero inconoscibile della morte, anziché da un singolare ma possibile caso patologico, non potrebbe non sentire in sé la repugnanza della putrefazione. Un morto toccato da un privilegio soprannaturale: un mostro, insomma.

La curiosità con cui la gente sembra spiarlo, lui che tenta di difendersi rimanendo nel segreto della casa come nell'oscurità della tomba da cui fu tratto, accresce la sua ansia. E poiché egli è la prova ora più clamorosa del potere taumaturgico del Cristo, s'allarga negli uomini del Sinedrio e del Tempio il senso della necessità di costringerlo a negare il miracolo. La figura del Cristo torna a giganteggiare, qui, e s'accrescerà via via per tutto l'arco del dramma. Quando i nemici del Galileo lo premono, Lazzaro ritrova la forza della sua condizione vera: il fariseo Mehemia lo colpisce, e dalle vene di lui esce del sangue. Lazzaro è vivo, dunque; ed è — grida — padrone della sua vita.

Si risolve la crisi? Non ora: Lazzaro.

anzi, getta la sua angoscia in una corsa sfrenata prolungando fra continue mondanità i festeggiamenti per le nozze con Agar. La sua ribellione si fa acuta: la sua smania di ebbrezza diventa peccato.

Potrà Agar, la giovane sposa pagana, assoggettarsi a questa mescolanza di morte e di sregolatezze? Non lo potrà, lei che desidera un'esistenza comune; e se ne andrà infatti tornando alla sua terra di Cipro.

Il dramma di Lazzaro trova, a questo punto, la sua risolvente nel più grande dramma del Cristo. Gli avvenimenti sono precipitati: il figlio di Dio catturato e processato. Persino Claudia, la moglie di Pilato, ammonita da un sogno, chiede testimonianza a Lazzaro. E il dovere di lui sarebbe di impugnare la spada — così come vogliono Claudia e Marta e Maria — e correre in difesa dell'amico che lo ha restituito al mondo. Niente: il dubbio conserva ancora le sue ultime strutture; ed è un dubbio insidioso, pesante.

Ma giungono gli echi della Crocefissione, e solo quando il Cristo risorge, riapparendo ai suoi figli, Lazzaro — egli pure strumento della Passione — si illumina nella verità. Al Maestro risorto che gli ha ridato la vita egli grida: « Oh, toglimi la vista degli occhi, perché io ti possa vedere dentro di me! ».

E si prosterna; e non guarda. Crede senza vedere. E' la salvezza.

Carlo Maria Pensa

martedì ore 21.05 progr. nazionale

Il gruppo degli attori che ha preso parte alla realizzazione di *Lazzaro*, il dramma in quattro atti di G. A. Borgese. Da sinistra a destra, in primo piano: Adelaide Bossi, Rina Centa, Aldo Pierantoni, il regista Enzo Ferrieri, Marcello Bertini, Germana Paolieri, Gianni Bertolotto, Carlo Gonfalonini, Franco Volpi, Nora Cosmo, Maria Teresa Trombini. In secondo piano: Cino Tortorella, Gianni Tortini, Sergio Le Donne





Da sinistra: Tino Carraro (Mat Burke), Lilla Brignone (Anna), Carlo Ninchi (Chris)

# Anna Christie sul fronte del porto

*"Mi imbarcherò su qualche vapore che mi porterà verso la fine del mondo"*

Non è difficile prevedere che questa « prima » radiofonica di *Anna Christie* richiamerà l'interesse di molti fra gli ascoltatori che seguono fedelmente le trasmissioni di prosa. Per alcuni questa *Anna Christie* rappresenterà una « prima » in senso assoluto: sono, infatti, parecchi anni che la giovane « travaiata » americana manca dai nostri palcoscenici ufficiali. Aggiungiamo che questa edizione di *Anna Christie* — la quale si annuncia e per il nome della protagonista, Lilla Brignone, e per il cast di attori che le fanno corona, non meno pregevole di quelle che l'hanno preceduta sulle nostre scene — susciterà l'interesse e, perché no, le nostalgie anche degli appassionati del cinema — diciamo i non più giovanissimi, i quali ricorderanno certamente un'altra *Anna Christie*: la bionda e pallida Greta Garbo.

Personaggio illustre, dunque, *Anna Christie*: personaggio illustre e fortunato venuto fuori, per una tempestiva respispenza dell'autore, da un lavoro sbagliato. Si intitolava, infatti, *Chris Christopherson* la prima versione del dramma che aveva a protagonista non già Anna, ma il marinaio svedese, che diventerà poi il padrone della nostra eroina. Dove il genitore fallì (ad *Atlantic City* nel 1920 *Chris Christopherson* cadde clamorosamente), la figlia passò da trion-

fatrice, conquistando a se stessa un posto notevole fra le eroine del teatro americano, e al proprio autore un premio Pulitzer e la definitiva simpatia del pubblico di Broadway che, al di là d'ogni sottinteso, più o meno accettabile, avvertì la sincerità umana del dramma, lo schietto realismo di un clima e d'un ambiente che avevano tutto l'amoroso sapore della dolorosa esperienza personale. La sgangherata saletta del bar di *Johnny-the-Priest*, nella quale si svolge il primo atto del dramma e che la didascalia descrive con fotografica precisione, non è che il ricordo di un'altra, vera bettola: quella di *Jimmy-the-Priest*, sul waterfront di Manhattan, dove il marinaio O'Neill, nei giovani anni irrequieti, finiva un imbarco ubriaco e, come tanti suoi eroi, ubriaco ne cominciava un altro.

Il lezzo d'alcol e l'odore stagnante del salmastro impregnano l'aria anche in quell'angolo di porto dove *Chris* si è quasi nascosto per sfuggire all'implacabile nemico, a « quel vecchio demone del mare ». *Chris* è il « capitano » d'una chiatta che trasporta carbone. « E' come un

pezzo di terra con una casa sopra che galleggi », si illude. « Non è una vera barca, non è un lavoro di mare ». Ma *Chris* sa che non è vero: il mare che ha bruciato tutta la sua vita, che ha fatto di lui un rottame fradicio alla deriva, è sempre lì, in agguato, e lo riprenderà quando vorrà: e *Chris*, in quel piccolo lurido Eden che è il bar di *Johnny-the-Priest*, affoga nell'alcol la sua cieca paura per il mare, per questo implacabile fato che

lunedì ore 21  
secondo prog.

pesa da generazioni su tutti i *Christopherson*, *Chris*, però, ha ancora qualcosa cui guardare con soddisfazione: la sua vendetta sul mare, al quale egli pensa di aver strappato, se non il proprio destino, almeno quello della figlia. Anna. Per Anna, *Chris*, nella sua logica elementare, nella sua superstitiosa abulia, crede di aver fatto tutto il meglio che si poteva: morta la madre, l'ha mandata a lavorare in una fattoria dell'ovest, lontana dal mare e da un padre come lui. Di questa figlia, che

non vede da quindici anni, *Chris* s'è fabbricato un ritratto di idillia innocenza, nel quale continuerà a credere anche quando Anna farà finalmente il suo ingresso nel bar e tutti vedranno sul volto prematuramente segnato, nelle cianfrusaglie vistose e grossolane che la ricoprono, la solita, miserabile storia di degradazione.

Sulla barca del padre, circondata dalla nebbia che la isola e la difende dal doloroso passato, Anna riacquista coraggio e fiducia. « Mi sento così... così... come se avessi trovato qualcosa che avevo perduto e che avevo cercato per tanto tempo... » E' come se questo fosse l'unico posto in cui potessi vivere ». E' tornata al mare, quel mare che è il suo eiettamento, che ormai da generazioni ha nel sangue, e lontano dal quale, cheché ne dica il vecchio *Chris*, la vita non è stata generosa con lei. E proprio dalla nebbia e dal mare ecco sorgere incontro quello in cui forse meno sperava: l'amore, nella persona di un loquace, rozzo, ma sincero marinaio irlandese, *Mat Burke*. Un naufragio, cioè sempre il mare, lo ha portato sulla vecchia barca di *Chris*, « nell'u-

nico posto al mondo dove eri tu » dice ad Anna, e con impetuosità tutta irlandese chiede alla ragazza di sposarlo, mentre *Chris* impreca contro quest'ultimo maledetto scherzo del mare.

A questo punto il dramma comincia ad avviarsi verso la sua conclusione: una conclusione che potrebbe essere tragica, ma che non lo è, e della quale, conoscendo ormai i personaggi (« Noi siamo soltanto fucelli — dice Anna — Qualcosa succede e ci troviamo nei pasticci. Ecco tutto »), non ci meraviglieremo. Quando Anna confessa al padre e all'innamorato quello che veramente è stata la sua vita, i due uomini — poveri, tristi eroi senza volontà — non trovano altro di meglio da fare che la solita cosa: ubriacarsi. Ed è proprio qui che il mare li attende per ricominciare a tessere la solita trama della loro vita. *Chris* e *Mat*, infatti, s'imbarcano tutti e due ed Anna rimarrà a casa ad attenderli, come ha fatto sua madre, come hanno fatto tutte le donne dei *Christopherson*. Parrebbe un lieto fine ma, anche se nulla accade, sappiamo che non lo è. Anna avrà una casa e un marito, *Chris* tornerà sul mare e manderà la paga alla figlia, *Mat* crederà ancora nell'amore, ma le loro vite saranno sempre fucelli in balia del vecchio mare.

Giorgio Brunacci

Per il ciclo dedicato alla Storia dello spettacolo

# IL TEATRO ELISABETTIANO

La maggior parte delle tragedie e commedie di Shakespeare che noi possediamo, ci vengono da un volume pubblicato alcuni anni dopo la sua morte, ad opera di Heminges e Condell. Ed è noto anche che non di tutte le opere teatrali che vanno sotto la firma di Shakespeare noi siamo sicuri che siano interamente di mano sua, di molte il testo è incerto e lacunoso, ed è evidente che l'autore non lo ha mai rivisto e corretto in funzione di una pubblicazione.

Come è potuto avvenire tutto questo? In fondo, quando Shakespeare scriveva, la stampa era stata inventata da più di un secolo, e si pubblicavano molti libri; e non è da credere che vi fosse, nell'Inghilterra di allora, poco interesse per la lettura; e nemmeno siamo autorizzati a supporre che Shakespeare considerasse con incuria e disinteresse la sua produzione teatrale.

La ragione è un'altra, ed è da ricercarsi in una costumanza propria del teatro del-

*Singolari costumanze di una prodigiosa età teatrale, quando la prima Giulietta fu impersonata da un giovinetto e lo stesso Shakespeare non sospettava l'esistenza dei diritti d'autore*

mercoledì ore 21,20  
terzo programma

l'epoca elisabettiana. A quell'epoca, i copioni si usavano vendere dagli autori ai capocomici per una cifra che variava dalle sei alle otto sterline, e il capocomico ne restava il proprietario esclusivo, come se avesse comperato un orto o una casupola. Ma non c'era in effetti nessun decreto preciso che difendesse dai plagii, soprattutto se questi non venivano troppo ostentati. Per questo, chi per qualche ragione aspirava ad accaparrarsi il testo di una commedia che veniva in quel momento rappresentata in uno dei vari teatri londinesi, escogitava ogni espediente; corrompeva il suggeritore per averne il copione, o gli attori, per impadronirsi almeno delle singole parti, che poi lui ricuciva insieme; e se gli mancavano delle battute, le inventava. Per emulazione, per necessità di guadagno, attori e impresari si facevano trafugatori di battute teatrali. Da ciò si comprende come autori e capocomici, per evitare il pubblico saccheggio, si opponessero in tutti i modi alla pubblicazione dei testi.

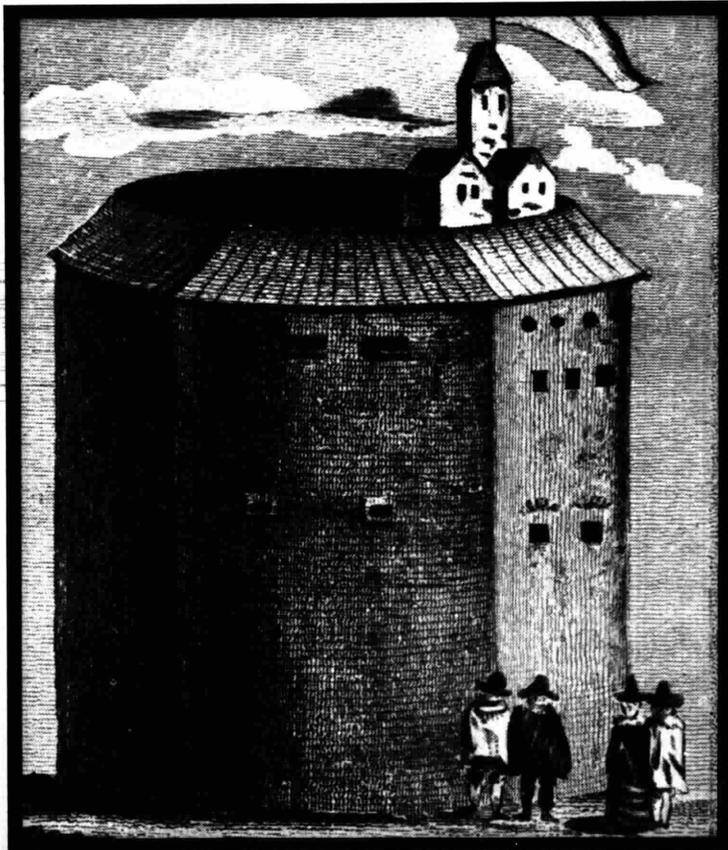
Le costumanze teatrali dell'epoca della regina Elisabetta, sono di un interesse straordinario, e forniscono la ragione di una quantità di fatti che la conoscenza solo letteraria delle decine e decine di opere importanti che

nacquero in quel periodo, non basta a spiegare. Per restare a Shakespeare, solo la conoscenza dello spettacolo elisabettiano, delle sue istituzioni e delle sue esigenze, ci può spiegare perché mai, ad esempio, Shakespeare cominciò dalle « Chronicle plays », opere storiche inglesi; come mai si permise così spavalda varietà di cambiamenti di scena, (mari, montagne, palazzi, prigioni, foreste, campi di battaglia); oppure, per passare a cose più particolari, perché mai i personaggi che hanno assassinato un uomo lo portino via coscienziosamente sulle spalle, ecc.

Il teatro del Globo (che in quell'epoca fu uno dei più famosi) non è del tutto ignoto al pubblico italiano, che ricorda certamente la ricostruzione che ne fece Laurence Olivier nel film *Enrico 7*. Però nemmeno questa ricostruzione poté essere del tutto esatta, per necessità di cose; per esempio, nel film tutti i ruoli di donna sul palcoscenico erano effettivamente recitati da donne; mentre nel teatro elisabettiano le parti femminili erano sempre impersonate da uomini, e anche il primo interprete della soave figura di Giulietta, dovè essere per forza di cose un giovinetto.

Le tre trasmissioni a cura di Giorgio Brunacci che il Terzo Programma dedica, nel quadro della Storia dello spettacolo, al teatro elisabettiano, daranno per la prima volta al pubblico italiano un panorama veramente completo della situazione dello spettacolo in quella prodigiosa età del teatro (un argomento sul quale, oltre tutto, non è ancora stato pubblicato da noi nessuno studio).

Adriano Magli



Una curiosa veduta esterna del «Globe» in una stampa del 700

## CLASSE UNICA

Una visione d'insieme dei vari rami che compongono il fitto intreccio del pensiero economico odierno.

La Edizioni Radio Italiana presentando in volume le lezioni tenute per « Classe Unica » da Federico Caffè offre all'interesse dei lettori una guida indispensabile allo studio dei problemi del mondo economico.

Federico Caffè

L'ECONOMIA MODERNA E L'INTERVENTISMO PUBBLICO

L. 100

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice Ilte

# VIAGGIO VERSO L'ULTIMA SORTE

due tempi di **Calvino**

I prigionieri sono sei. Li troviamo tutti insieme in un posto di tappa dell'Asia Minore, dove i soldati di Agamennone li hanno raccolti prima di imbarcarli alla volta della Grecia: preda di guerra del generalissimo dopo la caduta di Troia. C'è un nobile che non sopporta di essere caduto in servitù dei conquistatori e tenta di fuggire per unirsi al gruppo superstiti di Enea: cadrà dopo trecento passi, trafitto dalla lancia di una sentinella. C'è un atleta che non ha perduto le sue aspirazioni sportive e anche sulla nave del ritorno continuerà ad addestrarsi, fino a farsi promettere da Agamennone un posto nella squadra di Micene. C'è un mercante che piange tutto il tempo i suoi beni perduti: e finirà col perdere in un tentativo di corruzione della guardia anche le perle che finora aveva salvato nelle cuciture. C'è un vecchio giardiniere che ha la sola colpa di una omnia col più famoso profumiere di Troia ed è stato strappato via dalla patria per rendere felici Clitennestra e le donne della corte.

C'è una ragazza che piange per tre giorni il suo innamorato, diviso per sempre da lei; ma dal quarto giorno non farà più alcuna fatica a ricambiare l'amore di un sergente di Agamennone. Il personaggio centrale, l'unico capace di muovere anche i fili degli altri, è però quello di Cassandra, profetessa solitaria e in-



Anna Miserocchi (Cassandra) e l'autore, Vittorio Calvino

scollata, che non riuscirà a risparmiare a sé e ad Agamennone il truce esito del destino comune. Cassandra ha odiato un tempo Agamennone, visto come l'artefice della rovina di Troia e ha desiderato perderlo, sia pure a costo della sua stessa perdizione: ma durante il viaggio verso l'ultima sorte si desta a poco a poco in lei la scintilla dell'amore, e la figlia di Priamo decide di gettarsi

ranno lo stesso Agamennone, esaltamente come ci è stato tramandato dalla tragedia di Eschilo.

Nella città la vita a poco a poco riprende come prima: ma la sorte dei prigionieri non potrà più essere quella che Agamennone avrebbe forse loro assegnato. Il mercante muore, roso dal pensiero dei beni perduti. Della ragazza e del sergente si smarriscono le tracce, ma sembra difficile che il loro sogno d'amore riesca a compiersi. L'atleta finirà impiegato a spaccare la legna. Soltanto il vecchio, rimesso dall'incarico di profumiere dopo la scoperta dell'equivoco, potrà trovare una giustificazione a questo viaggio; a Troia aveva curato i giardini di Priamo qui passerà i suoi ultimi anni a far crescere gli amaranti sulla tomba della principessa Cassandra: « Voi non sapete quanto era degna d'amore. No, non potete saperlo ».

sabato ore 21 progr. nazionale

verso la salvezza come unico mezzo per poter salvare l'essere amato, rompendo gli schemi già fissati dal destino. Non servirà a nulla, Cassandra dovrà arrivare fino alla reggia e cadere sotto i colpi di Clitennestra e di Egitto, che subito dopo fini-

# UN OROLOGIO SI È FERMATO

tre atti di **Edoardo Anton**

Non prender freddo!... C'è corrente!... Su, ancora un scialle... Per tenerezza, certo, per amore; le premure materne finiscono però con l'opprimere Alina. La fanciulla è egizionale e gracilina, sì; ma ha soltanto diciassette anni ed è ancor più desiderosa di vita proprio per la sua salute così malferma, per l'agghiacciante intuizione della fine che talvolta l'afferra. Ed ecco che su quella malinconica primavera fiorisce improvvisa la scoperta dell'amore: per un cugino diciottenne, Enrico, appena uscito di collegio. Di fronte alla

felicità che sembra bruciare nei grandi occhi inquieti di quella ragazza già stanca anche la signora Giuditta, la mamma, si sente disarmata e lascia che s'infrangano alcune regole e si dimentichino alcune precauzioni: giunge persino a promettere ad Alina di condurla ad un veglione mascherato. La vecchietta e quieta villa dove vivono le due donne conosce così la festosa eccitazione che s'accompagna alla vigilia d'un ballo, una sorta di ridente complicità fra madre e figlia attorno alla scelta del costume, della pettinatura, del profumo. Finalmente il domino sul grazioso abito di sera, Alina è pronta per le danze, le luci, le risa; ma forse tanta gioia è troppa per quell'essere così indifeso ed il suo piccolo cuore, dopo un battito più caldo, s'arresta, per sempre.

giovedì ore 16 secondo programma

Passa il tempo... quattro anni da allora; come per un freddo incantesimo sembra che niente sia cambiato nella villa. La signora Giuditta che non trovò lacrime per il suo dolore di madre ha accolto presso di sé una nipote, Maddalena, e la cura, che s'infrangano quasi fosse Alina. E proprio questo è il desiderio restante della donna: ricostruire briciola per briciola la figlia morta nella nipote, a questa suggerendo i gesti e donando gli abiti della poverina scomparsa. Allorché poi Enrico, preso dalla sorridente grazia di Maddalena, rievoca per lei dimenticate parole d'amore, sembra che la dolce e tenace illusione di zia Giuditta abbia raggiunto il trionfo, quasi che, per sortilegio di madre, vita e morte possano dunque confondersi. Ma proprio quando l'immagine di Alina sta per sovrapporsi, intorno su contorno alla figura di Maddalena, si rompe l'ossessionante tensione: nelle calde lacrime di mamma Giuditta cose e sentimenti ritrovano finalmente la loro misura terrena ed umana.



Edoardo Anton

# RADAR

D'accordo, il cinema italiano attraversa una tremenda crisi. Alcune case di produzione sono fallite, altre chiudono i battenti. Cinecittà è quasi deserta.

Sono notizie sinistre; e, purtroppo, sono notizie vere. Però ho l'impressione, o quanto meno il sospetto, che queste campane a morto suonino un po' troppo prima dell'agonia. Aver dato l'allarme era giusto, ma qualcuno (come spesso avviene da noi) già vi sta speculando sopra. Troppi corvi volano in cerchio basso attorno al moribondo, per non essere corvi interessati.

La « crisi del cinema » c'è, ma che c'è dietro a questa « crisi »? Vale forse la pena di chiederlo, non fosse altro da spettatori. Infatti al cinema ci andiamo tutti; ma se si avverasse quel che gridano dai tetti certi giornali, finiremmo entro l'anno a non vedere più sui nostri schermi neanche un solo film italiano. Finirà così? Col bel risultato, dato che sono in crisi da anni il cinema francese ed anche il cinema inglese che non ci capiterebbe più di vedere un film europeo, e dovremmo sorbettarci — belli e brutti — unicamente caterine di film americani. Ecco, prima di tutto, quel che c'è dietro a questa crisi: la concorrenza del cinema americano. Intendiamo, alcuni film americani sono ottimi; ed anche quelli di media produzione, offrono spesso un bel divertimento. Ma a qualsiasi titolo dovremmo assuefarci a tutta una produzione americana in serie e a tipo fisso? Roma era arriovata a battere Hollywood; ed ora Hollywood risferia rudemente l'attacco: attacco doppiamente legittimo, perché in questi ultimi due o tre anni noi avevamo

## SALVIAMO IL CINEMA

anche avuto il torto di metterci a scimmiettare Hollywood, allestendo superflui film colossali a suon di miliardi. Ed è questo inutile gigantismo, è questo gigantesco sperpero, che ha dato il colpo di grazia.

Ma — in poche righe — è ovvio che non possiamo mettere a fuoco tutti gli aspetti, le cause e le conseguenze, della crisi del nostro cinema. Del resto, cari lettori, non c'è mela marcia, o sasso, o altro oggetto contundente che non sia stato lanciato, in queste settimane, contro le mura di Cinecittà; e chi se l'è presa con le « maggiorate fisiche » ed il dioismo, chi col neorealismo o con le superpaghe degli attori, altri con le ville sardanapaliche dei produttori, altri ancora con la censura o la girandola delle cambiali. Tutte ragioni sacrosante; ma, dopo tanto fracasso, forse la ragione prima è questa: che non abbiamo più guardato alle cose di casa nostra, o vi abbiamo guardato male, con leggerezza, senza una fede vera di rinnovamento. Per carità, non crediate che concluda con un invito ad una cinematografia nazionalistica! Tuff'altro. Guardare in casa, vuol dire anche guardare criticamente.

Dopo il '45, il nostro cinema, infatti, aveva incominciato a presentarci un'Italia che faceva il suo esame di coscienza. Perché abbiamo fatto film senza problemi, senza idee, senza messaggi? Eppure gli stessi americani affrontano sullo schermo tanto il bene quanto i mali della loro società.

Salviamolo dall'anonimato, dalla mediocrità, dalla volgarità, e saremo ancora in tempo a salvare il nostro cinema. La crisi è di quattro anni, ma è soprattutto di costume. I quattrini torneranno a rinsanguare le casse vuote del cinema, evitando ogni stupido scialo, ma ridando, prima di tutto, credito all'intelligenza: alzando, e non abbassando, il livello morale e sociale dei nostri film.

Giancarlo Vigorelli

# Ha cinquantun anni ma è sempre seducente

L'opera, ricca di una musica scintillante come le scaglie di un bel serpente, è ancora causa di stupore anche per la critica più severa



## MILANO VISCONTEA

Una fama universale esalta fra tutti i paesi del mondo la Lombardia; per la sua posizione, per la frequenza dei luoghi abitati, per la densità degli abitanti, per la bellezza e la fecondità delle sue pianure; e fra le città della Lombardia esalta Milano, come rosa e giglio tra i fiori... Né ciò deve far meraviglia, poiché essa è davvero superiore a tutte le altre città... Si considerino la sua forza, la sua tenace fedeltà... la copia delle dignità sue... Sono parole di un milanese della fine del tredicesimo secolo, il frate Bonvesin de la Riva la cui opera, Meraviglie di Milano, è largamente citata in questo libro di Maria Bellonci, Milano Viscontea (1). Siamo ancora ben lontani dai tempi che dovevano fare di Milano l'attuale città fervida di traffici; ma nelle parole di Bonvesin, sorprende la consapevolezza che un milanese di quell'epoca già aveva della importanza che la sua città avrebbe assunto nel tempo.

Qui siamo, nondimeno, ancora nell'ambiente (come tante altre città italiane) dello Stato patrimoniale che, appunto perché patrimoniale, si riassume nelle vicende di una o più famiglie di potenti. La vita politica, come oggi noi la intendiamo, non esiste. Passioni private: fra le quali primeggiano l'amore per la donna, le rivalità, le gelosie, gli odi per questioni di eredità e di supremazia spesso nell'ambito di una stessa famiglia. In Milano Viscontea la Bellonci ha racchiuso un momento di estremo interesse della storia milanese. La novità del suo libro è proprio quel senso corale ottenuto attraverso il gioco di più voci. Le citazioni si innestano perfettamente nel fluire del discorso, e ne risulta qualcosa di uniforme, di continuo e nello stesso tempo di più ricco. La voce che riecheggia si associa a quella degli autori contemporanei alle vicende. Le testimonianze polverose degli archivi così sovente cadute nella dimenticanza e nell'oblio, acquistano, sia pure nei frammenti inseriti nel libro, una luce singolare e offrono una validità indiscutibile all'insieme dell'opera. Nelle mani della Bellonci, che ha il gusto delle grandi ricostruzioni, la storia si piega docilmente, quasi si plasma e diviene racconto, narrativa semplice e affascinante. E la lettura corre rapida tra le pagine a formare davanti agli occhi un quadro vivo della Milano dei Visconti: quei Visconti che spesso superarono gli altri signori italiani del Quattrocento nella sete del potere e della violenza delle passioni, ma che ebbero sempre vivo e pulsante il pensiero dello stato. Filippo Maria, in punto di morte, a chi gli consigliava per la salvezza dell'anima sua di restituire certe terre alla Chiesa, rispondeva: « Amo più la salute dell'anima della salute del corpo; ma amo lo Stato più del corpo e dell'anima stessa ».

La corte milanese, anche nell'età dell'umanesimo e del rinascimento, in verità non riesce a umanizzarsi in pieno attraverso la letteratura e le arti figurative come avvenne in altre corti italiane, Ferrara, Firenze, Urbino. Vediamo apparire le figure di Petrarca e Boccaccio, ma come spaesate. Sorge il Duomo, a Pavia sorgono la Certosa e quell'Università che tanto lustro doveva in seguito dare alla città e a tutta la Lombardia, ma si sente, si intuisce, che la vocazione di Milano è un'altra.

« Anche i Tartari e i Saraceni comprano le nostre armi », dice con orgoglio un milanese del 1300. Proprio questa orgogliosa consapevolezza, favorita anche da una posizione geografica privilegiata, è alla base, nel campo economico, di una funzione che si rivelerà nei secoli, non soltanto lombarda, ma anche italiana ed europea.

La Salomè di Riccardo Strauss seduce il pubblico da cinquantun anni. Non è invecchiata, ha sempre il fascino della prima rappresentazione, avvenuta a Dresda, appunto il 9 dicembre 1905, il libretto tolto dal dramma di Oscar Wilde si è alquanto appassito in sé e per sé, in genere la stessa musica di Strauss non suscita più l'entusiasmo di una volta; ma Salomè, questo fortunato atto unico, quest'abbondante ora di spettacolo acceso e di musica scintillante come le scaglie di un bel serpente, Salomè è ancora causa di stupore un po' anche presso la critica, che pure negli ultimi cinquantun anni ne ha sentite tante.

La scena rappresenta la reggia di Erode, e precisamente la terrazza dove il tiranno, le sue donne, la sua corte passano meglio il tempo. Ma sullo sfondo spicca qualche cosa di cupo: la cisterna da cui si scende nel muscoso carcere di Jokanaan, di colui che, in linguaggio non prezioso, è Giovanni Battista. Erode, istigato da Erodiade, moglie di suo fratello e sua amante, lo ha fatto arrestare e rinchiodare là dentro; ma lo teme, sotto sotto lo ammira, ha deciso dentro di sé di non farlo uccidere. Erode, nella musica di Strauss, è una sfavillante figura di mosaico; l'orchestra sfoggia per lui i suoi più arditi colori. Lo fa più grande di quel che era in realtà; Nerone, come lo avrebbe ammantato, Riccardo Strauss? Non più suntuosamente, sarebbe forse stato possibile? Per Erode, l'orchestra impazzisce: oltre mezzo secolo dopo la prima apparizione del despota, sembra che le orecchie non ci bastino a sentirne tutta la descrizione; ma c'è trucco, non lo si dimentichi. Strauss è uno stregone e non apprendista.

Salomè non è più la fanciulla crudele e indifferente del Vangelo, la fredda complice della madre Ero-

diade: Wilde l'ha voluta in preda al capriccio per Jokanaan; e così Strauss; poiché tanta innovazione gli faceva gioco. Dunque Salomè, approfittando dell'amore che ha per lei Narraboth, un guerriero, lo induce a condurlo davanti Jokanaan, il quale dichiara naturalmente che alla perversa femmina preferisce l'orrore del carcere. Narraboth si uccide. Tutto ciò è presto detto: bisogna sentire come frema nella musica di Strauss, nel gran « maquillage » sinfonico, nello spasimo della vocalità.

Non occorre dire che i due dialoghi di Salomè, quello con Narraboth e quello con Jokanaan, — dialoghi, non precisamente duetti — hanno nell'economia dell'opera importanza essenziale. Per quel che si riferisce alla principessa, possiamo

mercoledì ore 21 progr. nazionale

chiamarli i dialoghi della corruzione. Salomè obbliga a poco a poco il capitano ad agire contro se stesso; e poi tenta di esercitare il suo diabolico influsso sul grande nemico di sua madre: sedurre Giovanni Battista, far uscire dalla reclusione il precursore di Cristo, cambiare il corso della storia. Nelle frasi di Salomè si concentrano tutte le male orientali. Invano, naturalmente. Salomè è esasperata; attorno a lei tutto è infatuazione, involuzione sonora, sforzo estremo di usinghe. « Quel labbro vo' baciare, Jokanaan! ». La maga Circe non è mai stata più implorante e più perfida. Ma Jokanaan risponde senz'ombra di debolezza, con calma e disprezzo.

A dire il vero, Strauss è attratto più dalla follia di Salomè che dalla ferrea saggezza di Jokanaan; ma questo sarebbe un altro discorso.

Ecco Erode, Erodiade, i cortigiani.

E' come se sulla terrazza facessero la ruota dei pavoni d'oro. Erode sta per chiedere a Salomè di danzare in suo onore e, poiché si è invaghito di lei, per amor suo, darà in premio qualsiasi cosa, anche la metà del regno. Situazione straussiana, non ce n'è mai stata una così. Il mosaico strumentale pare infiammarsi, come sotto riflessi d'incendio. Ogni particolare del dramma è un buon pretesto per il compositore dell'epoca dannunziana: il paragone con l'Annunzio tragedo e « musico » è inevitabile. Non si capisce come il poeta italiano non abbia fatto Salomè protagonista di una sua tragedia: non poteva però fare tutto.

Qui s'inserisce il più famoso pezzo dell'opera, l'inebriante, l'orgiastico, diciamo pure il cromaticamente scandaloso: « La danza dei sette veli », che viene però eseguita nei sempre onesti teatri d'opera in modo da non offendere nemmeno le fanciulle. Lo scario è, era, ed è tutto musicale. Certo si tratta di un pezzo azzeccato in pieno. Il capolavoro dello Strauss teatrale. Irresistibile anche oggi, dopo tanta alchimia sinfonica, tonale, pluritonale, atonale. La tavolozza è più che mai cangiante; ma non essa è causa del tutto musicale. Certo si tratta di un pezzo fatto che tale danza è in ogni senso fior di pagina musicale. Sotto tanto oro e tanto orpello c'è un molto resistente motivo di ballo i cui sviluppi sono esotici fin che si vuole ma la cui vera indole è europea, austriaca e forse popolare: a noi fa pensare a classici ballabili rielaborati da Ravel; però non è il caso di insistere qui su un'idea che può riuscire ingannevole.

L'uditore si goda pure la indovinata temerità dello strumentale, i fuochi d'artificio dell'orchestra (fuochi a terra, spesso), la manifestazione di un erotismo che vorrebbe essere malsano, venefico, e che in fondo è secco, elettrico. Si dice « in fondo », perché le apparenze dello sfarzo e del lusso dei sensi e dell'anima nella danza dei sette veli ci sono proprio tutte.

Ma la figura di Salomè è una figura compiuta, viva, un carattere, o anch'essa pretesto per un altorilevo fonico? Pretesto in gran parte, ma non manca al momento giusto di una sua umanità; perché Strauss, questo musicista da corteo bacchico arrivato fino in Austria, non oblia mai completamente la sua origine patetica e il suo lievito wagneriano.

Ora che ha danzato, Salomè esige in premio la testa di Jokanaan. Chi darà ad Erode la forza di negargliela? Iddio, no. E il demonio sta dalla parte di Salomè e di Erodiade. Viene dato l'ordine al carnefice. Il carnefice scende nella cisterna e dalla cisterna nel carcere. Si sente tagliare la testa di Giovanni; contrabbassi ferocemente onomatopeici imitano quello stridore.

Salomè ha finalmente nelle mani il piatto con la testa di Jokanaan. Egli non ha voluto baciarla la principessa? Ne sarà baciato morto. Era facile cadere in un supresesso; e Strauss lo sfiora; anche perché, invece di un solo tema brutale, orrendo, ma risolutivo, nel finale c'è una tematica varia e dubbia. Manca, con un'idea dominante, il colpo del fato. Quanto può essere surrogato, c'è e viene sfoggiato in un supremo sforzo. Il suono dei timpani forma una cortina funebre e sacrilega che in seguito abbiamo sentito scendere in non pochi altri finali d'opera. Con o senza la potenza di Strauss.

Emilio Radius



Christel Goltz (Salomè), Hans Hotter (Jokanaan) in una scena dell'opera alla Scala



Ruggero Maghini presenta nel Concerto di venerdì, con il coro da lui diretto, alcuni madrigali di Cipriano De Rore

# DUE DEDICHE ALLA "SCUOLA VENEZIANA", E ALLA "SCUOLA PIEMONTESE,"

## DIRIGE NINO SANZOGNO

venerdì ore 21 - Programma Nazionale

Al termine delle sue Stagioni sinfoniche pubbliche, la RAI ha voluto ravvicinare due concerti-medaglione, raggruppandovi rispettivamente musiche di grosso significato storico ed estetico, di piacevole e feconda rievocazione d'ambiente artistico. Ecco infatti, venerdì, « Musiche della Scuola Veneziana », e sabato « Musiche della Scuola Piemontese ».

« Scuola »: parola che in arte — in musica come in pittura, in letteratura — ha frequente gioco, a volte preciso, a volte elastico. Si chiama così una condizione d'ambiente geografico o di costume, un raggruppamento di persone e di personalità artistiche, un insieme di quell'arte legata da un comune denominatore di gusto e di linguaggio, nonché dai variabile numeratore delle personalità e del naturale progresso. L'Italia, in musica, in tutti i suoi secoli è ricca di Scuole, differenziate per città, o per generi (melodramma e musica strumentale): centri di convergenza, e di irradiazione a loro volta.

Ecco la Scuola Veneziana, erede di quella Fiamminga. Data storica è il 1516, anno in cui Adriano Willaert nato a Bruges venne in Italia. Stabilitosi quindi Maestro di Cappella in San Marco, qui gli storici gli ascrivono il merito di aver fondato la Scuola Veneziana: e qualunque fosse la portata dell'intervento del Willaert, è certo che quella Scuola venne a splendere nei cieli dell'arte come della nuova tecnica strumentale e vocale, nell'età d'oro dai due Gabrieli a Monteverdi. Con Andrea Gabrieli, ancora composto in austera nobiltà, e con il di lui nipote ed allievo Giovanni, arricchito di linfe sonore e di fantasie coloristiche, si ha la luminosa caratterizzazione di quello stile rinascimentale espressivo e fastoso (musica paragonabile ai fasti coloristici della grande pittura rinascimentale veneta); che agli intenti costruttivi unisce anche nuovissime ricerche timbriche, che usa voci o strumenti indifferenziatamente, che usa locuzioni indifferenziate di musiche « da cantar o da sonar » e, nella differenziazione in atto dei trasferimenti timbrici, fonde intitolate « Canzone », « Sonata », « Ricerca »... « Sinfonia ». Ne ascolteremo due mirabili esemplari dei due Gabrieli, tratti rispettivamente dalle famose *Sacrae Symphonie* e da una raccolta di Ricercari del 1589. Altra locuzione cinquecentesca caratteristica è quella di « Battaglia », che rispecchia intenzioni imitative, mentre denuncia la presenza degli squallanti strumenti a fiato tipici dell'uso guerresco. Tale è, secondo l'intitolazione di quei musicista contemporaneo dei Gabrieli che dalla propria città fu chiamato Anonimo Padovano, l'*Aria della battaglia per sonar d'instrumenti da fiato*.

Interessante e gustoso intermezzo, in questo programma strumentalístico, è il gruppo di Madrigali di Cipriano De Rore, nato nelle Fiandre ma schietto esemplare della Scuola Veneziana: colui che nel campo vocale madrigalístico col contrattista Francesco Gesualdo De Venosa la prerogativa delle espressive innovazioni cromatiche. Questi cinque Madrigali, a quattro e a cinque voci a cappella, hanno anche un sapore di primizia musicologica poiché appartengono ad una raccolta inedita, scoperta e curata per l'esecuzione moderna da un giovane musicologo veneziano.

I fasti della Scuola Veneziana non si esauriscono nell'aurea età cinque-seicentesca, ma si sviluppano e variano nel Settecento: come vuol sottolineare il concerto odierno. Ecco infatti il grande Antonio Vivaldi, padre del *Concerto strumentale* e del *Concerto grosso*, fisionomia personalissima dello strumentalismo stesso; e Baldassarre Galuppi, operista spigliato e saposo sulle contornate tracce goldoniane, nonché autore di vivaci e spontanee composizioni per strumenti, come queste *Tre brevi Sinfonie a quattro per archi e trombe da caccia*.

Tutte le musiche incastonate in questo medaglione veneziano si fregiano dell'apporto di quella figura indispensabile alle esecuzioni moderne di musiche antiche, che è il restauratore: colui che ne cura la attuale eseguitività, se non proprio colui che le trascrive. Ecco infatti

i nomi di Raffaele Cumar, Gastone Fabris, Gian Francesco Malipiero. E quest'ultimo, Malipiero, che è uno dei più illustri e personali compositori della nostra epoca, è giusto che figuri nella sua entità creatrice a conclusione di un programma « veneziano-storico », con la sua *Terza Sinfonia « delle campane »*: poiché è colui che dai grandi Veneziani discende « per i rami », contemplandone i caratteri nella propria sensibilità e nella propria fantasia.

## DIRIGE FERRUCCIO SCAGLIA

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Rispetto alla vastità panoramica della Scuola Veneziana, la Scuola Piemontese investe una ristretta porzione storica. Già si inserisce nel settore specifico del « Concerto strumentale »; e poi si specializza ancora come « Scuola violinistica », o meglio si differenzia tra le Scuole violinistiche. Siamo tra quelle divertenti pagine dei testi fatte di grafici, di alberi genealogici, di tracciati simili a formule di chimica organica... Ma, da quegli specchi freddi, quanta vitalità musicale, e quanta musica ancor viva oggi. E soprattutto, quanta fecondità di scambi e di progresso.

Il Concerto in fa maggiore che apre questo programma è di Giovanni Battista Somis, che le storie individuano come il fondatore della Scuola Piemontese. Allievo del romano Corelli, Somis tuttavia divenne maestro autonomo, e generatore anche d'una linea violinistica francese; tanto maestro di bravura al suo strumento, che il famoso Presidente De Brosses parlando d'una cantante « sbalordita » commentava: « Non dubito affatto ch'essa non abbia ingoiato il violino di Somis ».

Suo allievo fu Gaetano Pugnani, la cui Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore chiude il nostro concerto. Ed a sua volta allievo di Pugnani fu Giovanni Battista Viotti, che del programma occupa il centro con un raro Concerto per pianoforte e orchestra, il settimo dei dieci che egli compose, e con la Seconda Sinfonia concertante per due violini e orchestra. Dinamico nella vita e nella pratica concertistica, fecondo nella produttività, personale nella linea canora e fantasiosa nelle invenzioni virtuosistiche, approfondito e innovatore anche nelle risorse della strumentazione, Viotti fu veramente la personalità riassuntiva ed emergente della Scuola Piemontese, vivo e vivacemente amato anche nel repertorio concertistico odierno.

A. M. Bonisconti



Lyda De Barberis esegue nel programma sinfonico di sabato sera un Concerto per pianoforte di Giovan Battista Viotti

## ISTANTANEE



Paolo Carlini  
ammiraglio mancato

Una mattina di dieci o dodici anni fa Paolo Carlini uscì dalla casa paterna in Sant'Arcangelo di Romagna e si diresse alla stazione. Recava con sé un paio di grosse valigie; sapeva infatti che la sua assenza sarebbe stata piuttosto lunga. Ignorava invece se il treno sul quale stava per salire l'avrebbe portato a Livorno oppure a Roma.

Ufficiale di marina o attore. Il treno non si fermò a Livorno e Carlini non poté quindi entrare all'Accademia; proseguì per Roma, studiò due anni con quella grande maestra che è Teresa Franchini, smise di sognare i fregi d'ammiraglio e pensò solo al Teatro. Evidentemente, d'aver due passioni — quella per la vita sul mare e quella per la vita sui palcoscenici — la seconda era assai più forte.

Oggi, di fronte ai pacchi di lettere che gli vengono recapitate da quando recita alla televisione Paolo Carlini è ben felice della decisione presa allora. Come ufficiale di marina ne avrebbe certo ricevute molte meno. A proposito di queste lettere, bisognerà pure che qualcuno, un giorno, se ne occupi come d'un problema particolare: infatti, le ammiratrici di Carlini si dividono in tre categorie fondamentali: le madri, le studentesse, le signorine da marito. Le madri gli dichiarano che sarebbero orgogliose d'aver un figlio come lui; le studentesse gli scrivono addirittura a gruppi di quindici-venti (le alunne del Collegio « Cantù » di Milano sono fra le più assidue); le ragazze da marito gli chiedono tout court se non sarebbe per caso disposto a condurle all'altare.

Ma l'ammiratrice numero uno di Paolo Carlini è sua nonna. La quale vanta ottantadue primavere ed un nome per la verità alquanto inconsueto: Venusta. D'altro canto l'affetto che il nipote, a sua volta, le porta è tale che nonna Venusta pur non abbandonando mai Sant'Arcangelo di Romagna (dove vive con la figlia che è la madre di Paolo), è diventata una specie di istituzione negli ambienti teatrali italiani.

Con grande soddisfazione della signora Venusta, che così lo può « vedere », Paolo Carlini ha intenzione di rimanere a lungo per parecchio tempo alla TV dove, dopo il suo esordio in Lorenzaccio di De Musset, è andato via via rafforzando le sue doti di attore. Al Teatro, infatti, forse non tornerà l'anno prossimo; e se farà — come ha già fatto — del cinema, ciò non gli vieterà di continuare a comparire sui teleschermi. Dimostrando di non essere vittima della noceva presunzione che affligge molti giovani attori, Carlini ha ora fermamente deciso — dopo lo slancio dei primi anni di carriera — di conquistare con estrema ponderazione i risultati che lo attendono. Pur avendo debuttato nell'ormai lontano 1946 (al Teatro delle Arti, in Roma, al fianco di Anna Prochler, Carlo Vanni e Olga Villi) e, anziché poi recitato in altre Compagnie, tutti importanti, egli considera veramente fondamentali i due anni trascorsi nel complesso di Emma Gramatica. « Per il resto — dice egli stesso — ho commesso molti peccati di gioventù ».

Ma chissà quanti vorrebbero avere sulla coscienza peccati di questo genere.

c. m. p.

Paolo Carlini è nato ventotto anni fa a Sant'Arcangelo di Romagna; suo padre era proprietario di una nota industria di biciclette; ma il figlio pensò fin da ragazzo che avrebbe fatto il marinaro o l'attore. Intervistato, Paolo Carlini è una delle imprese più piacevoli: grazie al cielo, non soffre né di ipocriti ritegni né di falsi pudori. Suona il violino, conosce l'inglese e il tedesco; non capisce una parola di francese. Possiede una lussuosa automobile; ma, memore di un pauroso incidente d'anni fa, si guarda bene dal pilotarla. « E' meno pericoloso — dice — fare del cinema »; e infatti ha interpretato una decina di film, fra cui « Vacanze romane » di Wyler. Le sue lettere preferite sono Vitaliano Brancati, Hemingway, Shaw, Goethe. Adora Pascoli; amira Lea Padovani e Vittorio Gassman. Il suo cane si chiama Flok.

## RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

A Bergamo, in un tugurio sotterraneo, nasce Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797. A nove anni lo accoglie una Scuola Caritatevole di Musica, ed è il celebre e sensibile maestro Simone Mayr che pone per primo l'orecchio sul suo nascente genio musicale. A diciotto anni lo stesso Mayr, spronando la pubblica generosità, lo invia a Bologna dove per due anni frequenta la scuola del sapiente padre Mattei e licenzia le prime composizioni

## VOCI E SPINTE

— Caro Gaetano, ora tu devi pensare all'opera. Quello che hai composto dopo il tuo ritorno da Bologna, quartetti, quintetti, musica sacra, e roba del genere, va bene per fabbricare la chiave che apre la porta del teatro.

— Tu, Merelli, non pensi che al teatro!

— E tu no?

— O Dio, non ti nascondo che quando scrivo musica, anche non volendolo, sogno palcoscenici, perpepisco voci di superbi cantanti, senebbio con la fantasia platea audentissimi.

— Il teatro insomma ti chiama?

— E' davvero strano come nascono dentro di noi certi insistenti appelli!

— E' l'avvenire che non ci sta innanzi come crediamo e dall'intimo ci lancia richiami muti ma potentissimi!

— Deve essere proprio così!

— Per me non è però una voce che mi chiama, è una mano che mi spinge, la mano del Metastasio...

— Ricordo che quando si studiava alla Scuola Caritatevole mi parlavi incessantemente del tuo Metastasio.

— Del mio dio devi dire, anzi del mio burattinaio poiché tiene i fili che mi muovono sul palcoscenico del teatro di musica.

— Ti confesso di non conoscere ancora profondamente il Metastasio! So che ha scritto libretti per i più celebri compositori del suo tempo; so anche che lo ha protetto la cantatrice Bulgarini, soprannominata «la Romanina»...

— Per la quale, a venticinque anni, nel 1723, ha scritto *Didone*, che deve ritenersi il suo primo melodramma... Ma quella che scende a me dai fili metastasiani è la sapienza che si deve avere dei grandi autori antichi e moderni, in modo, come diceva il Metastasio, di mutare di geni facendosi devoti ora agli uni ed ora agli altri... Le conosci le sue traduzioni in versi sciolti di Orazio e di Aristotile?

— No.

— Male, te le leggerò! Frattanto, per non rendere sterili le spinte metastasiane, sto scrivendo un libretto d'opera!

— Per chi?

— Per te.

— Ci pensi alla difficoltà di fare rappresentare un'opera di due sconosciuti?

— Dovrei pensarci, ma non ci penso!

— E poi padre Mattei mi ha detto che la carriera è fatta di gradini che non si debbono mai saltare!

— Lo ha detto certamente anche a Rossini!... Hai veduto invece che po' po' di salti?... I sapientoni, come i generalissimi, adorano i movimenti esatti, sono dei fanatici dell'orologio, ma gli artisti debbono correre più del



(Disegno di Regosa)

— Il genio, illustre maestro, è una cosa ed il fiuto teatrale è un'altra cosa!

# IZETTINI

tempo se non vogliono marciare come i soldati!...  
 — E va bene, dammi pure il libretto.  
 — La senti nello stomaco la voce del futuro?  
 — Qualcosa mi pare di sentire!... Forse è soltanto fame!...  
 — Io, contro le spalle, sento le mani del Metastasio!... Premono... Spingono...  
 — Bada di non cadere!  
 — Se mai cadremo insieme!...

## L'IMPRESARIO

— No, figlioli cari, voi non cadrete!  
 — Maestro Mayr, la prima condizione per essere applauditi o fischiatati è quella di essere rappresentati!  
 — Tu, Bonesi, non guardi mai le cose con occhio storto! Sarai un buon biografo!... Magari del tuo amico Donizetti!... Insomma voi tre, Donizetti, Merelli e Bonesi, formate un accordo perfetto! Il musicista, il librettista e lo storico!  
 — Un accordo perfetto minacciato però dalla nota stonantissima della miseria!  
 — C'è una miseria che nasconde di ogni giorno, un amico filosofo mi ha detto: «Ricordati che a questo mondo sono sempre i poveri che fanno l'elemosina ai ricchi...». A tutta prima mi era sembrata una sciocchezza, ma poi mi sono accorto che era invece una profundissima verità!...  
 — Per farci l'elemosina dovremmo dunque attendere qualcuno che sia più povero di noi!... E' impossibile!...  
 — Non siete forse degli artisti? Chi si serve degli artisti è sempre più povero di loro!  
 — Maestro, con la filosofia si mette il sole in tasca ma si vive al buio!... A noi occorre un impresario, nulla più di un impresario, che non sia però un'astrazione mentale, ma un essere in carne ed ossa...  
 — Non te l'ho detto, caro Bonesi, che tu spari al puntino sulla «i»?... Ebbene, avrete l'impresario che cercate?...  
 — Davvero? Chi è?  
 — E' l'impresario siciliano Zancla.  
 — Quello che in Venezia gestisce il teatro di San Luca?  
 — Proprio lui!  
 — E verrà qui?  
 — Sì, qui da me.  
 — Quando?  
 — Oggi... Subito... Sento qualcuno in anticamera... Andate nell'altra stanza... A vederci in tanti potrebbe pensare ad un'aggressione... Lasciate la porta dischiusa... potrete ascoltare!... Andate, andate presto... e state zitti, mi raccomando... Portiere, è arrivato il signor Zancla... Fatelo passare!...  
 — Buon giorno, illustre maestro Mayr!  
 — Si accomodi, signor Zancla.  
 — Sono impaziente di sapere la buona notizia! Una nuova opera evvero?  
 — Sì, una nuova opera.  
 — Come si intitola?  
 — Enrico di Borgogna.  
 — Bellissimo titolo! Affiderò l'opera a celebri cantanti.  
 — Ottima idea.  
 — Lei, naturalmente, assisterà alla rappresentazione?  
 — Naturalmente!  
 — Sarà un avvenimento! A Venezia lei ha molti ammiratori.  
 — Scusi, caro Zancla, chi c'è un equivoco. L'opera non è mia.  
 — Non è sua?!...  
 — E' di un mio allievo.  
 — Ed il libretto?  
 — Di un altro mio allievo.  
 — Di un altro mio allievo, due sconosciuti!... Lei vuole scherzare?...  
 — Non scherzo affatto, sono

due giovani di grande ingegno!  
 — Mi guardo bene dallo smentirlo, illustre maestro, ma di giovani d'ingegno ne ho conosciuti tanti, e ben pochi sono riusciti a tramutare l'ingegno in moneta teatrale!  
 — Non si fida di me?  
 — Della sua musica al cento per cento!  
 — Ho detto di me, non della mia musica!  
 — Il genio, illustre maestro, è un'altra cosa!... Dica, è la prima opera che scrive il suo allievo?  
 — La prima.  
 — Nessuna garanzia dunque?  
 — La mia.  
 — E' qualcosa, non lo nego, ma alla fine i conti li fa l'impresario, e quando i conti sono ubriachi, vanno tutti a gambe all'aria!... I compositori debuttanti, creda, sono un salto nel buio!  
 — Anche quando il compositore debuttante si chiama, per esempio, Rossini?  
 — Quello è un fenomeno!  
 — Anche il mio allievo è un fenomeno.  
 — Dice davvero?...  
 — Il battesimo che lo le offre potrebbe anche rappresentarlo per lei un grande titolo di merito... Se però non ci crede... Via, non ne parliamo più... M'intenderò certamente con l'impresario Barbaja che i buoni avvenimenti teatrali li sette a distanza...  
 — Non si inquieti!... Alla fine non ho ancora detto di no! Come ha detto che si chiama il suo allievo?  
 — Gaetano Donizetti.  
 — E' ricco?  
 — E' poverissimo.  
 — Meglio così! Per interessare il pubblico gli artisti debbono essere molto ricchi o molto poveri. La via di mezzo non interessa nessuno!... Il librettista come si chiama?  
 — Bartolomeo Merelli.  
 — Anch'egli suo allievo?  
 — Materialmente sì, ma spiritualmente è allievo del Metastasio.  
 — E' un nome che non mi riesce nuovo!  
 — Lo credo bene!... La conclusione dunque?  
 — Come ha detto che si intitola l'opera?  
 — Enrico di Borgogna.  
 — Il titolo davvero non mi spiace... Voglio crederle... Dica al suo allievo Donetti...  
 — Donizetti.  
 — Il nome Rossini è più facile da ricordare!... Anche questo è un guaio!... Dica dunque a Donitelli...  
 — Donizetti.  
 — Gli dica insomma che per riguardo a lei rappresenterò la sua opera... Venga a Venezia... Ci metteremo facilmente d'accordo...  
 — Grazie, signor Zancla; non le nascondo che sono un poco commosso. Anch'io, ventiquattro anni fa ho iniziato la mia carriera a Venezia...  
 — Lei è un'altra cosa!...  
 — E' Donizetti ch'è un'altra cosa!...

## IL CANAL GRANDE

Il Teatro di S. Luca restaurato... Un'opera nuova... Due autori debuttanti... I veneziani hanno molta simpatia per le novità... E' vero che nei canali ristagna il passato, ma è anche vero che sul Canal Grande traghetta l'avvenire... Forse per questo i nostri giovani artisti bergamaschi li fissano intensamente e sono come ipnotizzati!...  
 — Non è fantasmagorico, Gaetano, questo canale che riflette un'intera città?

— E' uno specchio che cammina...  
 — ...verso il mare che lo frantuma!  
 — Non è forse questo il destino di tutte le cose?  
 — Evita le conclusioni filosofiche e malinconiche che portano disgrazia!  
 — Hai ragione! Stasera va in scena la nostra opera. Dobbiamo essere fiduciosi ed ottimisti.  
 — Io credo nel successo.  
 — Per te, che sei il librettista, la battaglia sarà molto più facile. Hai mai sentito accusare un librettista di avere copiato da un altro librettista? Su di me pesa invece la gloria del vecchio Rossini!  
 — Un vecchio che ha soltanto cinque anni più di te!  
 — Lo so che è giovane, anzi giovanissimo, ma la sua gloria è già matura, molto matura!  
 — Ha avuto una fortuna sfacciata! Rossini è uno di quei pescatori che mettono la padella sulla riva dei fiumi ed i pesci vi saltano dentro spontaneamente per farsi friggere!...  
 — Altro che pesci, quelli di Rossini sono dei colossali capolavori, e non ispirarsi a loro è oggi tremendamente difficile per un compositore di teatro che incomincia!... D'altra parte a fare lo specchio di Rossini c'è da essere frantumati come il Canal Grande quando arriva al mare!...  
 — Storie, fra un artista e l'altro si trasmettono certo delle immagini formalistiche ma non la vera sostanza di ognuno, ossia la personalità, e tu Gaetano ce l'hai già una personalità...  
 — No, non ce l'ho ancora!...  
 — Lo sento... Lo so...  
 — Le dice anche il pubblico alla prima dell'opera di Enrico di Borgogna (14 novembre 1818); lo dicono anche i critici, e naturalmente nessuno sa che il primo ad affermarlo è stato lo stesso Donizetti che se compone in fretta ragiona però lentamente... Le voci che circolano intorno all'opera non sono tuttavia malevoli...  
 — Questo debuttante è provvisto di buoni talenti!...  
 — Quanti anni ha?  
 — Ventuno...  
 — Che si può pretendere di più?  
 — Non sono tutti come Rossini che ha rappresentato *La cambiale di matrimonio* a diciotto anni!  
 — Quello di sbocciare un poco prima od un poco dopo dipende anche dal clima nel quale l'artista nasce e cresce... A togliere Rossini dalla culla è stato il sole!... Donizetti da bimbo non ha veduto che tenebre!  
 — Mi hanno detto infatti ch'è nato in un sotterraneo!  
 — Proprio così!  
 — Povero figliolo! Le ombre che si accumulano nello spirito di un bimbo sono molto difficili da diradare!  
 — La sua musica cerca la luce!  
 — La troverà.  
 — E' doveroso fargli credito.  
 — Che dice l'impresario?  
 — Eccolo; lo chiedi a lui.  
 — Signor Zancla, cosa pensa dell'opera del giovane Donizetti?  
 — Bene, molto bene! Il pubblico è stato freddo? Non importa! Ho capito che il bergamasco è sincero e sente il teatro... Questo è l'essenziale!... Tutto il resto non conta!... Donizetti farà carriera. Oggi lo dico io; domani lo dirà anche il pubblico!... La fortuna di un impresario sta tutta nel precedere di un solo giorno il giudizio del pubblico!...  
 — Non abbandonerà dunque il giovane Donizetti?  
 — Abbandonarlo? Non ci penso nemmeno! Gli ho detto anzi di comporre subito una farsa in un atto che metterà in scena in questo stesso teatro fra un mese... Questa sì che si chiama fiducia! E per gli incassi di questo mese?  
 — Posso dire di averli già in tasca! Domani andrà in scena *L'Italiana in Algeri* di Rossini...  
**Renzo Bianchi**

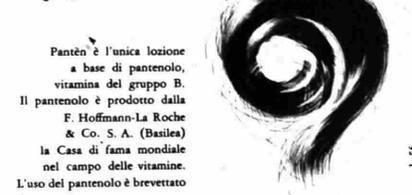
(continua)

## Il Dentifricio Infallibile



Anche la signorina Edda Bacchetta, di Milano, ha fatto controllare la bianchezza della sua dentatura mediante lo speciale apparecchio elettronico ed ha avuto la gioia di constatare che la lancetta dell'apparecchio è subito salita sull'indice di luminosità 97, che è vicino al massimo raggiungibile. La signorina Bacchetta, infatti, è una fedelissima amica del dentifricio Durban's, che adopera già da qualche anno. Ora, poi, oltre ad usare il «dentifricio del dentista», ha preso anche la buona abitudine di usare lo speciale spazzolino Durban's salvamasco, perciò non è azzardato prevedere che ad un prossimo controllo la sua dentatura risulterà ancor più abbagliante.

## Una vitamina per i vostri capelli



Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del gruppo B. Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. (Basilea) la Casa di fama mondiale nel campo delle vitamine. L'uso del pantenolo è brevettato.

- Attiva la crescita dei capelli
  - Elimina la forfora
  - Rende soffice la capigliatura
- PANTÈN DEMI-FIX** per capelli ribelli al pettine  
**PANTÈN ORO** per capelli normali  
**PANTÈN BLU** per capelli grigi e bianchi



# PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Fiaccone doppio lire 1000 - Fiaccone normale lire 600  
 Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionario esclusivo per l'Italia: VELLA Milano

156

La «fatidica» cavalcata su due ruote

# OCCHIATE IN GIRO

Questo è il trentanovesimo Giro d'Italia. Il primo si corse nel 1909 «Quantum mutatus ab illo!», dicono sentenziosamente le persone anziane («vecchi», li si può chiamare soltanto in senso sportivo, come si dice il «vecchio» Bartali, il «vecchio» Ganna, altrimenti si offendono). Le persone anziane hanno ragione: certamente allora non era la folla, ma gli eletti ad interessarsene, i giornali dovevano convincersi soltanto molto più tardi che era loro convenienza dedicare spazio a quel fenomeno che poi i loro redattori di sport dovevano chiamare «gloriosa cavalcata attraverso la Penisola», la radio non c'era e lo «sportivo», anzi lo *sportsman*, era una figura strana conosciuta soltanto dai fortunati che erano stati in Inghilterra.

Certamente allora non si pensava che un corridore in bicicletta potesse diventare un personaggio più noto del presidente del Consiglio. Certamente si può dare ragione ai «vecchi» (in senso sportivo) e tenere bordone al loro «quantum mutatus ab illo!». Ma senza la sfumatura di rammarico che quelli ci mettono. Non è il caso. Se oggi il Giro è quello che è — pubblicitario, rumoroso, fabbrica di quattrini per i corridori — non è male, come non è male tutto quello che sorge spontaneamente dall'epoca. Oggi il Giro ha una grande importanza sociale, quella di svagare milioni di individui, di appassionarli per una cosa che in fondo non li tocca materialmente.

Ai tempi di Galetti o di Ganna i corridori avevano sì e no l'onore di una fotografia, da portare poi a casa o nella società sportiva e appenderla al muro. Oggi tutti i giornali pubblicano le immagini dei corridori. E tutti i mezzi di informazione sono a loro disposizione, o meglio a disposizione del pubblico che chiede di essere aggiornato sempre più in fretta e sempre più completamente.

La Radio e la Televisione non potevano disinteressarsi e hanno fatto, a giudicare dai risultati, un dono gradito al pubblico: basti vedere alla sera quando si svolge la trasmissione dell'arrivo la folla davanti agli apparecchi. E hanno anche introdotto la nota allegra di popolari attori e cantanti al seguito, con le loro esibizioni serali. Certamente, «quantum mutatus ab illo!», questo Giro 1956! Ma guardiamoci attorno: a rammaricarsene sono soltanto i «vecchi». E non riescono nemmeno a spiegare il perché.



Passa l'auto del direttore di corsa Ambrosini



Passa il pullman della Radiotelevisione Italiana con i saluti di Tognazzi

A destra: un operatore della televisione riprende il campione del mondo Messina mentre firma alla partenza di una tappa



Bartali, inviato della RAI al seguito del Giro, si intrattiene con De Filippis per raccogliere le sue prime impressioni sulla gara

Intervista con Giuseppe Minardi, brillante vincitore in volata della tappa Mantova-Rimini



Il postino Orio Vergani ha bussato più di due volte

# TEMPO LONTANO DELLE "FERMO IN POSTA,"

Nuovi personaggi si annunciano questa settimana nel "divertimento radiofonico" curato da Simonetta e Zucconi



Orio Vergani risponde ai radioascoltatori di Fermo posta

**G**iorni fa, sulla linea Brennero-Roma, in mancanza del vagone postale, l'ufficio era stato impiantato in uno scompartimento di prima classe, o meglio di quelle vetture che il 3 giugno, con la grande rivoluzione ferroviaria, prenderanno il nome di «superiore».

L'incaricato era un signore enorme, superava certamente i centoventi chili ed occupava da solo tre sedili in peluche rossa che ricordano l'era dei grandi privilegi. Sugli altri tre sedili dirimpetto erano ammassate in patetico disordine centinaia di lettere, di raccomandate, di cartoline, di espressi.

Buste dei più svariati colori, mille calligrafie. Pretenziosi indirizzi scritti a macchina su buste intestate, lunghe e strette; svelti e ben ordinati indirizzi tracciati da mani femminili su buste azzurrine che

domenica ore 21 progr. nazionale

spandevano un leggero olezzo di violette; arrampicati e tremolanti indirizzi di mani desuete alla penna, pieni di sbuffature e di increspature, occupanti per intero buste di color paglierino; francobolli dei più svariati colori: dal ciclamino degli espressi ai viola pallido dell'affrancatura ordinaria.

La mano pesante dell'ufficiale postale, armata di un timbro che sembrava un «tabellone» notarile, calcava ritmica su tutta quella corrispondenza come un rullo compressore. Il timbro veniva fuori sempre uguale e tondo, sia che si trattasse di una di quelle fatue lettere in cui si informa che la Ciccà ha transitato per passo Rolle con l'alfetta, sia di quelle in cui una madre domanda angosciata notizie del figlio o di quelle in cui si chiede alla pregiatissima ditta, in relazione agli accordi verbali già presi con il ragioniere Pescitelli, di voler ecc.

Ad ogni fermata il grosso signore si affacciava con fatica al finestrino chiamava con voce roca qualcuno che avanzava di corsa rigonfiato in uno zinale grigio cenere; gli gettava pacchetti di cartoline e di lettere; gridava: «lo speciale!» o «il fuorisaccolo!» e via.

Malgrado le stazioni si avvicendassero, a Firenze non era riuscito ancora a liberarsi del suo carico, mentre i passeggeri sulla porta attendevano che lo scompartimento si facesse disponibile.

Con occhiele eloquenti cercò di guadagnarmi la sua simpatia e forse un poco di posto.

«Fra tutte queste lettere — disse dando un'occhiata panoramica a quel mare di pacchi pericolosamente in bilico — non ne vedo una indirizzata "fermo in posta". Da cosa dipende?»

L'uomo mi guardò con una sorta

di compatimento. «Forse lei porta ancora il gibus? Oppure si profuma con cliotropio? No. E allora perché pretende che si scriva "fermo in posta"? Lei mi dirà: e gli amanti? Obiezione accolta. Ma rispondo: cosa hanno più da nascondere gli amanti di oggi? Non siamo più al tempo di Maria di Gallese che faceva di notte i segnali con la candela al giovane Gabriele dalle finestre di Palazzo Altemps davanti alla chiesa di Sant'Apollinare. No, signore, i tempi sono cambiati...» e scuotendo la sua grossa mole si alzò con l'ultimo pacco di posta sotto il braccio e si allontanò caracollando lungo la prospettiva del corridoio.

Cosa fanno oggi gli impiegati dietro lo sportello delle "fermo in posta"? Certamente ci sarà stata una riduzione di personale. E poi, che noia! Non più signore con veletta affacciate con circospezione al vetro che con voce sopraffatta dallo sforzo di una studiata indifferenza domandano cosa ci sia per Amalia Guglielmini, non più giovani con cravatte svolazzanti e capelli alla Byron che cercano un messaggio per Alfio Molteni e appena avutolo se lo stringono

furtivi al cuore. Neanche i ragazzi di provincia ricorrono più a questo stratagemma galeotto che occupava interi capitoli nei romanzi della Invernizio.

Questa atmosfera sognatrice e provinciale che le antiche regie poste alimentavano a centesimi, rivive solo nel passatempo radiofonico di Simonetta e Zucconi, *Fermo posta*. Il procaccio di questa singolare trasmissione è, come sapete, Orio Vergani il quale, con la diligenza di tutti i postini, ha bussato ormai non due volte, ma per quattro mesi. Nel numero scorso una lettera gli chiedeva se, ad onta dei capelli grigi, gli capitasse ancora di sospirare per qualche ragazza di provincia. Ed egli, alla maniera di Palazzeschi rispondeva: «Provincial». Nome carico d'anganni, — senza limiti precisi, — coi confini un po' confusi... Un profumo, un'intenzione — un incerto sentimento — un'oscura commozione...»

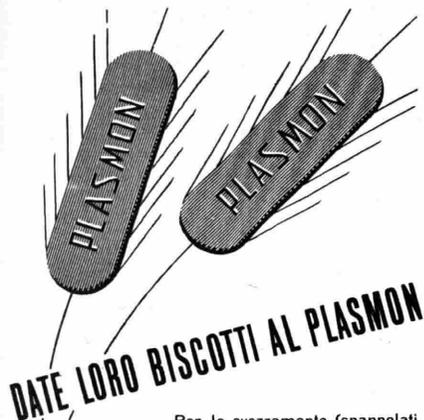
Nella *réverie* di questa settimana giungeranno a gettare un pizzico di umore nuovi personaggi: Vittorio Caprioli, Nino Taranto, Carlo Campanini.

Filippo Raffaelli

## XIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI EDITORI

L'organizzazione del XIV Congresso Internazionale degli Editori è stata assegnata quest'anno all'Italia ed in particolare all'Associazione Italiana Editori (A.I.E.). Il Congresso si svolgerà dal 4 al 10 giugno a Firenze e si concluderà nella successiva giornata dell'11 giugno a Roma. E' prevista una larga partecipazione degli Edi-

tori esteri iscritti alle Associazioni dei diciotto paesi aderenti all'Unione Internazionale degli Editori. Sono in programma dibattiti e interventi in tema di « Diritti d'autore e di editore », « Diritto di riproduzione in materia di illustrazione », « La distribuzione del libro », « La televisione », « Condizioni dell'importazione del libro », ecc.



DATE LORO BISCOTTI AL PLASMON

Per lo svezzamento (spappolati nel latte) per i bambini, i vecchi, i convalescenti e per tutti coloro che abbisognano di una alimentazione ipernutritiva ma che non affatichi gli organi digerenti:

DATE BISCOTTI AL PLASMON.

Da soli costituiscono un alimento completo, assimilabile, ricco di Proteine (vegetali ed animali). Vitamine, sali minerali ect., di gusto squisito e di facile digestione.



alimenti al  
**PLASMON**  
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Andate in vacanza...

... ma con una FOLIZZA FERIE in tasca ■ sarete garantiti contro il furto dell'arredamento della Vostra casa ■ l'antifurto della casa ■ dura trenta giorni ■ costa seicento lire ■ non richiede formalità ■ richiedetelo alle Agenzie di

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

DIREZIONE GENERALE - ROMA

# IL "PREMIO NAPOLI," per la televisione

Negli anni 1954 e 1955 il Comune di Napoli promosse, tra gli altri, il Premio Calliope destinato alle migliori opere di giornalismo radiofonico (documentari) che avessero riferimento a problemi del Mezzogiorno d'Italia, ed i nostri lettori ricordano il successo riscosso da tale iniziativa che per la prima volta veniva a premiare — da parte della municipalità di una metropoli — un genere giornalistico di arte squisitamente radiofonica. Per l'anno 1956 il Premio viene riservato alla Televisione, mentre è previsto che negli anni prossimi sarà di volta in volta dedicato a generi estetici alternati della radiofonia e della televisione. La scadenza è fissata al 30 settembre 1956. Pubblichiamo pertanto il bando del Premio per la radiofonia e la televisione e un riassunto degli altri premi intitolati alla città di Napoli.



## "BANDO DEL PREMIO PER LA RADIOFONIA E LA TV,"

**Art. 1.** - Il Comune di Napoli istituisce il Premio Napoli per la Radiofonia e la Televisione nell'intento di premiare opere e persone che saranno di volta in volta giudicate preminenti nei vari campi dell'estetica radiofonica e televisiva.

**Art. 2.** - Per l'anno 1956 il Premio è destinato al campo estetico proprio della Televisione, e la dotazione di lire 1 milione e 500 mila è divisa nei seguenti quattro titoli:

**Art. 6.** - I Premi specificati nei quattro titoli sono di regola indivisibili; nel caso, tuttavia, in cui nessun concorrente risulti meritevole dell'intero premio per ciascuno dei quattro titoli, la Giuria ha facoltà di ripartirne gli importi ovvero di accantonarli ad incremento del fondo premi per l'anno successivo.

**Art. 7.** - La deliberazione, insindacabile, sarà presa dalla Commissione apposta così costituita:

Presidente: **AVV. ATTILIO PACCÈS**  
Componenti: **FRANCO CREMASCOLI; ADRIANO FALVO; ROBERTO MINERVINI; SERGIO PUGLIESE.**

La Commissione ha facoltà di farsi coadiuvare, o per tutti i titoli o per alcuni di essi, da non più di due esperti, i quali avranno unicamente voto consultivo.

**Art. 8.** - Il Premio Napoli per la Radiofonia e la Televisione, nei suoi quattro titoli, verrà conferito a Napoli durante il ciclo delle manifestazioni previste allo scopo.

### a) - Documentario cinematografico

1) Lire 300.000 al regista del migliore documentario cinematografico realizzato espressamente per la televisione, avente per oggetto un adatto argomento di libera scelta (problema, fatto, inchiesta) ripreso dal vero nel Mezzogiorno d'Italia sotto l'aspetto storico-culturale ovvero di costume e varietà.

2) Lire 100.000 all'operatore che abbia effettuato le migliori riprese cinematografiche per un documentario o cortometraggio cinematografico espressamente realizzato per la televisione ed avente i medesimi requisiti di cui sopra.

### b) - Spettacolo televisivo

1) Lire 300.000 al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista, ecc. che esalti i valori artistici del Mezzogiorno d'Italia realizzato in ripresa diretta dagli studi della TV o da sale di pubblico spettacolo.

2) Lire 300.000 al regista del miglior spettacolo televisivo rispondente ai requisiti di cui sopra realizzato cinematograficamente espressamente per la televisione.

3) Lire 100.000 all'operatore di ripresa che abbia effettuato le migliori riprese cinematografiche per un programma tra quelli di cui al comma secondo.

### c) - Telegiornale

Lire 200.000 al corrispondente della televisione che abbia realizzato in qualsiasi regione o città d'Italia il miglior servizio d'attualità per il Telegiornale.

### d) - Scenografia

Lire 200.000 per lo scenografo che abbia dimostrato di avere affrontato e risolto secondo criteri originali il particolare problema della scenografia televisiva.

**Art. 3.** - Per Mezzogiorno d'Italia si intende l'insieme delle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Lucania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna e isole minori a sud del Garigliano.

**Art. 4.** - I premi dei quattro titoli verranno conferiti in base a concorso, a seguito della iscrizione di cui al successivo articolo 5; tuttavia la Commissione giudicatrice potrà estendere il proprio esame anche a opere a persone non concorrenti, previa accettazione degli interessati.

**Art. 5.** - Al concorso possono iscriversi: autori, operatori, registi, telecronisti, scenaristi italiani, segnalando alla Commissione il titolo per il quale intendono concorrere e indicando con i maggiori dettagli la trasmissione televisiva pertinente, avvenuta nel periodo di tempo dal 1° ottobre 1955 al 30 settembre 1956.

Per il titolo di (Scenografia) dovranno essere inviati alla Commissione i bozzetti o le fotografie degli scenari.

L'iscrizione al concorso scade alla mezzanotte del 30 settembre 1956, e va rimessa alla Segreteria Generale del Premio Napoli, Palazzo Reale - Napoli.

## GLI ALTRI 8 PREMI

Qui di seguito diamo alcuni cenni sugli altri otto Premi intitolati alla Città di Napoli:

**ARCHITETTURA** - scade il 31 luglio 1956

Lire 1 milione all'opera complessiva di un architetto nell'ultimo decennio - altri due premi di lire 500.000 ad opere singole - In particolare considerazione saranno tenute opere singole eseguite nell'Italia meridionale.

**CINEMATOGRAFIA** - scade il 15 settembre 1956

Lire 1 milione per la migliore opera di storia, critica, tecnica o estetica cinematografica  
Lire 2 milioni per un documentario a colori su Napoli ed il suo Golfo.

**ETNOGRAFIA** - scade il 31 luglio 1957

Lire 2 milioni per una monografia sulle costumanze tradizionali del Mezzogiorno d'Italia.

**GIORNALISMO** - scade il 30 settembre 1956

Lire 1 milione per una serie di scritti sulla vita e problemi delle regioni meridionali d'Italia pubblicati sui quotidiani e periodici italiani.

**LETTERATURA E SAGGISTICA** - scade il 1° settembre 1956

Lire 3 milioni per un'opera di narrativa (romanzo o novelle)  
Lire 1 milione per un'opera di letteratura saggistica o di critica letteraria.

**SCIENZE** - scade il 31 luglio 1957

Lire 2 milioni (che verranno assegnati nel 1957) ad un'opera medita sulla « Ricerca degli idrocarburi nel l'Italia meridionale ».

**STORIA** - scade il 31 luglio 1956

Lire 3 milioni per opere di Storia che illustrino aspetti e periodi, generali o particolari della Storia d'Italia antica, medievale e moderna, comprese monografie, saggi ed opere di critica e di Storia dell'Arte. Saranno tenute in particolare considerazione le opere attinenti alla Storia dell'Italia meridionale.

**TEATRO** - scade il 15 settembre 1956

Lire 2 milioni per un'opera teatrale (commedia o dramma) di non meno di tre atti, inedita, ispirata alla vita, al costume ed ai caratteri del Meridione.

Per ogni informazione e maggior dettaglio rivolgersi: « Premio Napoli » - Palazzo Reale Napoli.



La vostra pelle  
è grassa?

La pelle grassa è un difetto che toglie alla donna gran parte del suo fascino. Se anche voi ne soffrite, non preoccupatevi!

Usate la Crema Kaloderma Bianca che elimina il lucido della pelle e la protegge dagli effetti del sole, del vento e della polvere.

La Crema Kaloderma Bianca, scientificamente preparata con preziose essenze naturali, assicura alla vostra epidermide vitalità e giovinezza. E' l'ideale sottocipria che non ostruisce i pori e lascia respirare la pelle, dandole elasticità e vellutata bellezza.

Provatala oggi stesso! E' meravigliosa! E' la Crema che avete sempre desiderato! Sarete più bella e il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

**KALODERMA**  
*Bianca*

bellezza e splendore della pelle



*Costa poco  
rende  
molto.*

La scatoletta del SUPER-CIRIO si apre solo una volta ma si può consumare in più volte. Essa contiene 150 grammi netti di vero purè di pomodoro fresco, scelto, maturo. Il SUPER-CIRIO costa meno di molte altre conserve. Confrontate qualità e prezzo e poi decidete.



CONTINUA la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete CIRIO NAPOLI il giornale "CIRIO REGALA".

# SUPER CIRIO

*Come Natura Crea Cirio Conserva*

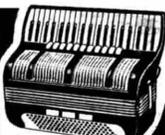
## BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95  
TUTTE LE PIU' MODERNE  
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO  
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO  
CATALOGO GRATIS  
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI "	18.600
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODO ASTUCCI



FRANÇOISE DELILLE E PAUL ECOFFARD della Comédie Française, durante la loro tournée culturale in Italia, hanno recitato per il pubblico della RAI *Le pain de ménage* di Jules Renard



# radio flash

LA DICIANNOVENNE Marisa Zocchi (qui fotografata con Bartali), fiorentina, già Miss Toscana ed eliminata dal concorso nazionale per Miss Italia perché minorenni, tenta ora i quiz di *La scia o raddoppia* sul ciclismo. E' veramente esperta in materia. Sin da bambina s'è sempre interessata alle fortune dei corridori, che del resto sono frequentatori assidui del bar che il padre gestisce da tempo a Pratolino

DOPPO SOLO UN ANNO e mezzo di attività artistica Marisa Allasio è considerata una delle nostre stelle più promettenti e più entusiaste. Doppiata nei suoi film, Marisa Allasio ha fatto conoscere ai suoi ammiratori la sua vera voce nel ruolo di madrina del programma *Giallo in jazz*. Inutile dire che la quotidiana razione di lettere, sicuro indice della popolarità della attrice, è subito raddoppiata





IL SOPRANO GLORIA DAVY (qui sopra) ha ventitré anni ed il suo esordio avvenne nel 1954 a New York. La Milano musicale conobbe Gio alla Scala in occasione delle recite di *Porgy and Bess*. Ora Gloria ha fissato appunto a Milano la sua dimora. In Italia ha già tenuto oltre venti concerti in varie città. Il pubblico della Radiotelevisione Italiana la ricorda in modo particolare per la sua partecipazione ad una trasmissione di *Cosa fa il Signor X?* — Sotto: Il clarinetista Sidney Bechet festeggia i suoi 59 anni. Bechet è considerato uno dei maggiori esponenti del jazz contemporaneo



per essere  
ammirate...



...non è indispensabile  
la bellezza  
mentre  
è necessario possedere  
una carnagione  
fresca e morbida  
quale è  
assicurata dall'uso della

**crema**

**Vasenol**

Per una toeletta igienica e razionale  
si consiglia,  
in unione alla crema Vasenol,  
il sapone ed il  
talcocipria Vasenol per toeletta

I prodotti Vasenol  
sono  
amici per la pelle

# Gli strani aspiranti a

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### La riabilitazione

La riabilitazione è un istituto previsto dal nostro codice penale per ragioni di clemenza. Essa è volta a che il condannato, dopo la espiazione o l'estinzione della pena, possa, sotto certe condizioni, riacquistare quella reputazione morale, di cui ha bisogno di fronte ai terzi e di fronte a se stesso per potersi rifare una vita. Pertanto, ha l'effetto caratteristico di estinguere le pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici, interdizione da una professione o da un'arte, perdita della capacità di testare ecc.) e ogni altro effetto penale della condanna.

Ma la riabilitazione non si verifica ipso iure, automaticamente, per il solo fatto che siano presenti le condizioni richieste dall'art. 179 codice penale, e cioè, essenzialmente, che siano decorsi cinque anni (dieci per i recidivi e per i delinquenti abituali, professionali o per tendenza) dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia comunque estinta. La concessione della riabilitazione dipende dal giudice, al quale compete di valutare, nel suo prudente apprezzamento, se il condannato abbia fornito, inoltre, prove effettive e costanti di buona condotta. Non è quindi raro il caso che, pur essendo decorsi esteriormente « in bianco » i cinque o dieci anni reclamati dalla legge, le richieste di riabilitazione vengano respinte, ritenendo il magistrato che l'istante non dia sufficiente fiducia di essere diventato o di poter diventare davvero un buon soggetto.

Un tipo speciale, assai più agevole, di riabilitazione è previsto per i minori degli anni diciotto dal decreto legge 20 luglio 1934 n. 1404. Se il tribunale si convince, al compimento dei diciotto anni o in ultima istanza al compimento della maggiore età da parte del soggetto, che esso si è completamente emendato, ne dichiara la riabilitazione, indipendentemente dal decorso di un termine, e dell'avvenuta condanna non si farà menzione nel certificato penale neanche se venga richiesto da una pubblica amministrazione.

E se il soggetto, malagratamente, « ci rifà »? Il caso è previsto. Dispone l'art. 180 codice penale che la sentenza di riabilitazione è revocata di diritto, se la persona riabilitata commette entro cinque anni un delitto non colposo, per il quale sia inflitta la pena della reclusione per un tempo non inferiore a tre anni od un'altra pena più grave.

### Risposte agli ascoltatori

**Cosetta C.** (La Spezia). — Se la riabilitazione, nel caso che Lei espone, è stata negata dalla Corte di Appello competente, ciò è dipeso dal fatto che la Corte non ha avuto fiducia nei buoni propositi del riabilitando. Adesso, per poter rinnovare l'istanza, occorrerà far trascorrere un nuovo termine eguale a quello stabilito per la presentazione della prima domanda di riabilitazione (articolo 599 cod. proc. pen.).

**Gior.** (Milano). — Il modo più semplice e sbrigativo per far testamento consiste nello scrivere le ultime volontà di proprio pugno su un pezzo di carta, avendo cura di far seguire, sempre di propria mano, la data e la firma. Non è lecito, peraltro, lasciare tutto il proprio patrimonio alla moglie quando, come nel suo caso, si lascia anche un figlio; né è lecito lasciare il patrimonio alla moglie col vincolo che da costei sia trasmesso, alla sua morte, al figlio. Per poter beneficiare tanto la moglie, quanto il figlio, quanto un affiliato, il sistema migliore è di scrivere « lascio » la disponibile all'affiliato. Per tal modo un terzo in proprietà andrà a titolo di legittima al figlio; un terzo in usufrutto andrà a titolo di legittima alla moglie; il rimanente un terzo in proprietà andrà come disponibile all'affiliato; e finalmente della nuda proprietà dei beni assegnati in usufrutto alla moglie, una metà andrà come legittima al figlio e l'altra metà toccherà come disponibile all'affiliato.

**Maria C.** (Alessandria). — L'odontoiatra che le ha cavato un dente le avrebbe causato la frattura dell'alveolo: di qui emorragie e gonfiori, cui dovrà far seguito un intervento operatorio. Se le cose stanno così, è chiaro che l'odontoiatra è incorso in una colpa professionale ed è tenuto, pertanto, a risarcirle i danni.

**Abbonato 260.** — Il vicino ha pienamente ragione. Meglio venire a patti con lui.

a. g.

*Il giovanotto che voleva farla finita — La storia della Turchia — Cinque modi per confezionare un piatto di pastasciutta — Un canto del "Purgatorio", a rovescio*



Giancarla Lucchini sceglie la busta da 2.560.000 lire

Alcuni giorni fa, e più precisamente quarantott'ore prima che andasse in onda la ventiseiesima trasmissione di *Lascia o raddoppia*, il direttore quotidiano milanese chiamò nel suo ufficio il redattore che si occupa normalmente della famosa rubrica televisiva, e gli fece un discorsetto molto toccante. Il giornale — disse — stava da qualche tempo calando rovinosamente di tiratura, persino ad onta della febbre elettorale; bisognava far qualcosa per migliorare la situazione. *Lascia o raddoppia* poteva essere l'ancora di salvezza; ma occorreva quel che si dice un « colpo », era indispensabile un servizio pieno di indiscrezioni e di ghiotte notizie.

Il redattore caricato di così grave responsabilità si precipitò in corso Sempione alla sede della RAI-TV, ma dalla comprensibile riservatezza di dirigenti e funzionari non riuscì a cavare nulla di particolarmente sensazionale. Tornato in redazione fu la fortuna a venargli incontro: un giovanotto biondo, sulla trentina, lo sguardo eccitato, chiedeva di conferire con lui per fare alcune rivelazioni su *Lascia o raddoppia*.

Il preambolo fu breve: dopo poche parole, lo sconosciuto biondo cacciò una mano in tasca e ne trasse una pistola: « Vede questa? — domandò — Voglio fare giustizia. Tornato in redazione fu la fortuna a venargli incontro: un giovanotto biondo, sulla trentina, lo sguardo eccitato, chiedeva di conferire con lui per fare alcune rivelazioni su *Lascia o raddoppia*. »

Il giornalista inghiottì saliva; era facile capire che il giovanotto non stava affatto scherzando. « Farla finita, come? ». « E' presto detto — rispose il biondo giochetto — sentirà, tra poco, che sparatoria. Oh, — soggiunse più calmo — non voglio far del male a nessuno. Voglio solamente farmi ascoltare, visto che le mie cartoline sono rimaste tutte lettera morta. Io ho il diritto di essere invitato a *Lascia o raddoppia*: sono il più grande esperto in fantasmii. Voglio che mi interoghino sui fantasmii ».

Mentre il giornalista stava tentando di far comprendere al suo interlocutore che la categoria « fantasmii » non è di quelle previste dal regolamento, giunse trafelato al giornale un robustissimo signore che afferrò saldamente il giovanotto biondo e, dopo averlo disarmato (ma la pistola non era che un innocuo scacciacani), lo apostrofò con premurosa delicatezza: « Via, maestà! torniamo a corte. Non si faccia pregare. Qui ci verrà domani ». Lo sconosciuto non oppose resistenza alcuna: si lasciò condurre docilmente, limitandosi a sussurrare: « Però, nessuno conosce bene i fantasmii come li conosco io... ».

E mentre se ne andava il robusto signore spiegò sottovoce allo stupitissimo giornalista: « Abbia pazienza, sa: sono un infermiere. Questo qui è uno psicopatico, fuggito chissà come dalla casa di cura dove è ricoverato. Fortunatamente, appena ce ne siamo accorti, abbiamo ricordato che più volte nei giorni scorsi aveva detto di voler venire qui per fare intendere le sue ragioni. Mi scusi, grazie ».

L'episodio, autentico, può sembrare incredibile. Eppure la retroscena di *Lascia o raddoppia* sono pieni di curiosità del genere. Intendiamo: il caso del biondo giovanotto pazzo monomaniaco è unico; ma le bizzarrie che si trovano affondando le mani nella montagna di cartoline-domanda sono infinite. Mentre, a distanza di ormai ventisette settimane dall'inizio del telegioco,

« Riflessioni ed annotazioni sulle pagine del Vangelo che testimoniano gli incontri del Figlio di Dio con gli uomini... »

## Incontri di Gesù sulla terra

Raccolta delle conversazioni svolte alla radio per il « Quaresimale 1956 »:

**Giuseppe Lazati:** Gesù e i bambini - **Luigi Santucci:** Gesù e le mamme - **Enrico Pao:** Gesù rispose al padre: « Non temere, credi soltanto e tua figlia sarà salva » - **Fausto Montanari:** Giovane, ti dico: alzati - **Nicola Lisi:** Gesù e i vecchi - **Mario Gozzini:** « L'operaio merita il suo cibo » - **Igino Giordani:** L'incontro di Gesù coi ricchi - **Giorgio Del Vecchio:** « Rendete a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio » - **Enrico Medi:** « Uno solo è il vostro Maestro » - **Carlo Betocchi:** « Tutto il popolo andava da Lui ».

Prefazione di Mons. Salvatore Garofalo  
Lire 300

Nella stessa collana:

LA PAROLA DI GESU' L. 300  
LE PARABOLE DEL VANGELO L. 300  
IL PATER NOSTER L. 300  
I PATRIARCHI DELLA BIBBIA L. 750

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice Ilte)

# "Lascia o raddoppia,,



Avvocato Rossi: pensieri gastronomici



Treves: psichiatria, cinema e ventaglio



Balli: « si, ho un debole per il jazz »



Marisa Zocchi, di Pratolino: timida ma preparatissima, ha superato i primi esami di ciclismo



Il dantista di Casale Enrico Merlini: sicuro del fatto suo

categorie più richieste si mantengono sempre, nell'ordine, calcio, musica lirica e ciclismo, è andato crescendo il numero di persone che, ignorando le limitazioni imposte dal regolamento, domandano di essere interrogate sulle più strane materie ed i più impensabili argomenti. Volete che vi sveliamo qualcuna di queste stramberie? Ecco, a caso: un impiegato di Senigallia (Ancona) afferma di conoscere a memoria nome, cognome, professione, età e partito di tutti i deputati e senatori della attuale legislatura; una signorina di Pontenure (Piacenza) si dichiara imbattibile nella storia della Turchia dal 1612 (chissà poi perché proprio dal 1612) ai giorni nostri; un medico di Verona proclama di saper distinguere, semplicemente con l'olfatto, le cinquanta principali qualità di pesce di mare.

L'elenco potrebbe continuare; ma basta così. Diamo invece un'occhiata a un altro settore: quello dei candidati e degli ingegni. Un tizio di Torino vorrebbe essere interrogato « sui cinque principali modi per confezionare un piatto di pastasciutta »; una sarta della Spezia sa recitare a memoria, dall'ultima parola alla prima, il canto sesto del « Purgatorio ».

La varietà delle richieste, oltretutto naturalmente la esperienza di sei mesi di trasmissione, ha suggerito ora l'opportunità di rivedere e modificare in parte il regolamento di *Lascia o raddoppia*. Sostanzialmente non vi saranno variazioni, ma sarà certamente adottato un criterio di « allargamento » delle diverse materie. Coi, ad esempio, « storia d'Italia » diventerà semplicemente « storia » (di tutte le epoche e di tutti i Paesi a scelta del concorrente); saranno ammesse tutte le letterature anziché solo quella italiana; ed infine una categoria « sport » comprenderà oltre al calcio, al ciclismo e alla atletica leggera, tutte le specializzazioni.

E intanto le cartoline continuano ad arrivare a valanga. Gli organizzatori di *Lascia o raddoppia* si mettono le mani nei capelli. Fortunatamente per loro di giovanotti biondi decisi « a farla finita » non ce n'è stato che uno. E, come s'è detto, era ospite d'un ospedale per alienati.

## DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

*esperta in questo*

Felce d'oro. — Non sa definirsi perché in lei non c'è nulla di ben definito. Creatura vivace, inquieta, instabile tutte le sue azioni sono affidate un po' al caso e secondo l'umore. Non sa dominare le molte reazioni del temperamento, non ha una linea di condotta regolare e non le piace sentirsi costretta da obblighi e convenzioni. Il suo contegno è sovente aggressivo e questo nuoce a quel fondo di bontà che vi è nella sua natura espansiva. Basterebbe dirigere un po' meglio la sua navecella perché scorresse più liscia sulle acque.

*uovo, in sequi. d*

Platin. — Sobria, rapida, vibrata la sua grafia non è quella di un « uomo qualunque » come ha voluto definirsi. Osservo in essa una sagacità di pensiero ed un ardore contenuto che soltanto possono scaturire da una personalità intelligente, colta, recettiva, che guarda all'essenzialità dei valori e non si lascia inganare dall'apparenza. Espansivo di natura ma cautelato per acquisizione c'è sempre qualche conflitto in lei ed i contentissimi sono: il cuore e la ragione. Direi che possiede un'accentuata sensibilità musicale. E di buon gusto.

*freudonimo di "Céza"*

Céza. — Non vorrei essere io a portarla su altra strada ed ha ragione di regolarsi secondo il buon senso di cui davvero non difetta. Ma rinunciare totalmente ad un'evasione spirituale di cui la sua anima necessita è come chiudere gli scuri di una finestra mentre fuori c'è il sole. Proprio non le è possibile coltivare le sue attitudini artistiche? La credo abbastanza resistente fisicamente per un soprappiù di lavoro e talmente ragionevole da non perdere di vista, in ogni caso, il lato favorevole della sua presente situazione.

*penso che la differenza*

Memi. La differenza d'età non è notevole al punto da mettere in pericolo la loro unione, tenuto conto che le due grafie rivelano serietà d'intenti, facilità di ragionamento e di controllo e nessuna ambizione fuori posto. C'è da attendersi che l'anima femminile più duttile e comprensiva, più calda e sensibile sappia smussare certi angoli del suo carattere maschile rigido e chiuso, perciò poco maleabile ed apparentemente freddo, fors'anche per riflesso di educazione e di ambiente.

*sentii acuto il mio*

Karen. Lei appartiene al « sesso debole » per modo di dire; basta posare un sguardo sulla sua scrittura per rendersene conto. Se certi uomini avessero la energia, l'attività e lo spirito d'iniziativa, di cui personalmente dispone, farebbero molta strada. Del resto pur senza sapere in quale campo militi tutta la sua bella vitalità, è logico pensare che non abbia fallito nei suoi scopi; almeno per quanto dipende dall'intelligenza, dall'ambizione e dalla decisa volontà nel trionfare su ogni ostacolo.

*non le nascondo che mi*

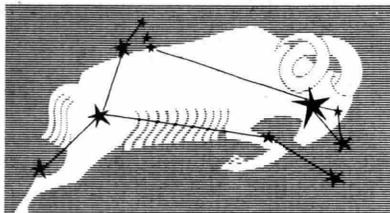
Neoguelfo. M'accorgo dalla scrittura che lei è un timido « fuori classe » perché la sua ritrosia non ha origine dal solito complesso d'inferiorità, bensì da un'intima presunzione di essere: « Au dessus de la mêlée ». L'intelligenza per di più produttiva deve avere una partecipazione calda e generosa alle umane vicende ed ai rapporti sociali; l'isolarsi in una « torre d'avorio » può causare deleterie conseguenze. Del resto il carattere è modificabile, specialmente quando non si ha che vent'anni. Dall'esame grafico le consiglierò: « fisica » e non « letteratura ». E' mentalità scientifica la sua.

*Non tuttero*

Fernando D. G., Napoli. Anziano lei? Ha molti punti di vantaggio sui giovanissimi per l'effervescenza del carattere, l'interesse alla vita, l'ardore del sentimento, le ambizioni non sopite. Niente a che vedere con quella maturità pacata che le esperienze rendono saggia. La sua stessa esuberanza brio, il suo tipo ultra-passionale non si arrenderanno tanto presto e si accorgerà quante imprudenze ed errori commetterà ancora prima della vecchiaia!

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.



**È NATA DUE MESI FA LA VOSTRA CREATURA?**

COSTELLAZIONE  
DELL'ARIEETE  
dal 21 Marzo al 19 Aprile

*I nati sotto questo segno saranno  
dotati di carattere vivace, intrapren-  
dente ma qualche volta dispoitico.  
Riusciranno negli affari.*

**Qualunque sia la costellazione  
FAREX  
le porterà fortuna**

Mamme! Dopo il secondo mese di vita potete cominciare ad aggiungere al latte piccole dosi di Farex, l'alimento già cotto, creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex, unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro e altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. È prontamente digeribile; facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà il Farex.

**FAREX**

FORZA E SALUTE PER LA VOSTRA CREATURA  
È UN PRODOTTO GLAXO



**Gratis!** Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai  
Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D 8 - Verona

Nome e Indirizzo:

**IMPERMEABILI  
CONFEZIONI**

**Barbus**

5 modelli completi  
a L. 120 - 160 - 260  
300 - 350  
Ricambio L. 200

**ROSSO  
KARMA**

indelebile  
brillante  
innocuo  
**INCA**  
PORTOVALTRAVAGLIA

il miglior rosso  
il miglior prezzo

**SAPER VESTIRE**

# protagonista



Alla ricerca di pochi chilometri quadrati di solitudine, ma di solitudine perfetta così come la possono intendere quelli che vivono in città, senza rombi di motori, senza telefono e magari senza luce, partono ogni anno i ben intenzionati della villeggiatura. Spesso sono assolutamente impreparati a questo genere di isolamento e magari lo fuggiranno dopo tre giorni, inorriditi senza darlo a vedere. Ma per averne parlato a lungo, per essersi dichiarati affascinati dalle isole deserte, dalle Eolie per esempio che sono le ultime in fatto di popolarità, devono mantenere l'impegno morale assunto ed affrontare i disagi della vita naturale e primitiva che in quei luoghi si è costretti a condurre, sempre che abbiano la fortuna di trovare una qualche sistemazione perché la popolarità di certe scoperte estive si diffonde così rapidamente da tramutare la loro solitudine in un affollamento autentico.

In questi luoghi semplicemente meravigliosi si vive d'estate per lo più quasi nudi o si adottano calzoncini e camicioti da pescatore, spesso acquistati direttamente dagli abitanti del luogo. Si va scalzi e ci si copre la testa con cappelli fatti di foglie. La moda, mortificata, non partecipa a queste felici, magnifiche vacanze. Naturalmente le donne sono spesso ben liete di dimenticarla per qualche tempo, di sottrarsi alla schiavitù che essa impone, di trascurare orari di bellezza e di prove in sartoria, di non curare per nulla gli appuntamenti dal parrucchiere.

Una bellezza ed un'eleganza diverse aspettano le donne in questi luoghi. Si tratta soprattutto di salute, freschezza e tintarella. Vi sono però anche le donne che, vacanze o no, non rinunciano ai loro guardaroba, non dimenticano di sfoggiare le ultime stravaganze, né di essere sempre perfettamente a posto con il trucco o con la manucure. Va da sé che le aspetta un altro genere di spiaggia dove mondanità e moda regnano sovrane, dove la notte sostituisce spesso il giorno e non si pensa molto alla salute, né tanto meno alla pace. Ciascuno è libero di scegliere le sue vacanze. La moda naturalmente preferisce senza riserve questo ultimo genere di villeggiatura estiva. Tra le sue ultime leggi indiscutibili per la vita di mare vi sono quelle che riguardano il costume da bagno. Il due pezzi è considerato definitivamente démodé, quello che si usa è invece il costume intero, spesso con gonnellino piatto e stretto, realizzato in tessuti elastici e stampati vivaci, talvolta ispirati a stuoie e tappeti. Tuttavia non vi sono cose sensazionali che riguardino il costume da bagno, è piuttosto quello da spiaggia, il prendisole, che merita le attenzioni dei sarti.

Il più divertente, ed insieme il più castigato di essi, lo ha lanciato quest'anno la sarta Simonetta.

Con tessuti stampati a grossi pois irregolari di tutti i colori ha creato una serie di pagliaccetti, ora corti ora lunghi, ora a due pezzi ora ad un pezzo solo, ispirati direttamente agli abiti grotteschi a forma di cono, talvolta con l'ala frangiata, o rialzata solo davanti, o guernita di fiocchi, di nappe, anch'essi esattamente alla maniera dei «tony». Tutto questo Simonetta ha affidato alla grazia ed al buon senso delle donne, di quelle poche longilinee e giovani che tali abiti possono indossare. Moda difficile dunque anche per le vacanze. Ma non vale cruciarsi dal momento che si possono scegliere soluzioni diverse e più facili. In fondo, sulle spiagge, la parte del protagonista è affidata al sole e non si può pretendere di fargli concorrenza.

Di Simonetta un pagliaccetto da mare in rasatello di cotone blu con bolli irregolari azzurri, bianchi e grigi. Una fascia annodata sotto i fianchi riprende il motivo di vita spostata, ora alta ora bassa, di questa stagione. Il cappellone di paglia naturale a «tony» è frangiato di nero

f. e.

# il sole



A bordo dell'« Independence » che ha portato la moda italiana in Spagna per iniziativa del Centro moda di Milano, sono stati presentati alcuni tipi di gonna o nastri di Bertoli. Questo modello in paglia, gros grain e velluto, che è stato particolarmente ammirato, può essere indossato con una piccola camicetta bianca

## UNA FONTANA PER WALT DISNEY

Una fontana che piacerebbe a Walt Disney è quella che a Barcellona, la domenica e - los dias de fiestas », regala agli spagnoli uno spettacolo davvero unico. La « Fuente monumental » de Montjuich, costruita nel 1929 dall'ingegnere spagnolo Carlos Buhigas, è infatti la più grande fontana luminosa del mondo. Alcuni dati significativi: i 4730 riflettori installati alla base e al vertice della colossale fontana consumano, in un'ora, 1 milione 445 mila watt. I motori - 121, pari a 1413 cavalli - ne consumano 1 milione 40 mila. Sette pompe colossali comprimono l'acqua fino ad una pressione manometrica di 70 metri con un totale di acqua erogata pari a 2434 litri/secondo. La capacità totale delle grandi vasche è di 3.200.000 litri. Cifre, zero che solo per i tecnici hanno un significato. Per gli altri, per le migliaia di turisti che fino alla mezzanotte affollano l'Avenida Maria Cristina e i giardini del Palacio Nacional, la « Fuente » è uno spettacolo che mozza il fiato, inimmaginabile caleidoscopio dove ogni secondo zampilli di colore si frantumano in batuffoli d'acqua rosata, verde, scarlatta. Dalla cabina di comando un tecnico con il camice grigio fa scattare un « relais »: ed ecco dalle nuvole di spuma emergere una colonna gigantesca, candida, e attorno sbocciare fiori vermigli in un allucinante ghirigoro d'acque turchese. Uno spettacolo da raccontare con un pennello, su di una tela. Il radiocronista Gigi Marsico l'ha fatto servendosi di un microfono. Un servizio sulla « Fuente luminosa » di Barcellona andrà infatti in onda domenica alle ore 22 nel Programma Nazionale per « Voci dal mondo ».



## usate brillantina ma

**seguite sempre queste norme igieniche di eleganza e pulizia**



● tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli per qualche minuto.

● scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la Brillantina Linetti liquida è composta a base di oli essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

● la Brillantina Linetti liquida spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

**Così raggiungerete lo scopo di:**

- a) avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.
- b) massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.

Fiacconi normali da L. 150 - 200  
Spruzzatore speciale L. 250

**Brillantina LINETTI**  
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

GRATIS un saggio di Lavanda Linetti in ogni confezione



## IL MEDICO VI DICE



### Saper bere

**Q**uesta è l'epoca in cui il modo di soddisfare la sete diventa un problema importante. Ciascuno ha la sua ricetta, che corrisponde un po' ai propri gusti, un po' alle particolari tolleranze del proprio organismo. Date un'occhiata attorno: chi assapora un gelato, chi sorbisce una bibita dai vividi colori, chi immerge le labbra nella bianca spuma della birra; chi propende per il freddo ma non troppo, chi per il ghiacciato, e chi, malgrado tutto, e sotto lo sguardo incredulo dei presenti, per il caldo.

Ognuno è libero, naturalmente, di risolvere il problema come più gli agrada. Ma poiché esiste sempre il pericolo di maltrattare lo stomaco, lasciate che anche il medico si arrischi a dare qualche suggerimento. Anzi, per la precisione, due: uno riguarda la quantità delle bevande, l'altro la temperatura.

La condizione fondamentale interna del bisogno di bere è l'impovertimento in acqua degli umori circolanti e delle cellule. Quando fa caldo, si sa, di acqua se ne elimina abbondantemente, e quest'acqua va sostituita poiché in fondo la sostanza vivente, nella misura del 70-90 per cento, non è proprio altro che acqua. Ma come mai un bisogno generale dell'organismo si localizza alla bocca e alla gola come sensazione di sete? Evidentemente bocca e gola sono le sentinelle avanzate che ci danno notizia delle esigenze dei nostri tessuti, spingendoci a bere per compensare la mancanza di liquido.

Praticamente dunque noi beviamo per spegnere l'arsura e la sechezza della bocca. Ma teniamo presente che occorre del tempo affinché l'acqua sia assorbita e si diffonda nel corpo. Soltanto allora la sensazione della sete scomparirà. Chi pretende, con troppa impazienza, di dissetarsi immediatamente, e continua a bere perché ciò non avviene, finirà per ingerire quantità inutili ed eccessive di liquido, con la conseguenza di disturbi gastrici e intestinali, senso di peso, inappetenza, digestioni lente e difficili, dolori colici. Anche chi esige sempre che le bevande siano ghiacciate commette un errore. Il freddo inteso da certamente un delizioso sollievo momentaneo perché diminuisce l'afflusso di sangue alla mucosa della bocca, ma per reazione il sangue dopo qualche istante affluisce più di prima, e le delizie si scontano con una sete ancor più tormentosa. Quando poi il corpo è molto accaldato conviene calmare l'ardore della sete sciacquandosi semplicemente la bocca e bevendo a piccoli sorsi.

Volendo dissetarsi bene è opportuno correggere l'acqua con un po' di caffè o con sostanze acide, per esempio succo di limone. Un gradevole ristoro si ottiene anche con le acque frizzanti, perché l'acido carbonico penetra nelle mucose con estrema prontezza. Un po' di vino nell'acqua, ai pasti, è pure molto dissetante; l'alcool fa sì che le bevande si diffondano con rapidità nei tessuti. Comunque bisogna sempre bere lentamente, tenendo la bevanda un momento in bocca perché non giunga troppo fredda allo stomaco. Anche le bevande calde, del resto, possono dar sollievo, e talora meglio delle fredde: una tazza di caffè o di tè caldo, seguita da un po' d'acqua fresca, disseta in maniera eccellente.

Buona alleata nella lotta contro la sete è infine la frutta, molto ricca d'acqua. E a maggior ragione lo sono i succhi di frutta, o di pomodoro, che oltre tutto, essendo ricchi di vitamine, di minerali e di fermenti, costituiscono un eccellente apporto nutritivo. I succhi di frutta possono esercitare anche un'azione stimolante tale da essere considerati come tonici del sistema nervoso. Con l'inappetenza e con la stanchezza che più o meno tutti lamentano nella stagione calda, questi sono vantaggi certo non trascurabili.

**Dottor Benassis**

## CASA D'OGGI

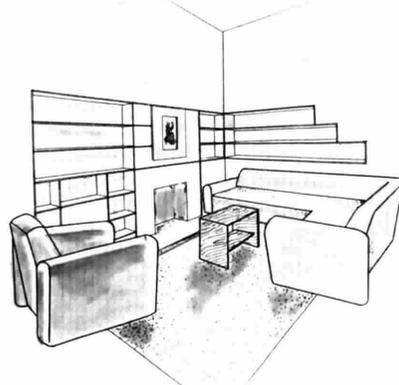


La scrivania è posta dinanzi a una porta vetrata. Ai lati una grande riproduzione fotografica. La nicchia è dipinta in un colore vivo

## Lo studio-biblioteca

Molte sono le famiglie che devono adibire una camera del proprio alloggio a studio-biblioteca per le esigenze di lavoro del padrone di casa. Tale ambiente avrà un carattere prettamente maschile. Qui, infatti, potrà imporsi il gusto dell'uomo che è quasi sempre portato a preferire un tipo di ambientazione sobria, improntata ad un carattere di pratica comodità. Gli uomini in genere amano le poltrone ampie e confortevoli, i mobili lineari, i colori decisi. Lo studio deve rappresentare prima di tutto un luogo di lavoro e di raccoglimento. Il tono dell'arredamento dovrà quindi mantenersi nei limiti di un'accogliente comodità, senza eccessive bizzarrie, che potrebbero far scordare la funzione dell'ambiente. Questo non significa, però, che il locale debba essere impersonale e malinconicamente privo di colori. Un'ampia scrivania, un sofà, alcune poltrone in pelle o in tessuto unito; un grande tappeto, degli ampi scaffali ricavati nelle pareti e protetti da vetri scorrevoli; le raccolte di pipe, di armi, fotografie e trofei sportivi; i ricordi della guerra; ebbene, una stanza così concepita, potrà essere non solo un luogo di lavoro ma anzi dovrà costituire una sorta di club privato per la comodità del padrone di casa e dei suoi amici.

**Achille Molteni**



Il divano e la poltrona ricoperti in pelle o in fustagno. Il finto caminetto e, alle pareti, ampie scaffalature

## MANGIAR BENE (per i bambini)

### Le prime pappe

#### IL BRODO VEGETALE

**Occorrente:** mezzo litro d'acqua, una carota piccola, una patata media, una zucchina piccola (oppure 100 gr. di spinaci), un cucchiaino di olio d'oliva, poco sale.

**Esecuzione:** lavate molto bene la verdura. Raschiate con un coltello la carota e la zucchina, sbucciate la patata, e mettetela tutto nell'acqua. Salate (ma pochissimo) e fate bollire per un'ora e mezza-due ore. Passate al setaccio e poi fate colare il brodo attraverso una garza. Il brodo si sarà molto ristretto con la bollitura: in ogni modo al bambino non ne darete più di 150 gr.

A questo punto aggiungete un cucchiaino di olio d'oliva. Quindi, a scelta, potrete aggiungere: 2 cucchiaini da frutta di pastina «00» glutinata, oppure 3 cucchiaini da frutta di semolino, oppure 2 cucchiaini da frutta di tapioca, oppure 50 gr. di vitello raschiato con un coltello molto tagliente, oppure 40 gr. di fegato crudo, raschiato come sopra (la carne non si dà prima degli 11-12 mesi) oppure 50 gr. di pollo lessato tritato finemente.

#### IL BRODO DI CARNE

Si comincia a dare quando il bambino ha 8 o 9 mesi. Si usa carne di vitello o di pollo; solo quando il bambino ha quasi un anno si può

usare anche la carne di manzo. Insieme alla carne si fanno bollire alcune verdure; il brodo deve essere sgrassato e poi passato al setaccio e filtrato con la garza.

#### FARINA TOSTATA

Fate bollire in un pentolino due cucchiaini di farina, aggiungete 100 grammi d'acqua, un cucchiaino di zucchero e fate bollire. All'ultimo momento aggiungete un cucchiaino di olio d'oliva.

#### ZUPPA

A 150 gr. di brodo vegetale, unite 2 o 5 grissini sbriciolati; fate bollire, e all'ultimo momento aggiungete un cucchiaino di olio d'oliva.

#### MERENDA

Grattugiate mezza mela (meglio se cotta) e mezza pera, aggiungete tre biscotti (del tipo speciale per bambini) sbriciolati, due cucchiaini di zucchero, e infine il succo di mezza arancia. Mescolate.

**I. d. r.**

# GLI ASTRY INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. State anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALAMIDESSI**

Pronostici valevoli per la settimana dal 3 al 9 giugno

Afari Amori Sgaggi Viaggi Lettere

CONSIGLI

	<b>ARIETE</b> 21.III - 20.IV						<b>Dimostrerete di avere del buon senso. Raccoglierete stima e appoggi. Approfittate del momento.</b>
	<b>TORO</b> 21.IV - 21.V						<b>Situazione quasi alla maturazione. Avrete buone ispirazioni, perciò non mancheranno gli amici.</b>
	<b>GEMELLI</b> 22.V - 21.VI						<b>Dedicatevi alla famiglia ed ai vostri interessi personali. Lubrificare le armi.</b>
	<b>CANCRO</b> 22.VI - 22.VII						<b>La stravaganza non vi farà dominare le stelle. Cercate di analizzarvi meglio.</b>
	<b>LEONE</b> 24.VII - 22.VIII						<b>Una delusione potrà amareggiarvi. Alla fine però, proverete un senso di liberazione.</b>
	<b>VERGINE</b> 24.VIII - 22.IX						<b>Una persona non si rassegherà ad essere liquidata e tornerà a cercarvi. Difendetevi.</b>
	<b>BILANCIA</b> 24.IX - 22.X						<b>Sarete ambiziosi, ma agirete in modo erroneo. Informatevi su chi dovete sottomettere.</b>
	<b>SCORPIONE</b> 24.X - 22.XI						<b>Le vostre fatiche saranno coronate dal successo. Scoraggiamento preliminare. Resistete.</b>
	<b>SAGITTARIO</b> 22.XI - 22.XII						<b>Troverete opposizione e scetticismo. Non scomponetevi, cercate di tornare all'attacco.</b>
	<b>CAPRICORNO</b> 22.XII - 21.I						<b>Approfitterete delle providenziali opportunità. Esse non si ripeteranno tanto facilmente.</b>
	<b>ACQUARIO</b> 21.I - 19.II						<b>Se vi sarà possibile cercate di svolgere i lavori in silenzio per far colpo sugli invidiosi.</b>
	<b>PESCI</b> 20.II - 20.III						<b>Avvertimento che giunge tardi. Disponete ogni cosa alla difesa. Difendetevi con le vostre armi.</b>

fertilità novità letteraria nessuna novità complicazioni guai  
 contrasti speranze mutamenti successo completo

## QUASI TUTTO AL CONTRARIO

Gran parte delle 20 parole elencate sono in contrasto fra di loro. Cancellate le 14 che (a due a due) si contraddicono: le iniziali delle sei rimanenti, disposte secondo un certo ordine, daranno il titolo di un nuovo programma radiofonico un po'... movimentato.

FALSO - INCAPACE - INSIEME - ANDATA - VUOTO - LA' - COTTO - IDIOZIA - VANITA' - RITORNO - NOTTE - ARDORE - AUTENTICO - GIORNO - ASSAI - FACILE - QUA - CRUDO - ABILE - ARDUO.

## SILLABE DA RIORDINARE

Riordinate le nostre sillabe secondo quanto suggerito dai puntini. Avrete un risultato dolcemente musicale.

AN - CAN - CHE - CI - CO - DA - DEL - DI - GE - LA - LI - NE - NI - NI - OR - RET - STRA - TA - ZO.

## SANREMO IN SCOMPIGLIO

I cinque titoli che seguono non contraddistinguono certamente delle canzoni presentate o premiate a Sanremo. Eppure, sono formati con i veri titoli di sette di quelle composizioni. Saprete ristabilire la verità?

Il destino  
La nota colpa  
Cielo! Il trenino è rimasto per il bosco  
Innamorato del musetto  
Qualcosa del canticò fu nota.

## PAROLE INCATENATE

Ogni riga è costituita da due parole (sotto definite). Attenti però che il termine della prima parola costituisce l'inizio della seconda. Quanto alle verticali indicate dall'asterisco, esse, lette di seguito, ricordano il titolo di un — per così dire — radiotrambusto in armonia. A voi risolvere la nostra enigmatica definizione.


## Definizioni

I: a) Fini, mete; b) Strumento... anche forte - II: a) Solido a punta; b) Non può mai essere vecchia - III: a) Patria di Pirrone e Fedone; b) Asso, uomo d'eccezione in guerra.

(Vedi soluzioni a pag. 46)



ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Una buona tazza di Ovomaltina è la prima colazione ideale per il bambino.

L'Ovomaltina contiene gli essenziali principi nutritivi che spesso mancano nell'alimentazione comune, e che sono di vitale importanza per uno sviluppo sano e robusto.

2 o 3 cucchiaini di Ovomaltina sciolti in una tazza di latte ne aumentano del 60% il valore nutritivo e lo rendono più facilmente digeribile.

# Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n.163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano



TESSUTI PER ARREDAMENTO  
TAPPETI E TENDAGGI

Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

MILANO  
TORINO  
GENOVA  
BOLOGNA  
VENEZIA  
TRIESTE  
ROMA  
NAPOLI  
BARI  
PALERMO  
CATANIA  
BRESCIA  
CANTU'

## SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

### È VERO O FALSO?

Eccovi ancora tre personaggi del nostro mondo radiotelevisivo. Per ciascuno di diamo tre notizie: a voi rispondere — sulla base delle vostre cognizioni — quali di esse siano vere e quali false.



Claudio Villa



Tina Allori

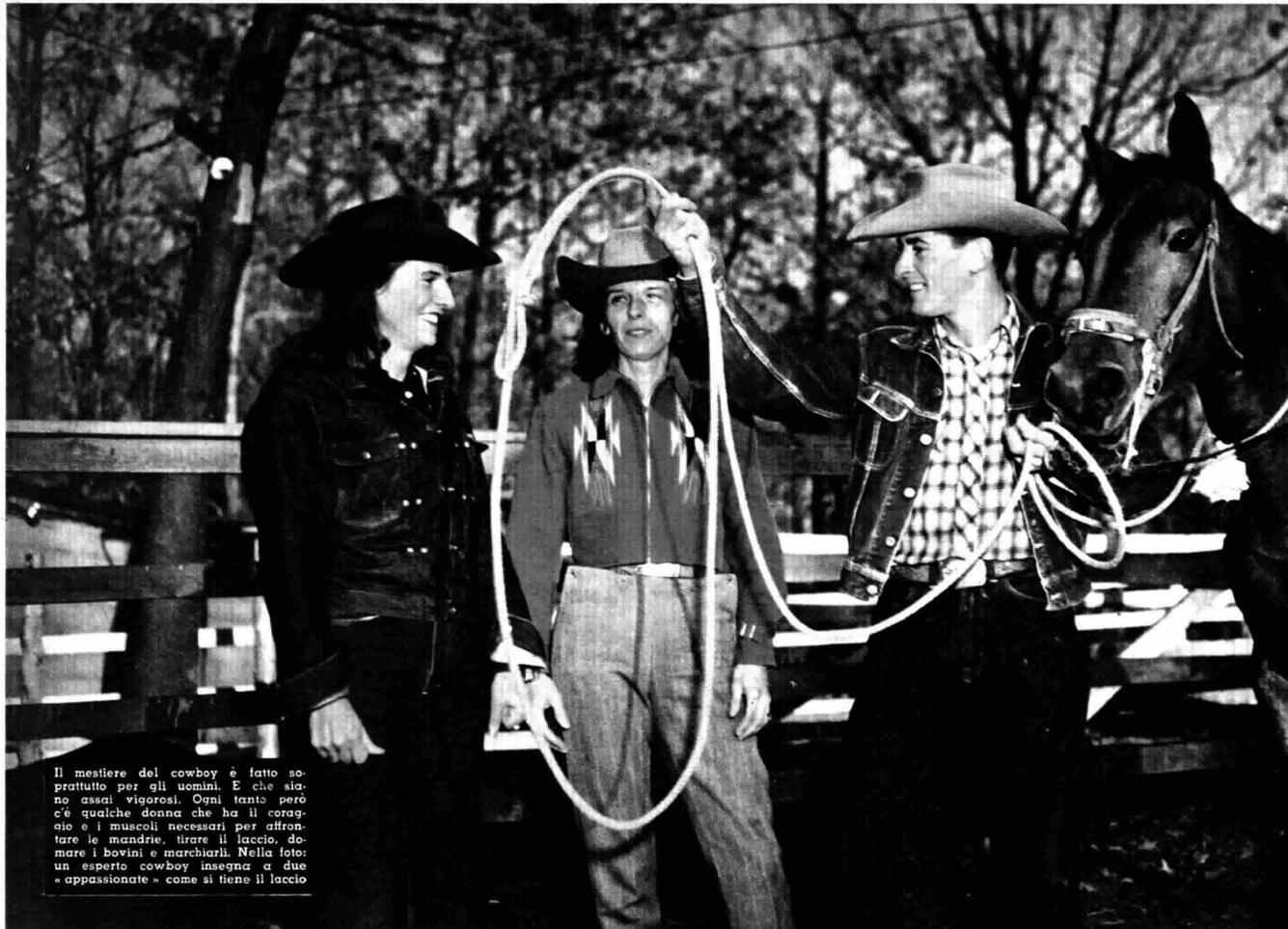


G. Aldo Rossi

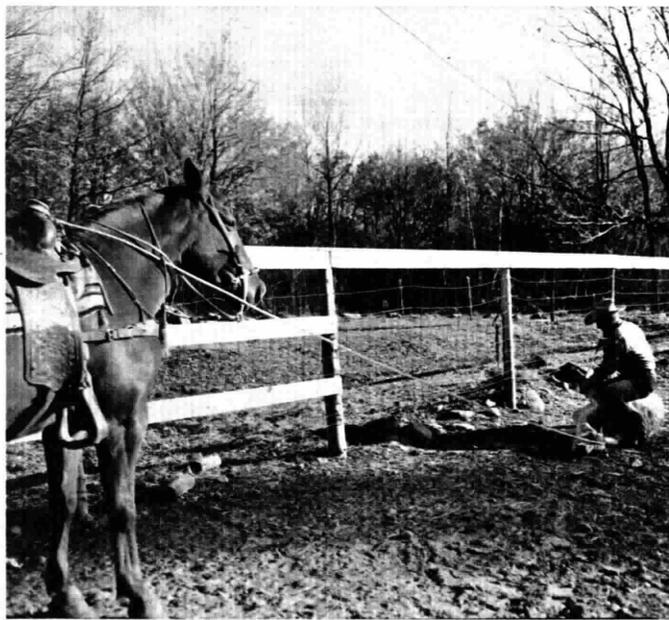
CLAUDIO VILLA: 1. Arrivò alla Radio attraverso un regolare concorso di canto; 2. Ha portato al successo Luna Rossa, che in America è stata cantata da Frank Sinatra; 3. Non ha mai vinto il microfono d'argento.

TINA ALLORI: 1. Esordì col maestro Strappini; 2. E' pure autrice di romanzi; 3. Fu scoperta da Silvio Gigli a La Spezia.

GIUSEPPE ALDO ROSSI: 1. Ha tre lauree; 2. Il suo primo programma radiofonico fu «Terza Liceo»; 3. Ha una bambina che è stata presentata alla televisione.



Il mestiere del cowboy è fatto soprattutto per gli uomini. E che siano assai vigorosi. Ogni tanto però c'è qualche donna che ha il coraggio e i muscoli necessari per affrontare le mandrie, tirare il laccio, domare i bovini e marchiargli. Nella foto: un esperto cowboy insegna a due « appassionate » come si tiene il laccio



Il cowboy ha preso al laccio il vitello, lo ha fatto ruzzolare a terra ed ora lo sta con cura legando per le zampe. Il cavallo, addestratissimo, collabora col mandriano, tenendo sempre tesa la corda in modo che il vitello non possa scialciare furiosamente e colpire in pieno il cowboy

## Buck Jones, 1

**B** intrate nel mio paese: laggiù il cotone è così alto che siamo costretti ad addestrare le scimmie perché vadano a raccogliarlo. E i maiali? Se tutti i maiali del mio paese formassero un unico maiale, questo potrebbe scavare un nuovo canale di Panama con tre soli colpi di grugno. E non parlo dei tori. Se con tutti i tori allevati nel mio paese si potesse formare un solo toro, il gigantesco animale potrebbe poggiare con gli zoccoli anteriori nel golfo del Messico, con uno di quelli posteriori nella Baia di Hudson e con l'altro nell'Oceano Artico. E spazzare con la coda le nebbie dell'aurora boreale. Qualche dubbio? Uno che parla così non può essere che figlio della terra del Texas, lo Stato Meraviglia, lo Stato dei Superlativi, il largo, maestoso Texas, bruciato dal sole, sferzato dai venti (« quando c'è tempesta al mio paese, il vento porta la nostra sabbia fino al Vermont ed alla Carolina settentrionale ») dal cuore nero di petrolio coperto d'erba azzurra. E dal cielo tempestato di pallide stelle.

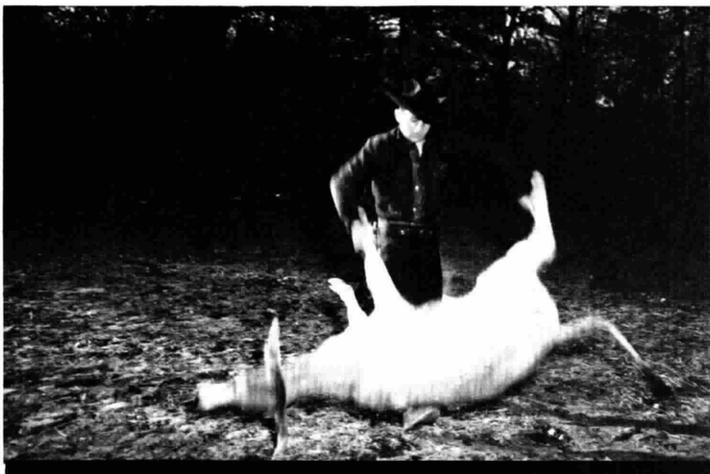
Buck Jones è dunque del Texas. Di Rosa Rossa Texas, per essere precisi. Anni fa, quando andò ad arruolarsi a Fort Worth, aveva uno scialbo viso di ragazzino uguale a quello di mille altri. Ora Buck è un tipo duro, coriaceo, con un viso roccioso di pioniere del quale va fierissimo. Buck del suo passato non parla. Si sa che è stato soldato semplice, che ha fatto l'addestramento anfibio, che si è beccata una scheggia in Normandia. E che ha accettato tutto, batoste e vittorie, senza batter ciglio. Come Audie Murphy.

Di ritorno dalla guerra Buck non aveva che la sfatata armonica a bocca ereditata dal padre e la chitarra su cui spesso aveva cantato *Metà del mio cuore giace sepolto nel Texas, laggiù, lungo il Rio Grande*; o le strofette di *Gee, but I want to go home, Cribbio, voglio tornare a casa*. Ora che farsene dell'armonica? Ora che farsene della chitarra? Buck pensò di andare a lavorare in un deposito ferroviario o come garzone farmacista o come aiuto macchinista nel teatro di Rosa Rossa. Viaggiando sui vagoni merci avrebbe anche potuto raggiungere Pittsburgh, la città del fumo, la città dell'acciaio, la città degli alti forni. Poi tutto a poco a poco divenne più chiaro nella mente di Buck. Guardò meglio la sua terra ora bruciata dal sole, ora coperta d'erba azzurra. Un giorno vide un puledro dal lucido mantello nero appena sellato. Gli parve una cosa meravigliosa. Un'altra volta (era un giorno di festa) vide la giacca di pelle di un cowboy con splendide decorazioni messicane sulla schiena e vide anche dei grossi speroni minutamente cesellati.



Batti con gli zoccoli del tuo cavallo sul sentiero, Buffalo Bill - vieni, gira lo sguardo verso di noi - ridacci l'ansia dei nostri cuori fanciulli - colmaci dell'amore fiammeggiante per la prateria...

# exas cowboy



Anche questa una cosa meravigliosa. La sua fantasia si sfrenò. Diede un pugno sul tavolo e fece ballare i bicchieri. « Il fumo delle ciminiere di Pittsburgh — disse — io devo averlo nel cervello, nel cervello devo averlo. Al diavolo tutto. Io faccio il cowboy ». E si mise a cantare *Voglio essere sepolto nella grande prateria*. Oggi Buck Jones si chiama Buck Rawhide, cioè Buck Pelle di Vacca. La vita nel ranch lo ha segnato con l'impronta tipica delle persone che vivono all'aperto, lavorando di gambe, spalle e muscoli delle braccia. Buck Pelle di Vacca ora beve latte di capra e tiene spesso un sigaro spento in bocca. Alla tipica maniera cowboy. Guarda con occhio sapiente la mandria di cavalli o di buoi ed ha imparato ad afferrare il « calf », il vitello, con perfetto stile. Spesso, quando deve lottare con lui e rotolarsi a terra per legarlo prima dell'operazione del marchio, deve sputare fango. Ma Buck non si lamenta. Pelle di Vacca guadagna abbastanza, tanto che si è già comprata una spyder gialla. « Roba da far venire lo stomaco a pezzi — dice — preferisco il cavallo ». E non l'adopera mai. Qualche volta le fruste agitate dai cowboys del ranch gli ricordano il tappeto di pallottole che gli viaggiava sulla testa in Normandia. Allora Buck, che tiene sempre a portata di mano la sua vecchia chitarra, canta certe remote canzoni del Texas. Quella del pane fatto in casa, quella dei carri coperti in marcia lungo il mare d'erba, quella della figlia del « farmer » che fugge di casa per sposarsi portandosi via la vacca dalla stalla paterna. E se nell'ultima luce del crepuscolo gli amici del ranch gli dicono « cantaci un'altra storia, Buck », Pelle di Vacca con la sua voce robusta canta: *Batti con gli zoccoli del tuo cavallo sul sentiero, Buffalo Bill - vieni, gira lo sguardo verso di noi - ridacci l'ansia dei nostri cuori fanciulli - colmaci dell'amore fiammeggiante per la prateria - per le notti oscure e per i carri solitari...*

Buck Pelle di Vacca è anche capitano della squadra di basket di Rosa Rossa Texas ed è il miglior « pitcher » della squadra di baseball. « Voglio raccogliere tanti soldi — dice — da comprarmi un cavallo come Tony, ricordate? quello che aveva Tom Mix o come Tarzan, quello che aveva Ken Maynard. E una chitarra come quella di Gene Autry ».

Gino Baglio

mercoledì ore 17,30 - televisione

In alto: il toro è stato immesso nel recinto. Il cowboy lo insegue pronto a immobilizzarlo con il laccio. Per il toro non c'è scampo. Difficilmente il mandriano mancherà il bersaglio. Nelle due inquadrature qui sopra: il cowboy ha rovesciato il vitello afferrandolo abilmente per le zampe. Ora lo legherà e gli imprimerà il marchio a fuoco — Una « presa » di fianco. Rovesciare il vitello prendendolo di fianco è un'impresa alquanto pericolosa e richiede una non comune forza muscolare

(Fotocolor De Petris)

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo  
**7.15** Lavoro italiano nel mondo  
**7.30** Culto Evangelico  
**7.45** La Radio per i medici  
**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.  
**8.30** Vita nei campi  
**9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli  
**9.45** Notizie dal mondo cattolico  
**10** **Concerto dell'organista Marcel Dupré** - Franck: *Terzo corale*  
**10.15** **Trasmis. per le Forze Armate** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori...*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi  
**11-11.10** **XXXIX Giro d'Italia** Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Radiocronaca della partenza da Bologna  
**12** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
**12.40** Chi l'ha inventato (*Motta*)  
**12.45** Parla il programmatista *Calendario (Antonetto)*  
**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo  
**XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Bologna-Rapallo  
*Carillon (Manetti e Roberts)*  
**13.25** **Album musicale** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta  
*Negli interv. comunicati commerciali*  
**13.50** Parla il programmatista TV  
**14** **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca al passaggio da Collagna  
**14.15** Miti e leggende (*G. B. Pezzoli*)  
 Qualche ritmo  
**14.30** **Le canzoni di Antepima** Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì; Piccolo bimbo (Vecchina)*  
**14.45** **Piccolo libro di lettura** di Franco Antonicelli  
**15** G. Cuppini e il suo complesso  
**15.15** Musica operistica  
**15.45** **Gli alunni di Vulcano** Documentario di Antonio Federici  
**16.15** **Gino Conte e la sua orchestra**  
**16.45** P. Principe e il suo complesso  
**17** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (*Stock*)  
**18** Ritmi e canzoni  
**XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bologna-Rapallo (*Terme di San Pellegrino*)  
**18.30** **CONCERTO SINFONICO** diretto da UGO RAPALO con la partecipazione di **Gabriel Tacchino**, (*Francia*), Primo premio assoluto e di **Ivan Davis**, (*U.S.A.*), Secondo premio del Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella »  
 Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26*, per pianoforte e orchestra: a) *Andante - Allegro*, b) *Tema con variazioni*, c) *Allegro*, ma non troppo; Rachmaninov: *Rappresentazione su un tema di Paganini*, per pianoforte e orchestra: a) *Introduzione*, b) *Tema e variazioni*  
 Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli  
 Registrazione effettuata il 30-5-1956 al Teatro San Carlo, in occasione del Terzo Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » organizzato dall'« Accademia Musicale Napoletana » sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

**XXXIX Giro d'Italia**  
 Ordine d'arrivo della tappa Bologna-Rapallo  
*(Terme di San Pellegrino)*  
**19.45** **La giornata sportiva**  
**20** **I classici della musica leggera**  
*Negli interv. comunicati commerciali*  
 Una canzone di successo  
*(Buttioni Sanselopiero)*  
**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport  
**21** **Tre canzoni, una parola**  
 Concorso musicale a premi  
**FERMO POSTA**  
 Passatempo settimanale di **Simoneffo e Zucconi**, con la corrispondenza di **Orlo Vergani**  
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e di Renato Carosone e il suo quartetto  
 Regia di **Giulio Scarnicci**  
*(Macchine da cucire Singer)*  
*(vedi articolo illustrativo a pag. 14)*  
**22** **VOCI DAL MONDO**  
 Attualità del Giornale radio  
**22.30** **Mozart nel secondo centenario della nascita**  
*Arie italiane per voce e orchestra*  
**23,15** **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - *Musica da ballo*  
**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - *Buonanotte*

**SECONDO PROGRAMMA**

**8.30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)  
**10.15** **Mattinata in casa**  
 Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti  
**10.45** Parla il programmatista  
**11** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)  
**11.45-12** Sala Stampa Sport  
**MERIDIANA**  
**Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
 Cantano Roero Birindelli, Miranda Martino, Alberto Rabagliati e Licia Morosini  
*Busico: Guardami...; Bertini-Stern: Non dormir amico mio; Nisa-Ravasi: La risatella; Faustini-Giuliani: Silenziosamente; Danpa-Concina: Zap!*  
*Distillerie Luigi Sarti & Figli*  
 Flash: istantanee sonore  
*(Palmolive - Colgate)*  
**13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
 Notizie sulla tappa Bologna-Rapallo  
**Urgentissimo**, di Dino Verde  
*(Mira Lanza)*  
**14-14.30** Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari (*Simmmenthal*)  
**Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**15** **La vita è una canzone**  
 Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto - Due più due e l'orchestra di Walter Coli  
**15.30** **Sentimento e fantasia**  
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno  
**POMERIGGIO DI FESTA**  
**16** **VIVA I**  
 Rivista in movimento, di Mario Francacci  
 Regia di Amerigo Gomez  
**17** **MUSICA E SPORT**  
 Canzoni e ritmi  
 Nel corso del programma: *Radio cronaca del Premio Principe Amedeo dall'Ippodromo di Mirafiori in Torino*  
**18.30** Parla il programmatista TV  
**BALLATE CON NOI**  
**INTERMEZZO**  
**19,30** **Musica leggera**  
 e comunicati commerciali  
 Scrivetevi, vi risponderanno  
*(Chlorodont)*  
**20** Segnale orario - **Radiosera**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
 Commenti e interviste  
**20.30** **Tre canzoni, una parola**  
 Concorso musicale a premi  
**Senza freni**  
 Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

**TERZO PROGRAMMA**

**SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**

**15.30** **La cultura illuministica in Italia** a cura di Mario Fubini  
*Condizioni politiche e sociali dell'Italia nell'età dell'illuminismo: la nuova Italia*, di Franco Valsecchi  
**16** **Ludwig van Beethoven**  
*Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20*, per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso  
 Complesso strumentale della Filarmonica di Berlino  
**19** **Biblioteca**  
*La cronaca grigia* di Cletto Arrighi, a cura di Luigi Baldacci  
**19.30** **Arnold Schoenberg**  
*Suite per sette strumenti, op. 29*  
*Overture - Tanz Schritte* - Tema con variazioni - Giga  
 Esecutori: Jeanne Manchon, pianoforte; Henri Bronschwak, violino; André Focheux, viola; Jacques Neiz, violoncello; Gustave Plaquet, Marcel Jean, A. Dupont, clarinetti  
 Direttore Max Deutsch  
**20** **Aspetti e problemi della scuola media**  
 Salvatore Comes: *Rapporti tra scuola di Stato e scuola privata nell'ordinamento scolastico italiano*  
**20.15** **Concerto di ogni sera**  
 J. Ph. Rameau: *Concert en sextor n. 4*, per archi  
 La pantomime - L'indiscrète - La Rameau  
 Orchestra da camera, diretta da Maurice Bewit  
 F. Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore, op. 11*, per pianoforte e orchestra  
 Allegro maestoso - Larghetto (Romanza) - Vivace (Rondo)  
 Solista Alexandre Uninsky  
 Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem Otterloo  
**21** **Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**16.35** **Nuova generazione**  
*Giardi e goliardia*  
 a cura di Beniamino Placido  
**17.05** **Sergei Prokofiev**  
*Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19*, per violino e orchestra  
 Solista Riccardo Brendola  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner  
**17.25** **Poesie sparse**  
 di Rainer Maria Rilke  
 a cura di Leone Traverso  
**17.50-18** Parla il programmatista  
**21.20** **GLI UGONOTTI**  
 Opera in quattro atti di Eugenio Scobie e Emilio Deschamps  
 Traduzione italiana di Marco Marcelliano Marcellio  
 Musica di **Giacomo Meyerbeer**  
 Margherita di Valois  
 Antonietta Pastori  
 Il conte di Saint-Brès  
 Giorgio Tozzi  
 Valentina  
 Anna De Cavalieri  
 Il conte di Nevers  
 Giuseppe Taddei  
 Cossé  
 Tommaso Frascati  
 Thavannes  
 Dino Formichini  
 Thoré  
 Giorgio Tadeo Merù  
 Nestore Catalani  
 De Retz  
 Un arciere  
 Guido Mazzini  
 Raoul De Nangis  
 Giacomo Lauri Volpi  
 Nicola Zaccaria  
 Urbano  
 Yolanda Gardino  
 Maurevert  
 Secondo frate  
 Nestore Catalani  
 Bois-Rosé  
 Tommaso Frascati  
 Un servo del conte di Nevers  
 Un corifeo  
 Primo frate  
 Renata Ercolani  
 Prima giovanetta  
 Bianca Furlai  
 Una dama d'onore  
 Seconda giovanetta  
 Editta Amedeo  
 Direttore **Tullio Serafin**  
 Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

**SPETTACOLO DELLA SERA**  
**21** **COLPO DI VENTO**  
 Baraonda musicale di **Italo Tertozi**, con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani  
 Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:  
 Antonio Basurto, cantante napoletano; *Fula De Palma*, cantante; *Duke Ellington e la sua orchestra*; *Stan Freeman*, clavicembalista; *Frankie Lane*, cantante; *Kelir Mendelsohn* ed il suo complesso *hawaiano*; *Armando Orefice* e la sua *orchestra cubana*; *Radio Boys*, complesso vocale; *Henry Salvador*, cantante comico  
*(Detersio Totò)*  
 (vedi scheda nella pag. a fronte)  
**22** **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**  
 a cura di **Lorenza e Ugo Bosco**  
*Pulcinella finto sordo per dovere d'ospitalità e in vista del meglio*  
 Protagonista **Achille Millo**  
 Pulcinella Achille Millo  
 Colombina Clara Bindi  
 Don Pangrazio Auriello  
 Guglielmo Inglese  
 Enzo Donzelli  
 Placido  
 Nona trasmissione  
 Regia di **Francesco Rosi**  
**22.30** **DOMENICA SPORT**  
 Echi e commenti della giornata sportiva  
**23-23.30** **Sogni proibiti**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** **Canti popolari italiani**  
**13,20** **Il fumatore di pipa**, racconto di Martin Armstrong - Traduzione di Anna Messina  
**13,45-14,30** **Musiche di Haydn e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 giugno)



Guglielmo Inglese interprete di Don Pangrazio Auriello nello spettacolo *Le 99 disgrazie di Pulcinella* (ore 22)

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
 23,35-4,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica  
 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# LA DOMENICA SPORTIVA



## Campionato di calcio XXXIV Giornata

### Divisione Nazionale Serie A

GENOA-FIORENTINA		
JUVENTUS-BOLOGNA		
MILAN-LAZIO		
NOVARA-TORINO		
PADOVA-NAPOLI		
PRO PATRIA-ATALANTA		
ROMA-SAMPDORIA		
SPAL-INTERNAZIONALE		
TRIESTINA-LANEROSI		

### Serie B

Como-Marzotto		
Legnano-Cagliari		
Messina-Salernitana		
Modena-Alessandria		
Palermo-Catania		
Parma-Bari		
Monza-Brescia		
Taranto-Livorno		
Udinese-Verona		

### Serie C

Carbosarda-Molfetta		
Cremonese-Prato		
Empoli-Catanzaro		
Lecco-Pavia		
Piombino-Mestrina		
S. Benedetto-Venezia		
Sanremese-Piacenza		
Siracusa-Vigevano		
Treviso-B.P.D.		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

## TELEVISIONE

domenica 3 giugno

- 10.15** La TV degli agricoltori  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — Dalla Basilica San Luca in Bologna:  
S. Messa
- 11.30** Discussioni di oggi - Libri per un mese  
La posta di Padre Mariano

Tema della discussione odierna, cui partecipano note personalità, è «La liceità del rischio nello sport» in relazione a recenti incidenti avvenuti in alcune competizioni sportive in Italia e all'estero, che hanno sollevato nell'opinione pubblica dibattiti ed interrogativi d'ordine morale. Completano la trasmissione la rassegna di novità bibliografiche e le risposte di padre Mariano da Torino agli spettatori.

- 16** — Pomeriggio sportivo comprendente un Servizio speciale del Telegiornale sul XXXIX Giro d'Italia e la telecronaca dell'arrivo della tappa Bologna-Rapallo  
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rossi
- Messa in onda di Gian Maria Tabarelli
- Al termine della telecronaca:  
Il doppio segno di Zorro  
Film - Regia di Fred C. Brannon  
Produzione: Republic Pictures  
Interpreti: Clayton Moore, Pamela Blake, Roy Carcroft  
Indi: Notizie sportive

- 20.30** Cineselezione  
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:  
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero  
A cura della INCOM
- 20.55** Telegiornale  
XXXIX Giro d'Italia  
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

- 21.15** Giro a segno  
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini  
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie  
Regia di Alberto Gagliardelli

- 21.30** Primo applauso  
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora  
Regia di Piero Turchetti

- 22.30** Il figlio del campione  
Telefilm - Regia di Ted Post  
Distribuzione: Fremantle  
Interpreti: Jackie Cooper, Phillip Avery, Harry Shannon

- 22.55** Una voce nella sera  
con Achille Togliani

- 23.15** La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

## Una voce nella sera

# TOGLIANI CONTRO TOGLIANI

Petrolini diceva: «A me m'ha rovinato la guerra». Achille Togliani dice che lui l'ha rovinato la rivista. Alla rivista, infatti, egli attribuisce la colpa di averlo distolto dalla sua unica vera passione, il cinema, per portarlo sui palcoscenici e davanti ai microfoni.

A diciotto anni, Achille Togliani frequentava il Centro sperimentale di cinematografia. Dava del tu a Carla Del Poggio e ad Andrea Checchi, era apparso in alcune scene del film *La via delle cinque lune* e *La bella addormentata* diretti da Luigi Chiarini, aveva già vinto una borsa di studio per essere uno dei migliori allievi. Una ricca quarantenne aveva già minacciato di uccidersi per amor suo. La vita di questo ragazzo alto un metro e ottantacinque, bruno, dal sorriso candido e ottimista, sembrava avviata verso i più promettenti destini cinematografici: ed egli stesso era convinto che avrebbe trascorso la propria esistenza fra le anticamere dei produttori e le sale di doppiaggio. Quand'ècco che la rivista gli fa invece il «brutto scherzo» di rivelargli che ha una bella voce.

È il 1942. C'è la guerra, e bisogna

in qualche modo sbarcare il lunario. Togliani accetta, su consiglio del maestro Frustaci, un piccolo ruolo come cantante nella rivista *Febbre azzurra*, con Macario.

Presto cominciano a circolare gli apprezzamenti più lusinghieri sulla sua voce, ma Togliani non vi dà peso e subito dopo riprende a vagabondare per Cinecittà: il suo destino è uno, ed è cinematografico. Soltanto a guerra finita acconsente a ripresentarsi davanti al microfono, accettando la scrittura che il maestro Filippini gli offre per una lunga tournée musicale. Una sera, al teatro Adriano di Roma, Angelini lo va a trovare in camerino e gli propone di cantare con la sua orchestra. Ad Angelini non si può dire di no, e Togliani si arrende alla propria voce. Dopo tutto, ha soltanto ventiquattro anni: il cinema può aspettare.

Oggi Togliani ha trentadue anni (è nato a Pompenzo, in provincia di Mantova, il 16 gennaio 1924), ha girato dodici film, ma la sorte ha voluto che egli diventasse un cantante famoso e un attore presoché sconosciuto. Il cinema è ancora la sua grande passione. «Sono stanco di tormentarmi per un'ambizione sbagliata», dice talvolta. Ma subito dopo si riprende: «Un giorno o l'altro smetterò di cantare, e allora...». Non c'è verso di stornarlo da questa idea fissa, che è diventata per lui come una ossessione. Il talone d'Achille. La rivista, intanto, continuerà a «rovinarlo»: l'anno prossimo Togliani sarà di nuovo in giro per l'Italia con una tournée musicale. Farà anche dei film, certamente, e non è detto che la sua buona occasione non possa venirgli da quel produttore americano che, di recente, ha notato in lui una certa rassomiglianza con l'attore Gregory Peck. Ma intanto la sua voce continuerà a scatenare il delirio nelle platee femminili e le ragazze continueranno a innamorarsi di lui anche se non è diventato un attore famoso. Anche se dice che resterà scapolo per fedeltà al suo amore: il cinema.



**IL MONDO SARÀ VOSTRO!**  
Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza  
1.000 corsi in casa vostra. scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, uffici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.  
Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:  
**ACCADÉMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA**

● televisori da 17" a 27"  
● autoradio  
**AUTOVOX**  
● radioricevitori  
a modulazione di frequenza

# TOT

lava tutto  
bucato, stoviglie, roba fine

in moltissime scatole TOT  
c'è una SORPRESA per voi!

È un prodotto **R.P.D.**

La **BOMBRINI PARODI - DELFINO** vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma, la

**Trasmissione "COLPO DI VENTO" per il nuovo detersivo TOT**

Artisti che partecipano alla trasmissione del 3 giugno, in ordine alfabetico	ordine in cui partecipano
Antonio Basurto: cantante napoletano	
Julia De Palma: cantante	
Duke Ellington e la sua orchestra	
Stan Freeman: clavicembalista	
Frankie Laine: cantante	
Kelix, Mendelssohn ed il suo complesso hawaiano	
Armando Orefice e la sua orchestra cubana	
Radio Boys: complesso vocale	
Henry Salvador: cantante comico	

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenale, 21 - TORINO



**"Col vento..."**  
afferma Jean Eastwood,  
la più briosa  
delle "stelline"

...e con la pioggia, dall'alba al tramonto, lo uso sempre e soltanto la colonia Col vento. Ed è stato proprio questo profumo, dalla fragranza signorile e persistente, delicata eppur tenace, che mi ha fatto notare dai produttori fra mille altre caratteristiche "in gabbissima"! Usate anche voi la colonia Col vento: è una "magia in fiaccone" che infallibilmente imprime il vostro ricordo in tutte le persone che vi hanno avvicinato, rendendovi indimenticabili».

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di SIADE

**Col vento**  
IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD



un ramazzotti fa sempre bene



**Detto in confidenza...**  
Basta provare una sola volta la Super-Polvere per Dentelle marca ORASIV per convincersi della sua utilità ed efficacia. Ogni possessore di apparecchio dentale non deve privarsi di ORASIV. Il prodotto che facilita la mastica- zione e toglie le irritazioni alle gengive. Con istruzioni nelle Farmacie.

**LOCALI**

- 8,30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).
- 12 Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
- 18,45 Sicilia Sport** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
- 20 Sicilia Sport** (Caltanissetta 1).
- TRENTINO ALTO ADIGE**
- 11-12,40 Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landorte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lottziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Paganella II).
- 13,30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).
- 20,40 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Die eiserne Hermand - Hoerspiel von Max Bernardi; Spielleitung: Karl Margraf - Sinfonische Musik - Unterhaltungsprogramm - Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
- 23,30 Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
- VENEZIA GIULIA E FRIULI**
- 7,30 Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).
- 9 Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).
- 9,15 Concertino**, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).
- 9,45 Schumann**: Dai pezzi fantastici op. 12 (Trieste 1).
- 10-11,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).
- 12,45 Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli-Venezia Giulia - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani dell'oltre frontiera - La settimana dolente - 13,50 **Canzoni napoletane**: Bovio-Falvo; Guasparri; Colonna; Vincio; Stoppo - Il primo piano; Allegra-De Sica; Mia vita - 14 **Giornale radio** - Venetiquattro - La vita politica italiana - 15,00 **Notiziario giuliano** - Il mondo dei profughi - 14,30 **Itinerari giuliani**, a cura di Massimo Cacciari (Venezia 3).
- 20 La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).
- 21,05 La dama dell'alba**, mistero in quattro giornate di Alessandro Casona, traduzione di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, La Pellegrina (Clara Marini) - Telva (Amalia Micheluzzi) - La Madre (Lia Corradi) - Adele (Lina Perini) - Figlia (Liana Dardi) - Dori (Rosamaria Cannajo) - Prima ragazza (Blanca Ravelli) - Seconda ragazza (Cristina Sangiorgi) - Il Nonno (Angelo Calabrese) - Martino di Narcis (Ruggero Vintoni) - Guicco (Mirino Lovicchi) - Andria (Pierluigi Rucci) - Primo giovane (Emiliano Ferrari) - Secondo giovane (Gianni Solero) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).
- 23 Sestetto di Franco Zingarelli** (Trieste 1).
- In lingua slovena (Trieste A)
- 8 Musica del mattino**, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.
- 10 Santa Messa di San Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.
- 13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 15,30 Canzonette ritmiche - 17 **Cori sloveni** - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni - 19,30 **Liriche di Mussorgsky**: canta il tenore Renato Konrath.
- 20 Notiziario sportivo** - 20,15 Se-

**\* RADIO \* domenica 3 giugno**



— E così, Brambilla, sei di nuovo andato a giocare a poker con gli indigeni?...

**PROGRAMMA PARIGINO**  
(Lyon Kc/s. 402 - m. 499,3; Lille Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

**18,30 Musica per la radio** 19,30 **Orchestra Franck Pourcel**, 19,54 **Orchestra Bruno Lorenzini**, 20 **Notiziario**, 20,30 **La gioia di vivere di Gilbert Beaud**, 21,45 **"Anteprima"**, a cura di Jean Grunbaum, 22,00 **Notiziario**, 22,45 **Conversazione in riva al mare**, a cura di Michèle Lorraine, 23-25,30 **Il mondo è uno spettacolo con clarineti in simfonie** - 29 - 115.

**RADIO VATICANA**

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario** (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384); 21,15 **Notiziario** - Rubrica "Musica" (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 **Concerto** (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: **Trasmissione per gli infermi** (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

**ESTERE**

- ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
- 19 A richiesta**, 19,30 **Novità per signore**, 20,12 **Omo vi prende in parola**, 20,17 **Al bar Bernini**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,40 **La mia cuoca e la sua bambina**, 20,45 **Luis Mariano**, 20,50 **Coltra**, **Moravia**, 21 **Pauline**, **Carlson**, 21,15 **Hollywood-Paris**, 21,35 **Vegete**, 22 **Cocktail di canzoni**, 22,20 **Musica italiana**, **Operette**, **Eschit**, 22,35 **Confidenze**, 22,45 **Music-Hall**, 23,05 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici** 24-1 **Musica preferita**
- BELGIO**
- PROGRAMMA FIMMINGO**  
(Kc/s. 928 - m. 324)
- 19 Notiziario**, 20 **Concorso Internazionale Regina Elisabetta del Belgio**, per pianoforte, 22,55 **Notiziario**, 23,05-24 **Dischi**
- FRANCIA**
- PROGRAMMA NAZIONALE**  
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 622,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
- 18 Concerto diretto da Louis de Froment**, Solista violinista Gabriëlle Devries, **Mendelssohn**: Sinfonia scozzese, **Prokofiev**: Divertimento, **Hindemith**: Concerto per violino e orchestra, **De Falla**: Il cappello a tre punte, 19,30 **Pierne**: Introduzione e variazioni per il rondo popolare, 19,40 **Bach**: Bourrée e giga dalla partita n. 3 per violino, 19,45 **Notiziario**, 20 **Chopin**: Fantasia improvvisata, interpretata dal pianista José Iturbi, 20,05 **Concerto di musica leggera** diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Jacques Jansen, 20,35 - **Réjane de Paris**, ricordi di Jacques Porel, figlio di Réjane, adattati e presentati in collaborazione con Paul Guimard, 21,35 **L'ordine di Saint-Jean de Dieu**, rievocazione di Stanislas Boulmet e Michel Manoli, 22,45 **Orchestra da camera della R.T.F.** diretta da Pierre Capdevielle, Solista: Fred Brunet, **Chaconne** di Wiele, **Jacques Aubert**: Quinta sinfonia, **Antonio Soler**: Concerto a cinque n. 3 in sol magg.; **F. Donatoni**: Sinfonia

sione radiotelevisiva di **Patrici Riddell**, 6° episodio, 21 **Notiziario**, 21,15 **Claikowsky**: Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica), diretta da Sir Malcolm Sargent, 22,05 **Conversazione**, 22,50 **Epilogo**, 23-23,08 **Notiziario**.

**ONDE CORTE**

**15 Adriana Lecocquer**, adattamento radiotelevisivo del dramma lirico di Scribe e Legouvé, Versione inglese di Percy Sinton, Museo di Francesco Cilli, diretta da Vilem Tausky, 15,15 **Clairautier**: Concerto per violino e orchestra diretto da Ian Whyte, Solista: Alan Loveday, 16,15 **Parata di stelle**, 16,45 **Dischi presentati** da Denys Gruozel, 17,45 **Musica da Ballo scozzese**, eseguita dal complesso «Scottish Country Players» diretto da James Calder, 19,15 **Complesso Montmartré** diretto da Henry Klein, 19,30 «Il compleanno di zia Betsy», commedia radiotelevisiva di Eden Phillips, 20,45 **Musica di Schubert**, 21,15 **Musica sacra**, 22,15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23 **Dischi presentati** da Denys Gruozel, 23,15 **La famiglia Archer** - Webb e Mason.

**SVIZZERA BEROMÜNSTER**  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

**19,05 Lo sport della domenica**, 19,30 **Notiziario**, 19,40 **Concerto variato**, 20,40 **Il ponte del diavolo** - 21,40 **Musica di Beethoven per pianoforte**, interpretata da Artur Balsam, 22,15 **Notiziario**, 22,20 - **Ascesa e discesa** - conversazione di Leo Beck, 22,35-23,15 **Brahms**: Quintetto con clarinetto in si minore - 29 - 115.

**MONTECENERI**  
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

**7,15 Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 9,45 **Concerto della Civica Filarmónica di Barcellona** diretta da Igino Fiorucci, 10,50 **Sibelius**: al Tappalo, poema sinfonico, di Lemminkäinen

**PARIGINTER**  
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Altiou Kc/s. 164 - m. 1829,3)



**Con o senza pennello!**

Provate le creme da barba Gillette, con o senza pennello. Sono meravigliose! Preparano alla rasatura in pochi secondi e sono veramente economiche per il loro grande rendimento.



la miglior rasatura comincia con crema da barba **Gillette**

MARCHIO DEPOSITATO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55)  
(*Motta*)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8,15 circa)  
(*Palmolive-Colgate*)
- 11** **Tanti fatti**  
Settimanale di attualità della Radio di tutte le Scuole, a cura di G. F. Luzzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze
- 11.30** **XXXIX Giro d'Italia**  
Radiocronaca della partenza da Rapallo
- 11.40** **Musica sinfonica**  
Bach: Suite n. 2 in si minore, per flauto e archi; a) Ouverture, b) Rondò, c) Sarabanda, d) Bourrée 1ª e 2ª, e) Polacca, f) Minuetto, g) Badinerie; Schubert: Balletto n. 1 in sol maggiore, da «Rosamunda»
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**  
Cantano Franco Ricci, Antonio Basurto, Giulia Toscani, Nino Nipote, Nunzio Gallo e Maria Longo Pisano-Rendine: «Na vocca 'e femmena»; Bonagura-Argella: *Commiè bello a sunnà*; Nivati-Assenza: *Lucene 'e stelle*; Grasso-Rucciono: *Sere napulitane*; Costa-Di Giacomo: *Napulitanata*; Bonagura-D'Esposito: *Prescuratello*; Caruso-Sarzi: *Che nostalgia 'e te*; Pisano-Rendine: *Tre 'mmammurate*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario  
(*Antonetto*)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco  
Carillon  
(*Manetti e Roberts*)
- 13.25** **Album musicale**  
Gino Conte e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55)  
(*G. B. Pezzoli*)
- 14** **Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca al passaggio dal Castell'Arquata - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **La voce di Londra**
- 17.15** Iller e i suoi cinque
- 17.30** Ritmi e canzoni  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rapallo-Lecco  
(*Terme di San Pellegrino*)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
Pietro Di Mattei: *Moderni aspetti della farmacologia*
- 18.45** **Musiche di Antonio Veretti**  
1) *Divertimento per clavicembalo e sei strumenti*  
Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana  
2) *Quattro poesie di Giorgio Vigolo per voce e orchestra*  
Soprano Licia Rossini Corsi  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi  
3) *Sinfonia italiana (Il popolo e il profeta)*  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

- 19.30** **XXXIX Giro d'Italia**  
Ordine d'arrivo della tappa Rapallo-Lecco  
(*Terme di San Pellegrino*)
- 19.35** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti  
Scrittori francesi al microfono del *l'Approdo: Jean Paulhan* - Note e rassegne
- 20** **Orchestra diretta da Bruno Canara**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(*Buttioni Sansepolcra*)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
**Viaggio in Italia**  
di Guido Piovene
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da EMIDIO TIERI con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del baritono **Giulio Fioravanti**  
Weber: *Il franco cacciatore*, overture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Giunse alfin il momento»; Wagner: *Tannhäuser*; «Nel rimirar quest'adunanza eletta»; Donizetti: *Don Pasquale*; Cavatina di Norma; Veretti: *Burlesca*; Intermezzo; Verdi: *Otello*; «Credo»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Siccome un dì»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Verdi: 1) *Falstaff*; «Sul fil d'un soffio etesio»; 2) *Macbeth*, danze  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.30** Leoreo Gianferrari e la sua fisarmonica
- 22.45** **Scrittori al microfono**  
Milena Milani: *Gli scrittori e l'automobile*
- 23** - Cantata Teddy Reno
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** **Josquin Des Prez**  
*Je me plains - Coeur languoureux - Incensément livré - N'esse pas un grante desplaisir*  
**Clément Jannequin**  
*L'adouette - Petit jardin - Quand Jay été - Las, pauvre coeur*  
**Guillaume Costeley**  
*Mignonne, allons voir si la rose - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma marguerite - Je t'aime ma belle*  
Complesso vocale «Marcel Couraud»
- 19.30** **La Rassegna**  
*Teatro di prosa*, a cura di Mario Apollonio  
«Bella» di Cesare Meano - La famiglia dell'antiquario - Notiziario
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
M. Balakireff: *Russia*, poema sinfonico  
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Hamilton Harty  
E. Chausson: *Sinfonia in si bemolle*, op. 20  
Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
- 21** - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** **Canti popolari italiani**  
**13,20** **Antologia** - Da «Marco Aurelio, o la fine del mondo antico» di Ernest Renan: «Ritratto di Marco Aurelio»  
**13,30-14,15** **Musiche di Rameau e Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 3 giugno)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino** del **Il Buongiorno**
- 9.30** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà  
Realizzazione di Federico Sanguigni  
(*Omo*)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani  
Pinchi-Donida: *Esser donna*; Bonagura-Rucciono: *Di 973...*; Testoni-Fayne: *Capri*; Nisa-C. A. Rossi: *Canzone antica*; Alobianco: *Curri, curri, siccareddu*; Carle: *Carle boogie* (*Salumificio Negroni*)  
Flash: *Istantanee sonore*  
(*Palmolive-Colgate*)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** **XXXIX Giro d'Italia**  
Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco  
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari  
(*Simmenthal*)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**  
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco  
**Orchestra Milleluci** diretta da **William Galassini**  
Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni ed il Poker di voci  
Reverso: *Zingaresca*; Nisa-Brinniti: *Quando mi sei vicino*; Amendola.

- Mac-D'Anzi: *La donna a primavera*; Nisa-Redi: *Nisa musica per te*; Ray: *Brown*; *La danza della meta*; Addinsell: *Venezia scoperta*  
**Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Cantano Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni e Carlo Pierangeli  
Bertini-Ravasin: *Cielo infuocato*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Nati-Montagnini: *Prime piogge*; Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze*; Orozco-Ramirez: *Para ti solemante*; Giordano: *Mambo batá*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
*Il umario della poesia*, a cura di Piero Polito - Giacomo Leopardi: *Le canzoni e i primi idilli - Concerto in miniatura*; Pianista Marcelle Meyer: *Chabrier: a) Habanera, b) Ronde champêtre, c) Bourrée fantasque*
- 16.30** **La donna di trent'anni**  
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Settima puntata
- 17** - **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**  
a cura di Franco Soprano
- 18** **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Resoconto della tappa Rapallo-Lecco  
Programma per i ragazzi  
**Un libro per le vacanze**  
a cura di Van Arnould  
**Ritmi del XX secolo**
- 19** **CLASSE UNICA**  
**Ettore Passerini d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche**: La sovranità popolare  
**Giovanni Canestrini: Progressi della scienza e della tecnica**: L'automatizzazione nell'automobile
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera**  
e comunicati commerciali  
Scriveteci, vi risponderanno  
(*Chlorodont*)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera** **XXXIX Giro d'Italia**  
Commenti e interviste a cura di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
**Van Wood e il suo complesso**  
(*Frack*)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**  
**ANNA CHRISTIE**  
Quattro atti di Eugenio O' Neill  
Versione italiana di Alessandra Scalerò  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Lilla Brignone, Tino Carraro, Carlo Ninchi**  
Chris Christopherson, padrone della barca da carbone «*Simeon Winthrop*»  
Anna, sua figlia **Lilla Brignone**  
Marta Owen **Jone Morino**  
Mat Burke, fuochista **Tino Carraro**  
Johnny il prete, proprietario del «*Saloon*» **Renato Cominetti**  
Larry, suo garzone **Umberto Brancolini**  
Due scaricatori **Nino Bonanni** del porto **Angelo Zanobini**  
Un portalettere **Giotto Tompestini**  
Johnson, marinaio della «*Simeon Winthrop*» **Silvio Spaccesi**  
Regia di **Pietro Masserano Tarico**  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Franck Pourcel e la sua orchestra**
- 23-23.30** **Siparietto**  
**Gospier e il suo complesso**  
Cantata Mara Del Rio

**17.30 Passaporto**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**17.45 XXXIX Giro d'Italia**  
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Rapallo-Lecco  
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi  
Messa in onda di Giovanni Coccoresse  
Al termine della telecronaca:  
**La bottega dello zio Tom**  
Regia di Alda Grimaldi  
Indi:  
**La TV per gli studenti**  
« Storia dell'industria in Italia dal 1848 »

*L'industria italiana dopo la Seconda guerra mondiale*  
A cura di Giulio Guderzo (Ultima trasmissione)

**20.30 Telegiornale e Telesport**  
comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia con il punto di vista di Gino Bartali

**21.05 Giro a segno**  
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini  
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie  
Regia di Alberto Gagliardelli

**21.20 Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

**21.40** La Compagnia Teatrale Italiana diretta da Turi Vasile presenta:

**SULLE STRADE DI NOTTE**

Tre atti di Renato Lelli  
Personaggi ed interpreti:

Lucia Isa Miranda  
Valerio Carlo Ninchi  
Maurizio Sandro Nivchi

Scene di Gianni Polidori  
realizzate da Walter Pace  
Regia teatrale di Turi Vasile

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Al termine della commedia:

Replica Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia e replica Telegiornale



Il vento...

Vi obbliga a coprirvi di più...

e questo può farvi facilmente traspirare.

Preoccupatevi però di eliminare questo inconveniente facendo uso del DEODORO che protegge la vostra persona, i vostri indumenti.

E' assolutamente innocuo e una applicazione è sufficiente per alcuni giorni.

**DEODORO**  
liquido **ROBERTS** crema

d38

Una commedia di Renato Lelli

## SULLE STRADE DI NOTTE

**D**i gioventù bruciata e di generazione fallita si è tanto detto, discusso, scritto e rappresentato in questi ultimi anni che l'argomento parrebbe ovviamente aver perduto ogni carattere d'attualità e di polemico interesse. Eppure basta che una « favola » o « storia », più o meno verosimile, riproponga sulla scena il problema perché il pubblico si appassioni e partecipi alla vicenda ed esprima il suo giudizio: siano silenzi a testimoniarlo. Questo è quanto succede ogni sera al Teatro delle Arti in Roma da quando la Compagnia teatrale italiana diretta da Turi Vasile va replicando la fortunata commedia di Renato Lelli *Sulle strade di notte* (Premio Riccione 1955), presentata come novità assoluta.

L'argomento è tutt'altro che complicato. L'autore stesso premette di non volerne sapere di complicazioni e filosofie: ci fa conoscere una vicenda « molto semplice », ma quale tragica, squalida semplicità! Ci troviamo di fronte a un tal Valerio, avvocato di chiara fama, mediocre come padre e come marito, poiché l'unica cosa che veramente gli importa è la sua professione esercitata con caparbia onestà. Lucia, la moglie, è una donna come tante, assillata, almeno in apparenza, da egoistiche preoccupazioni che

la rendono nervosa e intrattabile. Una sera, messa alle strette, denuncia al marito il motivo della sua crescente ansia. L'unico figlio nato dal loro matrimonio, giovanotto ormai diciottenne, tiene una condotta di vita che si rende di giorno in giorno sempre più insostenibile, per quanto l'indulgente madre sia propensa a presentarla come scusabile data l'età. Tanto era stata accuratamente celata la crisi, altrettanto questa, una volta dichiarata, esplose irrimediabile. Si scoprono bugie, incomprensioni, ci si rinfaccia tra moglie e marito torti vicendevoli, si grida e si piange. Ma tutto è ormai inutile: eccolo lì, il figlio, al secondo atto, di ritorno da una delle consuete scorribande notturne. E presenta, questa volta, una variante che lo compromette definitivamente: lo smoking è stracciato e, viso, mano, gambe sono lordi di sangue. La madre pretenderebbe ancora di minimizzare la cosa, anche se la tradisce l'angoscia incurante d'ogni plausibile finzione.

In Valerio, l'avvocato prevale sul padre e con un interrogatorio condotto a regola d'arte, ottiene dal figlio la verità: questi voleva derubare, con un altro compagno, uno sconosciuto e procurarsi in tal modo una forte somma. Nella colluttazione che ne è sorta qualcuno ha sparato. O lui o l'amico, non ricorda, e, aggiungiamo

noi, poco importa. Il padre invece sottile e impreca e minaccia. Che vale analizzare ora quando non c'è più rimedio? Sarebbe forse rimedio fuggire? Questo infatti chiede il figlio piagnucolando imbronciato; e ancor più lo esige la madre che in un improvviso attimo di lucidità pare si renda conto delle sue personali responsabilità. Ma l'avvocato, per esercizio di mestiere avvezzo a puntare il dito sugli altri ed a esser in ogni causa sempre dalla parte della ragione, rifiuta categoricamente la colpa.

E' il completo fallimento di questa piccola società familiare.

C'è poi una rivoltella sulla scena che passa dalle mani or dell'uno o dell'altro dei tre: ma nessuno tema una cruenta soluzione del dramma. L'egoismo prevale anche se prudentemente mascherato dietro una dignità cui nessuno può credere: il padre denuncerà il figlio, per salvare l'orgoglio del magistrato intergerrimo, dopo avergli assicurato una ottima difesa.

Gioventù bruciata, si è detto, e questo valga per il figlio, ma per generazione fallita è da intendersi piuttosto quella colpa di genitori per i quali una colpa è semplicemente una disgrazia. Così va il mondo, e la commedia di conseguenza.

I. M.



Isa Miranda (Luisa)

# CETRA

LE NOVITÀ ED I SUCCESSI  
CETRA DEL MESE

Musica leggera



45 giri  
Canta **TONINA TORRIELLI**

EP. 0552 - JOHNNY GUITAR -  
PORTAMI TANTE ROSE - APRI-  
TE LE FINESTRE - SOGNI D'OR



78 giri  
**ANGELINI e la sua nuova  
Orchestra con CARLA BO.**  
N.1 - GINO LATILLA - Il  
bimbo **ELIO LO CASCIO**



78 giri  
**WILLIAM GALASSINI e la  
sua Orchestra "Milleluci"**  
con **OSCAR CARBONI** -  
**GIANNA QUINTI e IL PO-  
KER DI VOCI**



DC. 4492 - NOSTALGIA DI UN GI-  
RAMONDO - O. Carboni  
UNA CASA PORTUGHESA - Po-  
ker di Voci



DC. 4493 - I FIGLI DI GIPOPO -  
Poker di Voci  
LA ROSA TATUATA - Gianna  
Quinti



In vendita presso i  
migliori rivenditori  
Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato,  
scrivete alla CETRA - Casella  
Postale 248 - Torino.

**CETRA s.p.a.**  
Via Assanotti, 6  
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

## \* RADIO \* lunedì 4 giugno

### LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressane 2 - Merano 2) - Merano 2) - Merano 2).  
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: «Präuderei am Falerabenc» - Nordische Meister: Yrid, Kippen und Edward Grig; Es singt: Elia Schmid-Marschner, soprano; Alm Fugler, Robert Nestl; H. Vigi: «Wolfram von Eschenbachs Parzival» - 3 Teil (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressane 2 - Merano 2) - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano II).  
**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almannacco giugno n. 3,34; Musica antifascista: Bellini, Norma, Sinfonica; Donizetti; Don Pasquale; a) Quel guardo il cavaliere, b) Sogno soave e casto; Giordano; Andrea Chénier; « Nemico della patria »; Rossini: Il Barbiere di Siviglia, Sinfonia - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.  
11,30 Orchestre leggere - 12 Da paesi stranieri, coverture, 12-12,00 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.  
13,15 Segnale orario, notiziario, Melodie gradite, cantata soprano Onaia Oita - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Chopin: Concerto n. 9 - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.  
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Berlioz: Sinfonia fantastica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,50-24 Musica per la buonanotte.

### ESTERE

**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Edo. pian. 19,15 Surprise-parlie 19,30 Notiziario - 20,12 Orco vi prende in parola, 20,28 Nuove vedette, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Gran successo e una vedetta, 20,48 La famiglia Duraton, 21 Jacques Dutilly, 21,15 Martin Club, 21,45 Ventidomande, 22 Come passa il tempo, 22,15 Concerto, 22,30 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici, 24,15 Musica preferita.

**BELGIO**  
PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Concerto di musica sacra di W. A. Mozart, 21,15 Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15-23 Concerto del pianista Jacques Genty, Musica di Scarlatti, Mozart, Chopin, Debussy e Ravel.

**FRANCIA**  
PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249,7; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Mozart: a) Don Giovanni, coverture, K. 527, b) Danza tedesca, K. 605, n. 3; Haydn: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra, 19,30 Concerto di Beethoven (frammenti), 19,45 Notiziario, 20 Wienlawski: Polacca brillante in re maggiore, 20,05 Concerto diretto da Heitor Villa Lobos. Solista: violinista Maurice Raskin, Villa Lobos: a) Sinfonia n. 8; b) Danza frenetica; c) Fantasia su dei tempi misti;



— Pst... psst: Mario aspetta un momento!

d) Chorus n. 9, 21,35 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noel Boyer, 21,45 «Brevi Lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet; 22,25 Schubert: Improvviso op. 90 n. 3 in sol bemolle maggiore, 22,50 Problemi europei, 22,50 Jean François: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; Francis Poulenc: Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato (frammenti), 23,20 Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 (Suite Ceca), 23,46-23,59 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8)

19,33 Complesso Philippe-Gérard 19,54 Complesso Louis Ferrari, 20 Notiziario, 20,20 Lezione di cose: «Gli sports», 20,30 Alla scuola delle vedette, 21,20 La Tribuna della storia, 22 Notiziario, 22,15 Henry Purcell: Tre pezzi, interpretati dal chitarrista Alfinio Diaz, 22,20 «Pierre-Jean Luchini», a cura di Pierre Luchini, 22,30-23 Jazz: Milton Metzrow.

**PARIGI-INTER**  
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,5)

18 Appuntamento a Ginevra, 18,30 Anteprime e grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 20 Canzoni, 20,30 Documenti, 20,53 J. Strauss: Due polche 21 «I giuramenti indecisi», commedia in cinque atti in prosa di Marivaux, «La Navette», un atto di Henry Beque, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

**MONTÉCARLO**  
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 Maurice Chevalier, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Jeanne Soura e Bouillon, 19,43 Bel canto, 19,48 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario, 20 Uncino radiofonico, 20,30 Ventidomande, 20,49 Il signor Champagne, Jacques Bénétin e Elienthe Lorin, 21 Gran Gala, con Franck Pourcel ed i suoi archi, 21,30 Un milione in contanti, 21,50 Ella Fitzgerald, 22 Notiziario, 22,05 Dischi preferiti, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

**INGHILTERRA**  
PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 689 - m. 376,8; Wales Kc/s. 88 - m. 340,8; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,20 Dischi di musica pianistica, a cura del mezzosoprano di Hancock, 19,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: cornista Dennis Brin, Nicola: Le vispe comari di Wind-



L'orologio Sveglia da polso di alta precisione

**ONDE CORTE**  
10,45 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Rowland Jones, 14,15 Nuovi dischi presentati da Malcolm Macdonald, 14,15 Concerto del baritone Andrew Gold del violinista David Martin e del pianista Ernest Lusk, 17,15 «The Flying Trunk», testo di Felix Felton e Susan Ashmann, 18,30 Josh White discuti con Charles Chilton l'evoluzione della musica folkloristica dei negri d'America, 20,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter, 21,15 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 22,15 Panorama di varietà, 23,15 Jazz.

**SVIZZERA**  
BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 La vita dei vegetali (IV), Sicilia, creazione nel regno vegetale, conferenza del professor Otto Schuepp, 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Musiche richieste. Nell'intervallo: Risposte agli ascoltatori, 19-19-19-19, reportage sulle misurazioni fatte nel cantone di Basilea, 21,40 John Seb. Bach: Magnificat. (Coro orchestra, Quartetto da camera e solisti), 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 22,30-23,15 Composizione n. di Harald Genzmer; a) Sonata per violoncello e pianoforte, b) Sonata n. 2 per violino e pianoforte in 4 tempi.

**MONTECENARI**  
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almannacco sonoro, 12,15 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,20 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Celebri interpreti scomparsi, il violinista Ginette Neveu e il

pianista Jean Neveu, Chopin-Rodionoff; Notturmo n. 20 in do diesis (postumo); Ravel; Tzigane; Dinicu-Heifetz; Hora staccato; 16,50 Tè danzante 17 «Notturmo romanz» documentario ricreativo di Renato Tagliani, 17,30 Arie, interpretate dal soprano Pia Balli e da pianista Luciano Scrizzi; Mozart: a) Ridente la calma; b) Barbaro o Dio, aria dall'opera «Il Re pastore»; c) Schubert: a) Lied der Mignon; b) Die Forelle; c) Gretchen am Spinnrade. 18 Musica richiesta, 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,15 Notiziario, 19,40 Capriccio d'orchestra. «Noi clown»; documentario di Jerko Tognola, 20,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Kaspar Fritzherrmann Scherchen; Sinfonia n. 1 in sol bemolle maggiore, Arthur Honegger: Concerto da camera, per flauto, corno inglese e orchestra d'archi; Ernest Bloch: Quattro episodi per orchestra da camera; a) Umbrascia macabra; b) Ossessione; c) Calmo; d) Cinesio; Hans Haug: Concertino per oboe e viola con orchestra da camera, 22,15 Tappe del progresso scientifico, 22,50 Notiziario, 22,55-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

**SOTTENS**  
(Kc/s. 744 - m. 593)

18 Appuntamento musicale a Ginevra, 18,40 Ricordi dell'Orchestra Ray Ventura, 19,15 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 «L'assassino marcato da un numero», dramma giallo di Marcel de Carlini, 21 L'Atlantide, opera in quattro atti di Henri Tomasi, diretta dall'Autore, 22,20 Celesteggiando il Rodano e il lago di Ginevra, con Gérard Baer, 23,20 Notiziario, 23,25 Jazz, 23,05-23,15 Orchestra Wally Stolt

**MAL DI MONTAGNA**    **MAL DI MARE**  
**MAL D'AUTORE**    **MAL D'AUTORE**    **MAL DI TRENO**

# XAMAMINA

**ZAMBELETTI**

---

**NEGRONETTO**  
SALAMI ZAMPONI COTECHINI

**NEGRONI**  
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

\* NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO  
PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI \*

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **I monologhi di Shakespeare** a cura di Lorenza e Ugo Bosco  
*Giulietta e Romeo*  
Regia di Marco Visconti
- 11.30 **Musica da camera**  
Mozart: *Suite nello stile di Haendel*: a) Ouverture, b) Allegro, c) Allemanda, d) Corrente, e) Sarabanda; Beethoven: *Sonata n. 2, op. 102*, per violoncello e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Adagio con sentimento, c) Allegro fuggato; Schubert: *Improvviso n. 1 in do minore, op. 90*; Kreisler: *Liedesfreud* (Gioia d'amore)
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Gino Latilla, Carla Boni ed Achille Togliani  
Surace: *Fidanzatina*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*; Da Vinci-Albra: *Son fugitte le fate*; Manlio-Di Stefano: *Addio per sempre*; Autori/Toledo-Manzoni: *Samba fantastica*; Soprani-Zodorici: *A luci spente*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Clotti: *Vecchio mulino*; Eddie Curtis: *Rumble boogie*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Musica operistica  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Ai vostri ordini**  
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15 **Ritmi e canzoni**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lecco-Sondrio (Terme di San Pellegrino)
- 18.30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19.25 **XXXIX Giro d'Italia**  
Ordine d'arrivo della tappa Lecco-Sondrio (Terme di San Pellegrino)
- 19.30 **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra Millesluci diretta da William Galassini**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcero)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
*Rassegna del Teatro Italiano Contemporaneo*  
**LAZZARO**  
Dramma in quattro atti di Giuseppe Antonio Borgese con Franco Volpi, Tino Bianchi, Germana Paolieri, Aldo Piantoni  
Lazzaro di Betania Franco Volpi  
Le sue sorelle: Maria Maddalena Emanuela De Rita Maria Italia Marina Agar, sua sposa Germana Paolieri Nehemia, fariseo Tino Bianchi Nathan, sacerdote Raffaele Giangrande Daniele, sadduceo Aldo Piantoni Carmide di Cipro Gianni Bortolotto Claudia, moglie di Pilato Rina Centa Glaele di Getsèmani Adelaide Bossi Hthamar, suo fratello Marcello Bertini La Voceratrice Nora Cosmo Il capo del corteo nuziale Carlo Gonnantini Sergio Le Donne Un giovane Renato Salvagno Una serva Cino Tortorella Primo ragazzo Gianni Tortini Secondo ragazzo Sandro Mozi Un uomo Maria Teresa Trombini Regia di Enzo Ferrieri (vedi articolo illustrativo a pag. 4)
- 22.30 **Fantasia musicale**  
Un programma con le orchestre di Frank Chacksfield e Billy May, i cantanti Juliette Greco e Henry Salvador, il pianista George Feyrer e il Trio Santa Cruz
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 **La civiltà arabo-islamica**  
a cura di Francesco Gabrieli  
XII. Puritanismo e modernismo musulmano
- 19.30 **Novità librarie**  
Abraham Lincoln di Carl Sandburg, a cura di Claudio Goriier
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 10 in re minore, op. 6*  
Ouverture - Aria - Allegro II - Allegro moderato  
Orchestra da camera - Busch e Adolf Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, cembalo  
W. A. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore, K. 365*, per due pianoforti e orchestra  
Allegro - Andante - Rondò (Allegro)  
Solisti: Paul Badura-Skoda e Reine Gnanoli  
Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Hermann Scherchen
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **La letteratura cattolica contemporanea**  
a cura di Carlo Bo  
V. Il problema del romanziere cattolico - Uno scrittore cattolico può scrivere romanzi? - Da Bourget a Mauriac, da Green a Marshall
- 21.50 **Tribuna internazionale dei compositori**  
Edmond Gigrand  
*Suite, op. 4*, per flauto, viola e violoncello  
Prélude - Valse - Intermezzo - Marche - Rondò alla burlesca  
Gruppo Sinfoniale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

- 13 Canti popolari italiani
- 13,20 **Antologia** - Da «La penultima moda» di Alfredo Panzini: «Moda e costume del primo Novecento»
- 13,30-14,15 **Musiche di Balakiref e Chausson** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 4 giugno)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**  
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà  
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **K.O.**, incontri e scontri della settimana sportiva  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: *Ascoltateci e diventerete esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmendhal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli inter. comunicati commerciali



Mario Mariotti, autore delle tre canzoni inedite programmate in Anteprima, la trasmissione delle 20,35

- 14.30 **Schermi e ribalte**  
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
Alfredo Jandoli e il suo complesso
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. XXXIX Giro d'Italia  
Radiocronaca della partenza da Lecco  
**Caffè continentale**  
Fantasia musicale di Francesco Luzi
- POMERIGGIO IN CASA**  
TERZA PAGINA  
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti* di nostri microfoni: soprano Lucretia West, pianista Giorgio Favaretto; Dvorak: *Zigeunerlieder*: a) Nel bosco; b) Girotondo, c) Canto della madre, d) Il volo del falco; *Negro spirituals*: a) Weeping Mary (arr. Burrelligh), b) The train (arr. Burrelligh), c) Sweet little Jesus Boy (arr. Mac Gimesey), d) Oh what a beautiful city (arr. Johnson), e) Honor (arr. Johnson) - *Vera storia dei Pellissre*, a cura di Ugo Liberatore: «Sul sentiero di guerra»
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da EMIDIO TIERI con la partecipazione del soprano Carmen Piccini e del baritone Giulio Fioravanti  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino  
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18 **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Resoconto della tappa Lecco-Sondrio  
Programma per i ragazzi  
**Monica al Madagascar**  
Romanzo di Max Metzger - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Realizzazione di Pino Gillioli - Primo episodio  
**Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 19 **CLASSE UNICA**  
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Quinta lezione)  
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento*: Umberto Saba (Prima lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**  
e comunicati commerciali  
Scrivevateci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
**ANTEPRIMA**  
Mario Mariotti presenta tre sue nuove canzoni: *In sogno ti ho tradito*; *Panchina vuota*; *Pepe Donderò* (Vecchina)
- 21 **L'ITALIA IN BICICLETTA**  
Ciclovivista a tappe, di Dino Verde
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,30 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**  
Varietà e gioco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'orchestra diretta da Angelo Brigada  
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreal)  
**Ultime notizie**
- 22.30 **TELESCOPIO**  
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30 **Siparietto**  
Note di notte



## MONICA AL MADAGASCAR

Romanzo di Max Metzger

«Oltre lo stretto di Mozambico, al confine dell'oscuro Oceano Indiano, ricca di oro e di foreste vergini, sorge l'isola del Madagascar, il regno favoloso dell'uccello Rock e della regina Ranavalona...». Questa storia ebbe inizio un tardo pomeriggio di fine estate, quando Monica, accesa la radio udì una voce parlare della lontanissima isola. La mamma della nostra piccola amica era in montagna, in una casa di cura per un lungo soggiorno, il papà, professore naturalista, voleva intraprendere un viaggio e scrivere su di esso un libro. Monica parlò del Madagascar al babbo e lo convinse, non solo ad andarci, ma a portarla con sé. Rapidi furono i preparativi e dopo un meraviglioso, ed emozionante percorso in aereo, in treno, in piroscalo i due viaggiatori giunsero nel lontano e misterioso Madagascar. Aspettavano Monica gli alberi dell'isola, la foresta vergine, il fuoco all'aria aperta, e mille altre straordinarie incognite. Su due sedie di tela, issate sulle spalle dei portatori, iniziarono il viaggio nella foresta. Era con loro Ibot, ragazzo indigeno, che accompagnandoli ovunque sarà la loro guida.

Ore 18 - Secondo Programma

da fedele. Per giorni, settimane, mesi, i nostri viaggiatori penetrarono luoghi meravigliosi, raccolsero materiale prezioso, appresero usi e costumi, mangiarono riso e gustarono il rapanango, specialità locale. Anche nella beata isola si annidavano, però, insidiosi pericoli: il professore, infatti, perorando un giorno la foresta trovò sì una rara qualità di caucciù, ma con esso riportò la terribile febbre dell'acqua nera. La giovane guida lo salvò con un'orrenda brodaglia, l'acqua abitra. Tornato il sereno, Ibot condusse Monica su di una rupe e uno scenario indescrivibile apparve dinanzi ai loro occhi: la cascata. Estasiata, Monica si guardava intorno... «Ibot — gridò — l'ho vista, l'orchidea bianca come una stella». Il superbo fiore era infatti quello cercato dalla fanciulla e se ne stava inviolabile protetto dalla velocissima serpe sacra. Ma il ragazzo perlustrò la foresta e le portò diversi rami delle famose orchidee. La strada del ritorno ormai li attendeva e triste fu lasciare i cari amici se pur grande era l'impazienza di riabbracciare la mamma ormai ristabilita.

Addio Ibot! Addio Madagascar! Monica custodiva nel cuore i suoi ricordi, le sue sensazioni, i suoi affetti ed il mesto canto serale degli indigeni: «La via è lunga e la notte è vicina. Ma non devi temere! Il riso e gli amici t'attendono sempre!».

## TELEVISIONE

martedì 5 giugno

- 17.30 Vetrine**  
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 Viaggi in poltrona**  
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
- 20.30 Telegiornale**  
XXXIX Giro d'Italia  
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

- 21 Giro a segno**  
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini

- Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie  
Regia di Alberto Gagliardelli

- 21.15 L'amico degli animali**  
A cura di Angelo Lombardi

- 21.45 Nino Taranto e Della Scala**  
presentano:  
**LUI E LEI**

Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da:

Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvisè, Ferruccio Amendola, Anna Maria Botfini, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarini, Isa Pola, Esperia Sperani, ecc.  
Orchestra diretta da William Galassini

Regia di Vito Molinari (Quinta puntata)

- 23 Gli anziani del sillabario**  
Servizio giornalistico di Andrea Pittiruti

Nei paesi più isolati d'Italia, in quelli dove, talvolta, il numero degli abitanti non raggiunge il mezzo migliaio, nelle frazioni sperdute, oltre 15 mila insegnanti, per lo più giovani, lottano contro la piaga dell'analfabetismo. La Scuola Popolare, creata nel 1947 dal Ministero della Pubblica Istruzione con 12.570 corsi, a tutt'oggi ha registrato 3.788.742 iscrizioni, di cui 1.027.882 costituite da elementi femminili. La teleinchiesta ricostruisce alcuni episodi realmente verificatisi, ed i protagonisti sono gli stessi che a suo tempo li vissero.

- 23.30 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**



## LA JENA E IL LEONCINO DELL'AMICO DEGLI ANIMALI

Lombardi ha, tra l'altro, presentato al pubblico dei telespettatori un esemplare di «Jena ridens striata». La belva, innervosita dalla presenza del leoncino Ciak, si è infuriata terribilmente e il Lombardi, solo grazie alla sua perizia e al suo coraggio, è riuscito ad ammansirla senza riportarne danni. Nella foto: l'intrepido zoologo accanto alla belva che dopo la sfuriata, è divenuta relativamente tranquilla

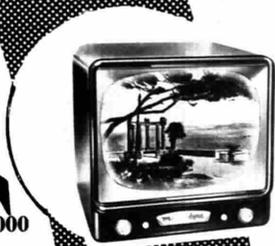


# MAGNADYNE



mod.  
**V 212**  
**litri**  
**150**  
nessuna  
manutenzione  
**L. 119.500**

**5 anni**  
di garanzia



**TV 628**  
18 valvole  
17 pollici  
**L. 129.000**

**TV 621**  
18 valvole - 21 pollici  
gigante  
**L. 185.000**



**FM 12**  
Classe Anie  
6 valvole più  
occhio magico  
Onde medie, corte  
Modulazione  
di Frequenza  
**L. 42.000**

# MAGNADYNE

RADIO TELEVISIONE  
E LETTODOMESTICI

TRENTINO ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).  
 18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Kunst- Literaturspiegel: «Penthesilea»; Heinrich Kleists Drama «der Hybris» in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Musik aus Tonfilmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Rendez-vous mit dem Hula-Hula** - Quartett - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 **Giornale radio** - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca friulana di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,50 **I dischi del collezionista** (Trieste 1).

19,30 **Corale San Marco di Mossa** (Gorizia) diretto da Giuseppe Persoglio (Trieste 1).

21,05 **Concerto dell'orchestra Filarmonica Triestina** diretto da Francesco Mander, con la par-



— Aspetta un momento: scendo in cabina a prendere una pellicola a colori...



— Sì, questo mi piace: solo, lo vorrei in (Punch)

tecipazione del pianista Claudio Gherbitt Wagner: Faust; ouverture; Marucci; Notturmo; Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore pianista Claudio Gherbitt; Franck: Sinfonia in re minore (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 18-9-1955) - (Trieste 1).

23,35 **Nostrì giornali** al microfono Marino Sombathely (Trieste 1).

22,45 **Otletto della canzone** diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica divertente, calendario** 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, taccuino del giorno 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** - 12 **Mondo economico, conversazione** - 12,10 **Per ciascuno qualcosa** - 12,45 **Nel mondo della cultura** 15,15 **Segnale orario, notiziario**, 15,30 **Musica a richiesta** - 14,15-14,45 **Segnale orario, notiziario**, rassegna della stampa.

17,30 **Te danzante** - 18 **Bliss**: Concerto per piano e orchestra - 19,15 **Cronaca del medico**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 20,30 **Grande orchestra Telefunken** - 21 **Jesip Juric** - «Il figlio del vicino», commedia in tre atti - 23,15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Ballo notturno**.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 978 - m. 500,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,04 **quattro Barbus**, 19,16 **Conferenza**, 19,30 **Novità** - 21 **signore**, 20,15 **Omo vi prende la parola**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,48 **la famiglia Duraton**, 21 **Blancart**, 21,15 **Clubs di sorriso**, 21,30 **l'ispettore Vitos** con Yves Furet, 21,45 **Armando Oreficre** e i suoi Havana Cuban Boys, 22 **Notiziario** di Nettele Vitamine, 22,15 **Guy Lafitte** e l'orchestra Franck Pourcel, 22,30 **Questa musica è per voi**, 22,35 **Musica-Hall**, 23,05 **Il film**, 23,45 **Buona sera, amici** 24-1 **Musica preferita**.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 **Notiziario**, 20 «La Clessidra», rassegna radiofonica mensile, 21 **Ritmi e canzoni**, 22 **Notiziario**, 22,15-25 **Concerto della cantante Maria Ceuppens**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 349,5; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).

19,01 «Boubouroche», di Courteline. Studio completo a cura di Mme Simons, 19,29 **Wagner**, a) I **mestri cantori di Norimberga**, frammento del terzo atto, b) **Lohengrin**, prologo del primo atto, 19,45 **Notiziario**, 20 **Schumann**: Arabesca, 20,05 **Concerto di musica da camera**, Pierre-Oscar Faurou, Trio per flauto, interpretato dal Trio Andrieux-Dupont; b) **Sonata per violoncello e pianoforte**, eseguita da Maurice Maréchal e Hélène Pignani; c) **Melodie**, interpretate da Ginette Guillamat; d) **Quartetto per archi**, interpretato dal Quartetto «Pro Aris», 22,05 **Mozart**: a) **Serenata notturna** in re maggiore, K. 239; b) **Concerto n. 25** in la maggiore per pianoforte e orchestra, 22,45 **Panorama del teatro italiano** dalle origini ai nostri giorni, 23,15 **Schumann**: **Quintetto per pianoforte e archi** in mi bemolle maggiore op. 44, 23,45-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **François Campion**: **Canzoni** interpretati dalla chitarrista Ida Presti, 19,25 **Dischi**, 19,30 **Complesso Emile Nolot**, 19,54 **Orchestra Mario Capaldi**, 20,05 **Notiziario**, 20,20 «Les Pardallan», di René Jeanneret. Testo ispirato al romanzo di Michel Zevaco, 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Verdy e Maurice Renault, 21,30 **Dischi**, 21,35 «La poesia dell'acqua», 22 **Notiziario**, 22,15-22,55 **Al di là del mare**.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouët Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 **Concerto di musica leggera** diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Pierre Nollet, 18,30 **Anteprima e grandi successi di dischi** di varietà, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Dal Danubio alla Senna**, di Salisburgo, città di Mozart, 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 **Don Pasquale**, ouverture, 21 **Anteprima di classici** presentati da Serge Berthomieu, 22 **Il Libro e il Teatro**, a cura di Dominique Arban, 22,20 **Jazz d'oggi**, 22 **Notiziario**, 23,05 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7348 - m. 40,82)

19 **Notiziario**, 19,12 **Orchestra Malcolm Lockyer**, 19,28 **La famiglia Duraton**, 19,38 **Jeanne Souras** e Bouvry, 19,45 **Varietà**, 19,55 **Notiziario**, 20 **La corsa dei dipartimenti**, 20,30 **Coppa inter-scolastica**, 20,45 **Canzoni corse** interpretate da Tino Rossi, 21 **Quanto volete** e commettere? 21,30 «Nella rete dell'ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. L. Sancioume e Jean Mauriel, 21,45 **Pauline Carton**, 22 **Notiziario**, 22,05 **Il crapsucolo degli Dei**, opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Olivin Flietstad. Atto terzo, 22,25-23,30 **Notiziario**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,20 **Concerto** diretto da Harry Robinson, 19 **Parata di valzer**, 19,30 **Mozart**: **Le nozze di Figaro**, ouverture; **Brno**: **Concerto** in re per violino e orchestra, 20,05 **Varietà musicale**, 20,15 **Notiziario**, 21,15 **In patria e all'estero**, 21,45 **Concerto dell'organista Ernest Mott**, 22 **Notiziario**, 22,15 **Karg-Elert**: **Armonie serali**, **Vieno**: **Scherzetto**; **Cocker**: **Interludio**; **William H. Harris**: **Fantasia su un motivo folcloristico inglese**, 22,45 **Resoconto parlamentare**, 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 **Gara di «Quiz»** fra l'Università di Edimburgo e l'Università di Tasmânia, 20 **Concerto** diretto da Sir Malcolm Sargent, **Saevedur**, **Siljulatinn**, **Grieg**: **Suite Fioca**;

**Svendens**: **Pariserkarnaval**, 21 **Canzina Cronaca**, 21,15 **Musica preferita**, 22,15 **Notiziario**, 22,30 **Complesso strumentale Kenny Baker's Doren**, 23 «Allan Quay Termain», di Rüdiger Haggard 23 puntata, 23,15 **Organista Terence Casey**, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

6,15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 6,45 **Sempina** al pianoforte, 7,30 **Gara di «Quiz»** fra l'Università di Belfast e l'Università di Queensland, 8,30 **Concerto** diretto da Leslie Downes, **Musiche di Stanford**, **Petry** e **Elgar**, 10,45 **Josh White** discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folkistica, **Programma di America**, 11,15 **Complesso ritmico Billy Mayerl**, 12,30 **Motivi preferiti**, 15,45 **Concerto** diretto da Sir Eugene Goossens, **Solista**: basso David Wood, **Berlioz**: **Frammenti** dalla sinfonia drammatica «Roméo e Giulietta», 17,15 **Complesso di flauti** Dennis Brain, **Schubert**: **Minuetto e Finate** dall'«Otello» per flauti, D. 720 **Complesso**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 20 **Adriana Lecocquer**, **edatissimo**, **radiofonico** del dramma lirico di Scribde e Legouvé, **Versione inglese** di Percy Pinkerton, **Musica di Francesco Cilè**, **Edvard Grieg**, **Piccola sinfonia** per flauti, 18,30 **Complesso Pavilion** diretto da Raymond Agoult, 2

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,45) (Mottalieri al Parlamento (7,50))
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Cime conquistate**  
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi  
L'Annopurna



Gastone Imbrighi che, in collaborazione con Giuseppe Aldo Rossi, cura la rubrica Cime conquistate

- 18 **Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra**  
a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace  
Pianista **Arthur Rubinstein**  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da **William Steinberg**
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
Henriette Alimen: *Metodi moderni per la ricerca preistorica*
- 18.45 **Città e canzoni**
- 19.15 **Salotti italiani del Risorgimento** Il salotto di Emilia Peruzzi, a cura di Raffaele Ciampini
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana: I classici della musica leggera**
- 20 **Negli intervalli comunicati commerciali**  
Una canzone di successo (Buttini Sanspolcero)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
**SALOME'**  
Dramma musicale in un atto  
Riduzione dal poema di Oscar Wilde  
Musica di **RICCARDO STRAUSS**  
Erode Max Lorenz  
Erodiade Margaria Kenney  
Salomé Christe Goltz  
Jokanaan Hans Hottler  
Narraboth Nasco Petroff  
Un paggetto di Erodiade  
Hann Ludwig  
Erich Zimmermann  
Georg Lindt  
Josef Elinauer  
Hugo Kratz  
Normann Foster  
Nicola Zaccaria  
Giuseppe Zampieri  
I due soldati Silvio Majonica  
I due soldati Vittorio Tatzio  
Uno schiavo Gino Del Signore  
Direttore **Herbert von Karajan**  
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano  
Registrazione effettuata il 14-3-1956 dal Teatro alla Scala  
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)  
Dopo l'opera (ore 23 circa): **Posta aerea**

- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 **La medicina nella lotta contro il dolore**  
II. I mezzi chirurgici di Pietro Valdoni
- 19.15 **Giovanni Giuseppe Cambini**  
Concerto n. 3 in sol maggiore, op. 15, per pianoforte e archi  
Allegro - Rondò  
Solista Ornella Puliti Santolungo  
Complesso del « Collegium Musicum Italicum », diretto da Renato Fasano
- 19.30 **La Rassegna**  
Storia moderna, a cura di Guido Gigli  
« La Germania contemporanea » di E. Vermell - « Profilo storico della civiltà europea » di R. Morghein
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven  
Fantasia in sol minore, op. 77  
Pianista Rudolf Serkin  
Trio in si bemolle maggiore, op. 97 (dell'« Arciduca »), per pianoforte, violino e violoncello  
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile, ma con moto - Allegro moderato  
Esecuzione del « Trio di Trieste »  
Dario De Rosa, pianoforte; Renato

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**  
9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**  
Il **Buonigiorno**
- 9.30 **Le canzoni di Anteprema**  
Mario Mariotti: *In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepe Donderò* (Vecchina)
- 9.45 **La voce di Ebe De Paulis**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
Giornale di varietà  
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)

- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**  
Cantano Gianni Quinti, Giuseppe Negroni, il Poker di voci ed Oscar Carboni  
GiambuZZi-Marchetti: *Il fischietto; Manlio - Nascimbene: Amore senza nome; Biri-Ravasini: Il merlo di Como; Nisa-Redi: Una musica per te; Panzeri-Domitelli: I figli di Gippo; Rovverso: Africa paria*  
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45 **Il contagocce: Ascoltateci e divertiteci esperti**, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Le canzoni di Domenico Modugno**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Gino Latilla, Rino Palombio e Carla Bon  
Rastelli-Fragani: *Improvviso; Sopran: Odorici: Cammina furastri; Biri-Ravasini: Non tormentarmi più; Cassia-Leman: Non aspettar nessuno; Biraghi-Tinaccaria: Il mare nella conchiglia; Cherubini-Concina: Toni me*

- Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco  
Minoretti-Seracini: *Canzoncetta; Rivi-Bonavolanti: Nella coppa di spumante; Rastelli-Ravasini: Chi me l'ha fatto fà?; Della Gatta-Mazzocco: Come un angelo; Panzeri-Mascheroni: Pescaia i gamberi; Mendes-Chateau: Frou-Frou*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte
- 16.30 **La donna di trent'anni**  
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Ottagia ed ultima puntata
- 17 **LA BUSSOLA**  
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18 **Giornale radio**  
Programma per i piccoli  
**Una fiaba per uno non fa male a nessuno**  
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- Pentagramma**  
Musica per tutti
- 19 **CLASSE UNICA**  
**Ettore Passerin d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche: Una rivoluzione equilibrata**  
**Publio Magini: Progressi della scienza e della tecnica: La radio-navigazione**

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera e comunicati commerciali**  
Scritture, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera XXXIX Giro d'Italia**  
Commenti e interviste
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**  
Concorso musicale a premi  
**Senza freni**  
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **PRIMI PIANI**  
Concerto di musica leggera  
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Nunzio Gallo - Partecipano il violinista Thomas Alex Sacha e il batterista Gilberto Cuppini - Presenta **Enrico Luzi**  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22 **IL TAVOLO DI MELO**  
Racconto di Herman Melville  
Adattamento di Gian Domenico Giagni  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Salvo Randone** e **Antonio Battistella**  
Il padre **Salvo Randone**  
La madre **Giusi Raspanti Dandolo**  
Giulia **Maria Teresa Rovere**  
Anna **Luisella Visconti**  
Biddy **Jolanda Verdrossi**  
Higgins **Edoardo Tomiolo**  
Il Professor Johnson **Antonio Battistella**  
Il guardiano notturno **Fernando Solieri**  
Regia di **Gian Domenico Giagni**  
Al termine: **Piccolo club di solisti**  
Gorni Kramer - Lello Luttazzi - Sidney Bechet - Les Paul - Ethel Smith - Benny Goodman
- 23-23.30 **Siparietto Senza fili**  
Rivista si-eno di Marco Visconti

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da « Saint Dominique » di Georges Bernanos: « Ultime anni e morte di San Domenico ».

13,50-14,15 **Musiche di Haendel e Mozart** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 5 giugno)



tutto cambia



ma il

## Borotalco resta

Cinquantacinque anni fa si iniziò per la prima volta in Italia la fabbricazione dell'ormai ben noto "Boro-Talco".

A distanza di tanti anni le sue caratteristiche sono ancora e più che mai attuali e rispondenti ai requisiti della Igiene moderna.

Di qui l'ambita preferenza dei medici, degli igienisti, delle persone di ogni età e di ogni ceto, perché nessun altro talco è più fine, più igienicamente perfetto, più deliziosamente profumato e più soddisfacente.



un velo di primavera

# TELEVISIONE mercoledì 6 giugno

## 17.30 La TV dei ragazzi

- Giramondo*  
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- Il cowboy*  
Cortometraggio
- La scatola magica*  
Fantasia di Mario Pompei  
Coreografie di Susanna Egri  
Regia di Vittorio Brignole

## 18.30 Il mondo attraverso i francobolli

- « Il sogno del volo »  
Presentazione di Enzo Fogliati

Un francobollo può riesecare una vicenda, un paese, una personalità. Questo programma prende le mosse da tale considerazione per presentare al pubblico fatti, avvenimenti e figure del passato remoto e recentissimo tirando lo spunto dai francobolli commemorativi emessi dai più sovrani paesi. La prima puntata è dedicata ai primordi del volo umano, dal mito di Icaro ai fratelli Wright, e presenta, tra l'altro, curiosissimi documenti cinematografici sulle prime esperienze di volo a vela (alianti) e a motore.

## 20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia  
Servizio speciale di Telegiornale sulla giornata di riposo a Sondrio, con il punto di vista di Gino Bartali

## 21 — Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini  
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie  
Regia di Alberto Giagliardelli

## 21.15 Dal Teatro La Piccola Scala di Milano:

### IL CRESCENDO

Un atto di Luigi Cherubini  
Revisione di Giulio Confalonieri

Personaggi ed interpreti:  
Il maggiore Frankenstein  
Sofia Paolo Montarsolo  
Alfonso Gianni D'Angelo  
Capitan Bloom Luigi Alva

Filippo Franco Ricciardi  
Renato Capecchi  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Direttore Nino Sanzogni  
Maestro del coro Norberto Mola  
Scene e costumi di Nicola Benois

### RITA

Un atto di Gaetano Donizetti  
Edizione G. Ricordi & C.  
Personaggi ed interpreti:  
Rita Eugenia Ratti  
Beppe Luigi Alva  
Gaspere Renato Capecchi  
Bortolo Giuseppe Nessi

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

Direttore Nino Sanzogni  
Scene e costumi di Mario Veliani Marchi

Regia teatrale e ripresa televisiva di Sandro Bolchi  
Nell'intervallo:  
Una risposta per voi  
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori  
Al termine del collegamento:

Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

## « Il crescendo » di Cherubini

Il maggiore Frankenstein, vecchio militare in ritiro, è fuggito dalla città e s'è stabilito in campagna, perché gli anni gli hanno messo addosso un'invincibile avversione per i rumori. Non son tanto le orecchie del maggiore, a esser divenute delicate, quanto i suoi nervi: forse le tante cannonate ascoltate da vicino hanno avuto la loro parte, nel provocare la malattia. Fatto sta che Frankenstein non è del tutto soddisfatto nemmeno dell'ambiente campagnolo, dove rumori se ne ascoltano egualmente parecchi, purtroppo; tuttavia in quei luoghi ameni v'è di che consolarsi. V'è Sofia, una giovane nipote del capitano Bloom,

vecchio collega e amico del maggiore. La ragazza è graziosa e il sessantenne Frankenstein la vuol sposare. Ma la timida Sofia è innamorata di Alfonso, giovane ufficiale, nipote del maggiore. Come potranno i due giovani render nulle, senza loro danno, le ambizioni del vecchio nevristenico? Per mezzo di Filippo, l'attendente di Alfonso, il quale è un ragazzo pieno d'iniziativa. Il vecchio odia e teme i rumori? Benissimo, basterà servirlene in tal dose, e fargli intravedere il pericolo di altrettanti dosi future, per dissuaderlo per sempre dal matrimonio. Così, i rumori incominciano a venir serviti a Frankenstein, in un « crescendo » pauroso. Canti di gioia, intervento della banda, annuncio che la futura sposina, Sofia, è appassionata dilettante di due arti, la musica e la scultura, che non possono davvero dirsi « silenziose ». Il vecchio maggiore viene indotto alla disperazione; alla fine prega Sofia di

scioglierlo dalla promessa scambiata, e d'accettare in sposo Alfonso. Qualche esitazione, abilmente finta; eppoi i due giovani consentono. Il « crescendo » di rumori e di suoni propinato al maggiore li ha condotti alla felicità.

Il « crescendo » è una delle ultime opere teatrali di Luigi Cherubini. Rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1810, decadde quasi subito dal repertorio. Ma, nel fervore di studi cherubiniiani, acceso in questa dopoguerra per la fondamentale libro dedicato al fiorentino da Giulio Confalonieri, anche quest'atto unico fu eseguito e ammirato, dapprima a Siena, poi a VerCELLI, recentemente alla « Piccola Scala »; ed ora giunge alla Televisione. La vicenda, come s'è visto, innesta un elemento inconsueto su altro, del tutto convenzionale. L'originalità della trama consiste proprio in un « dato » che si direbbe specificamente « musicale »: l'importanza che il suono, nella sua specie più tenue o più fragorosa, assume, come « motore » dell'intrigo, come occulto personaggio. Oggi noi cogliamo, in tutto il suo valore, il rapporto fra un simile lineamento della « trama » librettistica (che, oltretutto, appare d'attualità sconcertante) e la condizione personale di Cherubini: arduo innovatore dell'arte sua, eppoi intimorito dalle sue stesse scoperte; immalinconito, a un certo punto della sua vita, fino a giurare di non scrivere più una nota; quel Cherubini che soleva, prima d'accingersi alla composizione, facersi la testa con asciugamani, allo scopo d'evitare ogni possibilità d'audizione « fisica ».

per concentrare ogni facoltà nell'audizione « interiore » di ciò che andava componendo. Ma, anche a voler prescindere da ogni riferimento biografico, è certo che un'opera come il « crescendo » finisce per apparire come una parabola, come un apologeto sul dualismo suono-silenzio, musica-pausa.

E in essa, appunto, ammiriamo tre momenti fondamentali: l'elogio della « parola », dell'« espressione », nella grande e patetica aria « seria » di Filippo; poi l'implicito elogio del silenzio, del raccoglimento, della meditazione che non si esteriorizza in alcun modo, contenuto nel canto del protagonista, quand'è stato finalmente liberato da tutto il chiasso che gli s'è scatenato intorno: « Sono andati... ». Un momento, quest'ultimo, di malinconica dolcezza, uno dei momenti in cui la musica riesce davvero a figurare il silenzio, come accade ad esempio, nelle ultime battute del secondo atto dei *Maestri Cantori*. Infine ammiriamo — in quest'opera che vorrebbe esser « comica » ma che diremmo piuttosto « umoristica » eppericci venata di malinconia — lo « stile musicale di conversazione », per dirla con una espressione che il Dent ha coniato per Mozart, per il Mozart del « finale secondo » delle *Nozze di Figaro*. Lo ammiriamo in molti dei « pezzi d'assieme », e in particolare nello stupendo « quintetto » posto al centro dell'opera, come asse ideale attorno a cui gravita tutta la equilibratissima costruzione.

Teodoro Celli



Una scena dell'opera comica di Cherubini nella rappresentazione alla Piccola Scala. Da sinistra: Gianni D'Angelo (Sofia); Franco Ricciardi (Capitan Bloom); Luigi Alva (Alfonso); Paolo Montarsolo (Maggiore Frankenstein) (Foto Picciglitani)



— Non fa niente se non mi vuoi baciare, Marilyn, ma lasciami almeno una macchia di rossetto sulla guancia...

— Ormai: colpo più, colpo meno...

**LOCALI**

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano 11 Bressanone 2 - Bolzano 2 - Meranza 11 - Merano 2).  
18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit... Gethard Gregor - Aus Berg und Tal - Wochenmagazin des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bolzano 2 - Meranza 11 - Merano 2).  
19,30-20,15 **Sinfonische Musik** Nachrichtenendienst (Bolzano 11).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

13,50 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Beethoven: Egmont, ouverture; Paganini: Moto perpetuo. 14 **Giornale radio**: Ventiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano - Il nuovo colore (Venezia 3).  
14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).  
19,15 **Paganini**: Quartetto in re maggiore - Esecutori: Baldassarre Simone, violino; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Sigon, violoncello; Bruno Tonazzi, chitarra (Trieste 1).  
19,40 **Gianni Saffred** al pianoforte (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste 4)**

7 **Musica del mattino, calendario** 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.  
11,30 **Musica leggera** - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.  
13,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30 **Musica leggera**: duo Harris-Primo - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.  
17,30 **Musica da ballo** - 18 Bruch: Concerto per violino e orchestra - 18,30 La mamma della radio - 19,15 **Classe unica** - 19,30 Melodia galea.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Duetto, quartetti e cori operistici** - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori (ovvero contemporanei) - 22,15 **Mozart**: Concerto per flauto e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Bello notturno**.

**ESTERE**

**ANDORRA**

(Kc./s. 998 - m. 500,4; Kc./s. 5972 - m. 50,23)  
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Omo vi prende** in parola, 20,33 **Fatti di cre-**

naca, 20,45 **La famiglia Duranton**, 21 **Quattro vedette**, 21,30 **Club dei concettualisti**, 22 **Jacques Dutril**, 22,15 **Complesso d'archi Jean-Eddie Crenier**, 22,30 **Music-Hall**, 23,05 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!**, 24 **Musica preferita**.

**BELGIO**

**PROGRAMMA FIAMMINGO** (Kc./s. 926 - m. 524)  
19 **Notiziario**, 20 **Radiodramma**, 20,45 **Frammenti da opere di Fa. Künneke e Schubert**, 21,30 **Complesso ritmico** diretto da F. Bay, 22 **Notiziario**, 22,15-23 **Musica di Schumann**.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc./s. 863 - m. 547,6; Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1349 - m. 222,4)  
19,01 **Ascolta, Israele**, 19,30 **Trasmissione del Foro di Parigi**, 19,45 **Notiziario**, 20 **Rachmaninoff**: Preludio in do diessis minore op. 3 n. 2, 20,05 **Concerto** di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Henri Desroby, 21,05 « il desiderio di Fedra », inedito radiofonico di Jean Lartéguy, 22,35 **Concerto n. 1 in sol minore** op. 26 per violino e orchestra, 23 **Joanquin Turina**: Cantata a Siviglia, 23,46-23,59 **Notiziario**.

**PROGRAMMA PARIGINO** (Lyon, Kc./s. 602 - m. 499,3; Lille, Kc./s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 517,8; Paris I Kc./s. 863 - m. 547,6; Paris II Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 215,8)  
19,10 **Tribuna dei critici radiofonici**, 19,25 **Orchestra Armand**, 19,28 **Pierre Laruey**, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 19,54 **Orchestra Pepe Nunez**, 20 **Notiziario**, 20,20 **«Les Particelliers»**, di René Jeanne, Tuto ispirato al romanzo di Michel Zevaco, 20,35 « La firma del trattato di Versaglia il 29 giugno 1919 », a cura di André Gillois, 21,15 **Orchestra Len Mercier**, 21,20 **La settimana musicale**, 22 **Notiziario**, 22,15-22,45 **Il mondo come va**.

**PARIGI-INTER**

(Nice I Kc./s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc./s. 164 - m. 1829,3)  
18 **Henri Duparc**: Melodie; **Gustave Charpenier**: Impressioni di Parigi, 18,30 **Aspirazioni e grandi successi di dischi di varietà**, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20,30 **La Gazzetta musicale**, settimanale satirico, 20,50 **Tribuna parigina**, 20,55 « Parigi, luogo d'incontro dei legni del mondo » a cura di Louis Paul Mignot, 21,05 « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guénou e Hélène de Labrousse, 21,35 **Tribuna dei critici di dischi**, a cura di Armand Panigel, 22,35 « L'utilizzazione dell'energia solare », a cura di Félix Trompette, 23 **Le Gardien**: Oratorio per archi, 23,50 **Surprise-program**, 24 **Notiziario**, 0,05 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

**MONTECARLO**

(Kc./s. 1464 - m. 205; Kc./s. 6055 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)  
19 **Notiziario**, 19,12 **All'ascolto del mondo**, 19,28 **La famiglia Duranton**, 19,34 **Jeanne Souris e Bourvil**, 19,45 **Varietà**, 19,55 **Notiziario**, 20 **Grande parata del jazz**, 20,30 **Club dei concettualisti**, 21,10 **Lascia o raddoppia!**, 21,25 **Come passi il tempo!**, 21,58 **Rassegna universale**, con Pierre Brive, 21,55 **Orchestra Guy Luyvaerts**, 22 **Notiziario**, 22,05 **Dany Dauberson**, 22,15 **La musica attraverso le età**, 22,30 **Musica da ballo**, 22,35 **Presentazione del primo-opera** di un giovane autore, a cura di Herbert Le Portier, 23 **Notiziario**, 23,05-0,05 **Battimore Gospel Tabernacle Program**.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (North Kc./s. 692 - m. 454; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 540,5; London Kc./s. 908 - m. 530,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2)  
18 **Notiziario**, 18,20 **Canzoni e danze rusticane**, 19 « By and Large », di Peter Jones, 20 **Orchestra Filarmonica di Monaco**, 21 **Notiziario**, 21,15 « L'ammiraglio Ramsey », sceneggiatura, 22,15 **Musica da ballo dell'America latina** eseguita dall'orchestra Edmund Ros, 22,45 **Resoconto parlamentare**, 23-23,15 **Notiziario**.

**PROGRAMMA LEGGERO**

(Droitwich Kc./s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1)  
19 **Notiziario**, 19,30 **Dischi scelti** da Alan Dell, 20 **Brani dell'autobiografia** di Gilbert Bruns, « Along my line », letti dall'Autore, 20,30 **Concerto di musica leggera britannica** diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Vanessa Lee, baritone John Hauvelly, 21,15 **Musica da ballo**, 22 **Notiziario**, 22,30 **Musica da ballo**, 23 **Allan Quatermain**, di H. Rider Haggard, 24 **puntata**, 23,15 **Musica da ballo**, 23,55-24 **Notiziario**.

**ONDE CORTE**

5,45 **Musica di Mendelssohn**, 6,15 **Complesso Sidney Bright** e il cantante Tom Webster, 7,30 **Teatro della Restaurazione**: « The Way of the World », commedia di William Congreve, 8,15 **Dischi nuovi** presentati da Malcolm Macdonald, 10,45 **Musica di Mendelssohn**, 11,30 **The Flying Trunk**, testo di Felix Felton e Susan Ashman, 12,30 **Musica da ballo** eseguite dall'orchestra Victor Silvester, 13,15 « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durdridge, 14,15 **Orchestra leggera** della BBC, 17,15 **Varietà musicale**, 18,15 **Musica preferita**, 20 **Concerto** diretto da Sir Eugene Goossens, 20,35 **Frammenti della sintonia drammatica**: Romeo e Giulietta, 21,15 **Canita** il chitarrista John Gwall, 22,45 **Musica richiesta**, 23,15 « A Little of Bliss », di Godfrey Harrison.

**LUSSEMBURGO**

(Diurna Kc./s. 253 - m. 1288 - Seralo Kc./s. 1439 - m. 208,5)  
19,15 **Notiziario**, 19,54 **Durand Claveau**, 19,44 **La famiglia Duranton**,

19,54 **in salsa piccante**, con Jean Valton, 20 **Colpo di fulmine**, 20,15 **Serenata**, 20,30 **Lascia o raddoppia!**, 20,45 **Club dei concettualisti**, 21,12 **Grande parata del jazz**, 22,01 **Concerto**, 22,23 **Buona sera, amici!**, 23,01 **Parole di via**, 23,14-24 **Balshiniev**: Tamar, poema sinfonico; **Vieuxtemps**: Concerto n. 4 per violino.

**SVIZZERA**

**BEROMUNSTER** (Kc./s. 529 - m. 567,1)  
19,05 **Virtuosissimi per fisarmonica** eseguiti da Gianni Zucchi, 19,30 **Notiziario** - Eco del tempo, 20 **Quintetto di landler** di Berna, 20,35 **Commedia dialettale**, 22 **Coro maschile**, 22,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 **Surprise-Party**, musica leggera moderna per i giovani.

**MONTECENERI**

(Kc./s. 557 - m. 568,6)  
13,20-14 **Wagner**: il vascello fantasma, ouverture, **Smetana**: La sposa venduta, ouverture; **Gounod**: Faust, ouverture; **Puccini**: Edgar, preludio atto III; **Boieldieu**: La Dame Blanche, ouverture, 16,30 **Teatrante**, 17 **Il mercoledì dei ragazzi**, 17,50 **Grétry-Motti**: Gigo, dalla suite di balletti; **Haydn**: Sinfonia infantile; **Cottelle-Rozzi**: Folie di Spagna, 18 **Musica richiesta**, 18,50 **Orizzonti ticinesi**, 19 **Giro ciclistico d'Italia**, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Ritmi dell'America latina**, 20 **All'allegro giradisco**, presentato da Attilio Marazzi, 20,30 « Uno, due, tre », canzoni, esperienze da suggerirsi da Fausto Tommi, con Franca Primavesi e Reniero Gonella, 20,45 **Intermezzi** al cineorgano, 21 **Le Muse in vacanza**: « Prax Vaghiatore », viaggio in occidente di Mario Praz rievocato da Antonio Manfredi, 21,30 **Benedetto Marcello**: a) Sonata I in la maggiore; b) Sonata II in re minore; c) Sonata II in sol minore (Esecutori: Arrigo Tassinari, flauto; Riccardo Tora, clavicembalo); 21,50 **Beethoven**: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, diretta da Wilhelm Furlwingler, 22,50 **Notiziario**, 22,35-23 **Capriccio notturno**, Fernando Paggi e il suo quintetto.

**SOTTENS**

(Kc./s. 744 - m. 593)  
18,15 **Virginie Morgan**, il suo organo e i suoi ritmi, 18,25 **Beethoven**: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte, interpretata da Pablo Casals e Mieczyslaw Horowitz, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Notiziario**, con Achille Scotti e i suoi solisti, 20 **Concerto di musica leggera** diretto da Isidore Kozak, **Cécile Chaminade**: Danza orientale; **Louis Gregh**: Au café mauve; **César Cui**: Orientale; **Louis Ganne**: Danza egiziana, 20,10 **Rassegna della televisione**, 20,30 **Concerto** diretto da Jean Meylan. Solista: pianista Ina Bizimsky, **Mozart**: Sinfonia in do maggiore, K.V. 338; **Beethoven**: Secondo concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra; **Mendelssohn**: Sogno di una notte d'estate, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23,15 « Le petit François », di Isabella Villars.

non si sbaglia più



STUDIO TESTA

non si sbaglia più perché basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salinizzata. Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

**SALITINA-M.A.**  
in dose unica da un litro



**TELEVISORE A COLORI** per fanciulli (creazione brevettata n. 6985. Schermo di cm. 16x13 illuminato da luce interna indipendente. Dispositivo a nastro per il passaggio dei soggetti a colori sullo schermo, quali rappresentano fiabe celebri, scenette sportive, umoristiche ed educative. Prezzo eccezionale L. 1.980 più L. 200 per imballo e spedizione. Contro assegno L. 2.280. Ordini a "VITASCOL" Via Pisane, 37 Brescia - C.C. Post. 17.860.

**Ambrosoli**  
CARMELLE AL RABARBARO *Le migliori*

**UNIVERSAL GENÈVE**  
Regola i voli della S.A.S.  
**POLAROUTER**  
automatico impermeabile  
**UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**

**6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Crescendo** (8,15 circa) (Palomolive-Colgate)



Il pianista Eduardo Del Pueyo che esegue il concerto delle ore 22.45

**8.45-9** Lavoro italiano nel mondo

**11** - **XXXIX Giro d'Italia**  
Radiocronaca della partenza da Sondrio

**11.10** I monologhi di Shakespeare a cura di Lorenza e Ugo Bosco La bisbetica domata  
Regia di Marco Visconti

**11.40** Musica operistica  
Gomez: Il Guarany, ouverture; Gounod: Faust; «C'era un re, un re di Thule»; Massenet: Manon; « Ah! Dispar vision»; Borodin: Il principe Igor; Aria del Principe Solisky; Puccini: La Bohème; « Quando men vo soletta »

**12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, il Quartetto «Due più due» e Paolo Sardisco  
Testa-Bertolazzi: Shhh!... però be-mame; Gariboldi-Balma: Fischiettan-do; Larici-Jones-Sanfiori: Ansioso cuore; Nisa-Vietti: C'è una stella per te; Aix-Chateau: Domando al mio cuore; Giovannini-Garneri-Kramer: Tutto è amore; Cichellero-Pittari: Che spuntia «a fa' sta luma»; Biri-Mascheroni: All'alba passa sempre uno spazzino; Silvestri: Nanni, Calvi-Morghen: Accarezza-me; Pinchi-Donida: La ragazza del sabato sera; Bernie-Landes: Il tango del Polifante

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)

Wagenaar: Preambolo, per orchestra  
Mennin: dal Concerto per violino e orchestra: a) Adagio, b) Allegro  
Orchestra del Conservatorio Juilliard di New York, diretta da Jean Morel

**18** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta  
Cantano Nino Nipote, Franco Ricci, Maria Longo, Antonio Basurto ed Enzo D'Ambrosio  
Grasso-Rucone: Sere napoletane; Pisano-Rendine: Ne tocca 'e femmena; Kiblo-Seracini: Vurria purta cu mme; Franco-Quintavalle: Pannonna d'oro; Da Vinci-Anna Maria: Voche nnamurate; Caruso-Gazzi: Che nostalgia 'e te

**18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

**19.25** XXXIX Giro d'Italia  
Ordine d'arrivo della tappa Sondrio-Merano  
(Terme di San Pellegrino)

**19.30** Vita artigianale  
**19.45** L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**20** I classici della musica leggera  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** - Tre canzoni, una parola  
Concorso musicale a premi  
IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21.45** Concertino  
Orchestra diretta da Guido Cerboli  
Zacharias: Boogie per violino; Mc Hugh: Canzone d'amore cubana; Lincke: Indei-nen augen (romanza dell'operaetta «Le nozze di Nakti-ris»); Lecuan: Malagueña; Gross: Tenderly; Casamassima: Scaramouche; Oliviero: Quando staje cu mme; Huber: Balkan rhapsodie

**22.15** Terre antiche  
Adria, Aquileia, Ateste, a cura di Giovanni Ferrara

**22.45** Concerto del pianista Edvard Del Pueyo  
Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3; a) Allegro, b) Scherzo - Allegretto - Vivace, c) Tempo di minuetto, d) Presto; De Falla: Cubana; Albeniz: Triana

**23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**MATTINATA IN CASA**

**9** Effemeridi - **Notizie del mattino** Il Buongiorno

**9.30** Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

**10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI  
Giornale di varietà  
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)

**MERIDIANA**

**13** Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Maria Colomber, Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni ed il Trio Aurora  
Testoni-Mascheroni: Promesse di sempre e di mai; Cherubini-Cesari-ni: Solo i ponti di Firenze; Orocco-Ramirez: Para ti solamente; Spiker-Poletto: Somarelio stanco; Bertini-Ravasin: Cielo infuocato; Maletti: Il tornado (Brillantina Cubana)  
Flash: istantanee sonore (Palomlive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** XXXIX Giro d'Italia  
Notizie sulla tappa Sondrio-Merano  
«Ascoltate questa sera...»

**13.45** Il contagocce: Ascoltateci e di-verrete esperti, presentato da Silvano Mari (Simmenthal)

**13.50** LA FIERA DELLE OCCASIONI  
Negli interv. comunicati commerciali

**14.30** Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

**14.45** Le canzoni di Antefprima  
Maria Mariotti: In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepe Dondero (Vecchina)

**15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Sondrio-Merano - **Ogni voce ha la sua storia** - Un programma di Rosalba Oletta

**15.45** Stella polare  
Quadrante della moda, di Olga Barbara Seurto

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** Teatro del pomeriggio  
**UN OROLOGIO SI E' FERMATO**  
Un prologo, due atti e un epilogo di **Edoardo Anton**  
Zia Giuditta Maria Fabbri  
Il dottor Ellobar Giuseppe Ciabattini  
Alina Angiolina Quintero  
Maddalena Itala Martini  
Elio Jotta Elio Jotta  
Adelaide Landa Galli  
Assunta Nella Marraconi  
Regia di **Alberto Casella**  
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

**17.45** I cinque Ciro's

**18** - **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Resoconto della tappa Sondrio-Merano  
**La Giostra**  
Settimanale per i ragazzi presentato da Silvio Gigli  
**Musica per archi**  
**CLASSE UNICA**  
Paolo Brezzi: Storia dei movimenti religiosi in Italia (Sesta lezione)  
Giacinto Spagnoletti: Poeti del Novecento; Umberto Saba (Seconda lezione)

**17.45** I cinque Ciro's

**18** - **Giornale radio**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Resoconto della tappa Sondrio-Merano  
**La Giostra**  
Settimanale per i ragazzi presentato da Silvio Gigli  
**Musica per archi**  
**CLASSE UNICA**  
Paolo Brezzi: Storia dei movimenti religiosi in Italia (Sesta lezione)  
Giacinto Spagnoletti: Poeti del Novecento; Umberto Saba (Seconda lezione)

**19** **INTERMEZZO**  
**Musica leggera**  
e comunicati commerciali  
Scrivevoli, vi risponderanno (Chlorodont)

**20** - Segnale orario - **Radiosera**  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

**20.30** Tre canzoni, una parola  
Concorso musicale a premi  
Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani  
Ballata-Col Trieste rimpianto; Bonagura-Rucone: Di 973... Manlio Di Stefano: Addio pe' sempre; Dan-pa-Panzuti: Finestra a Marechiaro; Pinchi-Donida: Essere e donna; Verde-Trovajoli: La fontana degli amanti



Federico Sanguigni è il realizzatore della rubrica giornaliera Appuntamento alle 10. Nato a Roma ventisette anni fa, si è laureato in lingue estere dopo aver compiuto gli studi in Inghilterra, dove ha collaborato molto attivamente alle trasmissioni italiane della BBC

**TERZO PROGRAMMA**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Sondrio-Merano  
Carillon (Manetti e Roberts)

**13.25** Album musicale  
I classici della musica leggera  
Negli interv. comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

**14** **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca dal Passo dello Stelvio  
Listino Borsa di Milano

**14.20-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti

**15.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**16** - Ritmi e canzoni  
**XXXIX Giro d'Italia**  
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Sondrio-Merano  
(Terme di San Pellegrino)

**17** - Le opinioni degli altri

**17.15** **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Festival del Conservatorio Juilliard di New York  
Sessions: **Allegro**, dal «Concerto per pianoforte e orchestra»

**19** - Storia della lingua italiana  
a cura di Giacomo Devoto  
XII. Dal Carducci ai Pascoli

**19.30** **Bibliografie ragionate**  
L'opera storica di Adolfo Omodeo, a cura di Francesco Golzio

**20** - L'Indicatore economico  
**20.15** Concerto di ogni sera  
F. Mendelssohn: Quartetto n. 2 in mi minore, op. 44, per archi  
Allegro assai appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Presto agitato  
Esecuzione del Quartetto d'archi «Guller»  
F. Schubert: Due rondò, per pianoforte a quattro mani  
In la maggiore, op. 107 - In re maggiore, op. 138  
Duo Badura-Skoda-Demus

**21** - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** LA BICICLETTA  
Avventure sportive e turistiche, rivissute attraverso la cronaca, gli annuari, la letteratura, da Mario Dell'Arco - Prose e versi di Oriani, Panzini, Stecchetti, Gozzano, Pascoli  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Amerigo Gomez

**22.25** **Musici francesi contemporanei**  
**Louis Aubert**  
Poèmes arabes (su testi di Franz Toussaint), per voce e orchestra  
Solista Irma Kolasi  
«Orchestre National», diretta da Georges Tzipine  
**Habanera**  
Orchestra «Radiosymphonique», diretta da Tony Aubin  
**Offrande - Cinéma suite**  
«Orchestre National», diretta da Georges Tzipine  
(Programma scambio con la R.T.F.)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13** Canti popolari italiani

**13.20** Antologia - Da «Memorie lontane» di Guido Nobili: «Idillio infantile dell'Ottocento»

**13.50-14.15** **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 6 giugno)

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.34-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Musica leggera - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.34-5: Musica sinfonica - 5.04-5.30: Parata d'orchestra - 5.34-6: Solisti jazz - 6.04-6.45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



## La bicicletta

«Atroce, atroce, atroce macchinina!», scrive Matilde Serao a proposito della bicicletta: «A che serve? Non ha la grazia del ballo, la nobiltà dell'equitazione, la adubrità del cono-taggio. Nulla ha, salvo un triviale arpeggio di gambe, un filar senza vedere niente. Il capo chimo, simile a quello d'una tartaruga che esce dal guscio, in una posizione poco elegante e poco decente, l'uomo razzomiglia ai più ridicoli animali, a una tartaruga, a un gambero, a un rospo. E per venire alla donna», qui prorompe l'agraziosa gelosia della gentildonna negata col suo quintale e passa di mole a questo sport, «la donna sapete a che cosa rassomiglia? A una scimmia. Ora nulla è più desolante, più infamante per una donna, che rassomigliare a una scimmia».

Giosué Carducci, sulle peste della Matilde, definisce il ciclista «un arrotino impazzito» e si propone nel tradurre lo Specchio della vera penitenza del Passavanti di inserirvi una apostrofe contro il «bipede impune a due ruote», ma Pascoli, Stacchetti, Gozzina e Pazini, Orione sono tutti anima

Ore 21,20 - Terzo Programma

e corpo per la bicicletta. Luigi Graziani latinista, allo scoccar dell'anno uno di questo secolo, si guadagna col poemetto *Bicyclula* il lauro di Amsterdam. «Ferroo corriere», l'aveva chiamata Stacchetti, «ferreo corriere» la chiamerà il Cannizzaro, gentile poeta siculo, in un sonettino in settenari dove la bicicletta correndo sussulta come su un pavé di Francia: «Sul tuo ferreo corriere, tu come spada ritta, in port via lunga e diritta - in corto abito nero - passi con ciglio altero - nella tenebra fitta, quasi rapida slitta - come dardo leggero» e con buona pace di Matilde Serao le donne continuano imperterrite a inforcicare il sellino senza perdere nulla della loro grazia. Oggi il ciclofilo più fervido si dimostra ancora un letterato, Curzio Malaparte. Il quale si propone di andare da New York a San Francisco in bicicletta per protestare contro la motorizzazione che dall'America dilaga in tutto il mondo. Particolarmente a Roma siamo affitti da questo tornado di automobili che nella sua corsa scovolve le strade più placide e nella sua sossia come a riprendere fiato e virulenza, turba la pace delle piazze più rappresentative. Allora, come allenamento al progetto *raid*, consigliamo a Curzio Malaparte di indossare subito maglietta e berrettino mezziganti e cominciare con un periplo dei Sette Colli.

Mario dell'Areo

## TELEVISIONE

giovedì 7 giugno

**16** — XXXIX Giro d'Italia Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Sondrio-Merano. Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi. Messa in onda di Giovanni Coccoresse.

**17.30** La TV dei ragazzi

- Costruire è facile a cura di Bruno Munari
- Le avventure di Rin Tin Tin Rin Tin Tin e il vecchio marinaio - Telefilm Regia di Donald Mc Dougall. Produzione: Screen Gems, Inc. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, William Fawcett e Rin Tin Tin
- Ore 18.15: Passaporto Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

**20.30** Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

**21** — Giro a segno Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Fanello con Franca Tamantini. Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie. Regia di Alberto Gagliardelli.

**21.15** Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Regia di Romolo Siena.

**22.05** Le avventure di Jet Jackson

Il razzo distruttore Telefilm - Regia di D. Ross Lederman.

Produzione: Screen Gems, Inc. Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule.

**22.30** Introduzione alla XXVII Biennale internazionale d'arte di Venezia

**22.45** Settenote

I Valzer di Chopin. Pianista Nikita Magaloff.

**23.15** Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

«Settenote», una nuova trasmissione

## Vedere la musica

Anche gli appassionati di musica «pura» — cioè coloro che si dolgono che alla televisione si faccia tanto raramente della musica che non sia opera lirica, o operetta, o, ad ogni modo, musica da teatro — stanno per avere una sorpresa che si spera gradita. Da questa sera, 7 giugno, va in onda un nuovo programma, *Settenote*, esclusivamente musicale, un concerto classico che dura mezz'ora.

Trasmettere musica alla televisione non è però così semplice come potrebbe sembrare: presentare un esecutore, anche bravissimo — come avviene in un concerto dato a teatro per la televisione è impossibile. L'attenzione dello spettatore si stancherebbe ben presto e il programma riuscirebbe irrimediabilmente noioso. Occorre — se si può usare questa espressione — «visualizzarlo», «completarlo» cioè con le immagini. E' quello che si è proposto chi ha ideato e organizzato il nuovo programma: trasmettere della musica che si possa anche «vedere».

Questa sera, per esempio, nella prima puntata di *Settenote*, saranno trasmessi alcuni valzer di Chopin. Tutti ne conoscono almeno un paio, sia per averli sentiti in una sala di concerto o sui dischi, sia per averli sopportati nell'esecuzione della cugina lentiginosa che di Chopin non aveva né il morbido Pleyel, né il tocco sfumato e «rubato». Sono la parte più popolare dell'opera del compositore polacco. Ma oltre che ascoltarli, questi valzer, si potrà anche, questa sera, riviverli nell'ambiente in cui sono nati: la Parigi dal 1830 al 1850, quando la musica era un piacere aristocratico e saltottiero e i geni, allora

così numerosi, erano circondati da una atmosfera romantica, come appunto Chopin, o addirittura diabolica, come Paganini, capace di stupire persino il «mago» Franz Liszt.

Ed ecco perciò, mentre un pianoforte suona, ad esempio, il «valzer del cagnolino», apparire sullo schermo una vecchia incisione, che illustra il salotto di George Sand dove venne eseguito per la prima volta quel valzer per il piacere delle persone intelligenti che vi si riunivano e delle *demi-mondaines* che vi ricevevano lustro e fama. Ecco le caricature di Gavarni, di Daumier degli elegantoni dell'epoca e le incisioni dei personaggi celebri, il pianoforte di Chopin o il panorama di Maiorca. E infine i ritratti delle donne felicemente amate dal compositore. Insomma un quadro elegante ed allusivo di quel periodo d'oro per la musica pianistica.

A questa trasmissione, faranno seguito altre, tutte di contenuto musicale e condotte con lo stesso stile. In preparazione c'è già quella relativa a Domenico Scarlatti e al periodo da lui trascorso in Spagna; un'altra sulle canzoni popolari fiorite durante la guerra d'indipendenza americana; una terza, particolarmente pittoresca, su De Falla e le danze spagnole.

Settenote non sarà una rubrica noiosa. Al contrario, volendo solo illustrare il tempo e l'ambiente in cui sono nate alcune celebri composizioni, sarà un viaggio divertente e anche istruttivo nella storia musicale, dalla quale saranno tratti episodi inediti, aneddoti arguti, tutte quelle piccole cose che di solito non si trovano nei saggi critici.

c. b.



Berlioz in tre caricature: di Joseph Mollard (1855); di ignoto (1847); di Horace Vernet (1837). A Berlioz sarà dedicata una delle puntate di *Settenote*

Ecco Signora!

SONO I FAMOSI SPAZZOLINI

## VENUS



NON UNO SPAZZOLINO PER TUTTE LE BOCHE! PER OGNI BOCCA IL SUO SPAZZOLINO.

### VENUS

IN PURISSIMA SETOLA STERILIZZATA. IN CENTO FORME E DUREZZE DIVERSE. DAL PIU' MORBIDO AL TIPO ACCIAIO.

## VENUS

lo spazzolino di gran classe



è ricostituente e fa proprio bene!

## nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza Radio Elettronica Televisione. Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa: rate da L. 1950



Scuola Radio Elettra

Torino, via La Loggia 38/M

Gratis

«in vostra proprietà: tester - provavolvo - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 14" o da 17"»

200 montaggi sperimentali!





### COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritornerà liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vassetto L. 300

**Ristorante dei capelli**

**CAPELLI GRIGI STIRTI - SBIAIATI**  
Cura speciale in poche ore il loro colore nero, castano, biondo, con l'uso del

**RISTORANTE FATTORI**  
assolutamente innocuo.  
Non tiene né ripete né penetra il colore dei capelli né macchia né irrita la cute. È facile l'applicazione. Sostituisce il franco domestico contro il grigio, anche sul collo e mezzo viso. Prezzo speciale 2.750.000. Prodotti Fattori S.p.A. Direzione Generale: Milano, Via Po, 12. Tel. 485 - 4. Tel. Lit. 1.500. In vendita solo nelle Farmacie.

**FATTORI**



### GUADAGNO SICURO

Vi renderete **INDIPENDENTI** e sarete **PIÙ APPREZZATI** in breve tempo e con minima spesa seguendo il **NUOVO e FACILE** corso di **Radiotecnica per corrispondenza**.

Con il materiale che Vi verrà inviato **GRATUITAMENTE** dalla nostra Scuola costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ad una moderna **SUPERETERODINA a 5 VALVOLE** (valvole compresse) e gli **STRUMENTI** di **LABORATORIO** indispensabili ad un **radio-riparatore-montatore**.

**TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!**  
Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA** che Vi sarà inviato **GRATUITAMENTE**

**RADIO SCUOLA ITALIANA**  
Via Pisselli, 12/R - Torino 805

### PELI SUPERFLUI

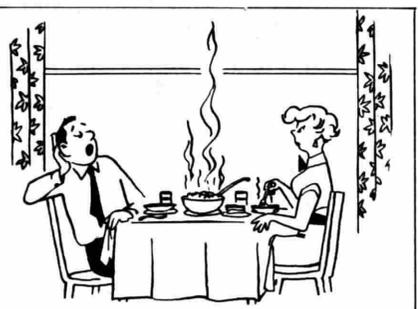
**DEPILAZIONE DEFINITIVA INDOLORE - SENZA TRACCE**  
"GEM" GABINETTO ESTETICA MEDICA  
Milano, Via Anselmo, 4 - Tel. 87.39.59  
Torino, Piazze Savoia, 197 - Tel. 58.37.03  
Genova, Via Carlo, 2/2 - Tel. 58.12.20  
Napoli, Via Roma, 429 - Tel. 44.004  
Alessandria, Via Venezia, 7 - Tel. 21.37  
Como, Via Vidua, 10 - Asti, Via Albertini, 16

**CURA DIMAGRANTE**  
Con sistema del Dr. Reynaud di Parigi **INFORMAZIONI GRATUITE**

## \* RADIO \* giovedì 7 giugno



— Dobbiamo smetterla, signorina, d'incontrarci così spesso: la mia Compagnia d'Assicurazione comincia ad avere dei sospetti. (Punch)



— Sembra buono, l'odore è ottimo: ed è proprio questo che non mi persuade.

### LOCALI

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzè II - Merano 2).  
18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Hartung von Hartungen: «Unsere Nahrungsmittel und Genussmittel der Gegend» (1 Teil) - Wir bitten zum Tanz - Die Kinderkreise: «Der kleine Muck» - Märchenhörspiel von Fr. W. Brand - Spieltelung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico - Maranzè II - Merano 2).  
19,30-20,15 **Volksmusik** - Sporturschau - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,30 **Canzoni napoletane** - D'Esposito - Manlio: Anema e core; Clotio; Cutolo; Dove sta Zazà; Da Gregorio-Cinquagrande - Nringhete - 14 **Giulia e Friuli** - Ventiquattre di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).  
14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).  
22,15 **Narrativa triestina**: Manlio Cecovini: «Erica», lettura di **22,35 Fel-Schwand** - L'organo Hammond (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)  
7 **Musica del mattino, calendario** 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - ciascuno dei giorni - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.  
11,30 **Orchestra leggera** - 12 Le villeggiature italiane - conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.  
13,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30 Fantasia e danze folkloristiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.  
17,30 **Musica da ballo** - 18 Turina: Sinfonia sylviana - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Musica sportiva.  
20 **Notizioario** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Motivi folkloristici, jugoslavi - 21 Radiocorale - 22,28 Nuove vetture, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

**ESTERE**  
**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 9972 - m. 50,22)  
19,05 Jacqueline Francois, 19,17 A passo di tango, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,28 Nuove vetture, 20,33 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duraton, 21 Concerto di «dell'animali», di Alain St. Ogan, 21,15 Attualità, 21,20 Il tesoro della fata, 21,45 Le grandi vedette delle collezioni, 21,55 Operette, 22,28 L'ora teatrale, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici!

### BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
(Kc/s. 926 - m. 324)  
19 Notiziario, 20,10 Dischi, 20,45 Musiche di Glawatsky, Ci-marosa, 21,30 Jazz, 22 Notiziario, 22,15-23 La Messa cantata, alla fine del XVI secolo in Spagna e in Inghilterra.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 840 - m. 447,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).  
19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Montague Phillips**: The world in the open air, **Jean Clougue**: Burlesco, 19,45 Notiziario, 20 **list**: Rapsodia ungherese n. 13 in fa minore, 20,05 Concerto diretto da Paul Klecki. Solista: soprano Victoria de Los Angeles. **Brahms**: Variazioni su un tema di Haydn; **Mozart**: Mottetto «Exultate Jubilate»; **Ravel**: a) Kadzdischi; b) Cantata di Nigun; R. Strauss: a) San Andchen; b) Cecilia; **Beethoven**: Sinfonia eroica, 22,10 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer, 22,30 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensois e Jean Davalève, 22,55 «L'ufficio della poesia» a cura di André Baudier, 23,25 Dischi, 23,44-23,59 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,9)  
19,25 Orchestra Benny Bennet, 19,30 Orchestra Hubert Rostaling, 19,54 Complesso Etienne Lorin, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra David Rose, 20,30 «Thomas l'Agnelet», adattamento radiofonico del romanzo di Claude Farrère e cura dell'Autore, 22 Notiziario, 22,15 «La bella parie», con Robert Arnoux nella parte di Toupel, 22,35 Interpretazione della chitarrista Carmen Manteca, 22,55-23 Orchestra Maria Cavaliero.

**PARIGI-INTER**  
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)  
18 Concerto diretto da Pierre Pagliano, **Jean Rivier**: Musiche leggere; **Gounod**: Sonata; **Pierré**: Ramuntcho, 18,30 Antiprimeri e grandi successi di dischi di varié; 19,15 Notiziario, 19,45 Variété, 20 Concerto diretto da Paul Klecki (vedi Programma Nazionale), 21,40 **Francie Poulenc**: Sonata per due pianoforti, interpretata da Jeanne-Marie Darré e Jacques Février, 22,02 «Cinque uomini di questo mondo», Adattamento di Francis Didelot dell'opera di Paul Valer, «Il tedesco Fritz Krüger», 23,17 Notiziario, 23,22 Musica da ballo, 23,30-24,03 6,83 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

**MONTECARLO**  
(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,73; Kc/s. 724 - m. 40,82)  
19 Notiziario, 19,12 Virginie Morand e il suo organo elettrico, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Jeanne Souris e Bourvil, 19,55 Papà, mamma e bimbo, 20,05 ed io, 19,55 Notiziario, 20 I fidanzati, con Roger Lanza, 20,15 Notiziario, 20,45 Concerto di corse delle stelle, con l'orchestra Léo Chaulliac. Arbitro Pierre

### LOUIS II

Il tesoro della fata 21,15 Orchestra Martha Love, 21,30 Cento franchi al secondo, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Réveil, 22,20 Haydn: Sinfonia n. 48 in do maggiore, «Maria Theresa» diretta da Mogens Woldike, 22,40 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Hour of Decision, 23,35-23,50 L'appello di mezzanotte.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)  
18 Notiziario, 18,20 Concerto di musica leggera diretto da Michael Klein, 19 Rassegna scientifica, 19,15 Concerto del giovedì, 20,15 «Piccole superstizioni», di V. Sackville-West, 20,50 Venetian, 21 Notiziario, 21,15 Discussione, 22,15 Concerto a Stoccolma, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 Notiziario.

### PROGRAMMA LEGGERO

(Droiwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)  
19 Notiziario, 19,30 «The Prize-winner», di Eddie Maguire, 20 Musica richiesta, 20,50 Smoker, 21,15 Concerto del giovedì musicale, 22 Notiziario, 22,20 Aneddoti seri e gai, 22,30 Pianista Michael Lubbock, 23 «A Night at Quatermain», di H. Rider Haggard, 4ª puntata, 23,15 Musica da ballo eseguita, 23,55-24,02 Notiziario.

### ONDE CORTE

6,15 Jazz, 8,30 Rivista musicale, 10,45 Concerto di musica leggera diretto da Stanford Robinson, 11,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 12,45 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 14,15 Concerto diretto da Gerald Gentry, **Nicolai**: Le vispe comari di Windsor, ouverture; **Grigie**: Tre pezzi da «Sigurd Jorsalfar»; **Samuel Barber**: Souvenir, suite da balletto, 16,15 Musica operistica, 19,30 «With a little pin», commedia di Adrian Arlington, 20,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Edmund Ros, 21,30 «Paul Temple e il caso Lawrence», di Francis Durbridge, Quarto episodio, 22,15 Musica da ballo scozzese, eseguita dal complesso «Scottish Country Players», diretto da James Calder, 22,45 Concerto diretto da John Hopkins, **Holst**: Rapsodia del Somerse; **Massenet**: Scene pittoresche; 23,15 «The Flyer Trunk», testo di Felix Felton e Susan Ashman.

### LUSSEMBURGO

(Dürna Kc/s. 253 - m. 1288 - Surala Kc/s. 1439 - m. 208,5)  
19,15 Notiziario, 19,34 Il Piccolo Teatro, 19,44 La famiglia Duraton, 19,54 Roger Coudere, 20 Canzoni e vedette d'attualità, 20,15 Alla rinfusa, 20,47 la corsa delle stelle, 21,15 Gran Gala con Georges Brassens, Jacqueline Francois, il Quattro Barbus, Mado Robin, Franck Pourcel e i suoi amici, 21,45 Rassegna musicale, 22,01 ballo, 22,15 Musica da camera, **Blacher**: Ornamenti per pianoforte; **Mieg**: Settimino, 23,00 «Mamma», di Georges How Christians Science heals, 23,31-24 **Beethoven**: Concerto n. 1 per pianoforte, interpretato da pianista Friedrich Guida.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)  
19 Orchestra di pifferi, «Estu d'antina», 19,30 Notiziario, «Eco del tempo», 20 Orchestra straniera, Orchestra leggera olandese diretta da Jan Gorrissen, 20,15 «Cillegge per Roma», commedia di Hans Høberg, 21,45 **Louis Spohr**: Nocturno, diretto da Walter Kägi, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Programma per gli amici dell'arte moderna, 11 - Picasso e l'arte grafica, conferenza del dottor Franz Meyer, 21, **Bela Bartok**: Quartetto d'archi n. 5.

### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica variata, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica variata, 13,10 **Brahms**: Variazioni su un tema di Paganini op. 39, 13,35-14 Liriche di Massenet, Ravel e Fauré, 14,30 Te drammat. 17 Schumann; Cent'annodante, «La vita e le opere», a cura di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta, 18,50 Nostalgia di Parigi, 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,15 Notiziario, 19,40 Complesso vocale, 20 «Scrittrici dell'insegnamento delle belle tradizioni d'Italia», di Pia Moratti, 20,40 Giovedì musicali di Lugano, Concerto diretto da Hans Rosbaud, Solista violinista Johanna Maritz, **Smetana**: La sposa venduta, ouverture; **Dvorak**: Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53; **Schubert**: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22,50-23 Notiziario.

### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 939)  
19,15 Notiziario, 19,25 Lo speccino dei tempi, 19,40 Canzoni, 20 Radio Losanna presenta: Le Théâtre des Trois Baudets, 21,30 Concerto del complesso Jean-Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard, J. M. Leclair: Ouverture di Scilla e Glauco; **Pietro Locatelli**: Il pianto d'Arliano, op. VIII; violino solista Huguette F. Bernand; **Bach**: Concerto per clavicembalo maggiore per cembalo e orchestra (solista: Francis Pettit); J. M. Leclair: Concerto in do maggiore per violino e orchestra solista: Pierre Pierdotti; **Joseph, chevalier de Saldorago**: Sinfonia concertante in do maggiore (violini solisti: Micheline Blanchard e Germaine Raymond), 23,30 Notiziario, 23,35-23,15 Documentario.

### ELEGANZA, PRATICITÀ, GIOVINEZZA!

Sono i concetti della nuova moda, che hanno ispirato alla "Famatex" la creazione della sua blusetta. La blusetta "Famatex", confezionata in lana, seta o cotone make, rifinito in "Sanfor", in un ricco assortimento di modelli e di disegni di assoluta novità, si distingue per il suo taglio impeccabile e la perfetta rifinitura.

### BLUSETTA

**Jamatex**  
PIÙ GIOVANI - PIÙ ELEGANTI!

"Blusetta Jamatex" - due nomi depositati a norma di legge

**I Televisori**

**Westinghouse**

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI  
Milano - Via Lovanio, 5 - telef. 635.218 635.210

### MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,73; Kc/s. 724 - m. 40,82)  
19 Notiziario, 19,12 Virginie Morand e il suo organo elettrico, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Jeanne Souris e Bourvil, 19,55 Papà, mamma e bimbo, 20,05 ed io, 19,55 Notiziario, 20 I fidanzati, con Roger Lanza, 20,15 Notiziario, 20,45 Concerto di corse delle stelle, con l'orchestra Léo Chaulliac. Arbitro Pierre

### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica variata, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica variata, 13,10 **Brahms**: Variazioni su un tema di Paganini op. 39, 13,35-14 Liriche di Massenet, Ravel e Fauré, 14,30 Te drammat. 17 Schumann; Cent'annodante, «La vita e le opere», a cura di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta, 18,50 Nostalgia di Parigi, 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,15 Notiziario, 19,40 Complesso vocale, 20 «Scrittrici dell'insegnamento delle belle tradizioni d'Italia», di Pia Moratti, 20,40 Giovedì musicali di Lugano, Concerto diretto da Hans Rosbaud, Solista violinista Johanna Maritz, **Smetana**: La sposa venduta, ouverture; **Dvorak**: Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53; **Schubert**: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22,50-23 Notiziario.

### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 939)  
19,15 Notiziario, 19,25 Lo speccino dei tempi, 19,40 Canzoni, 20 Radio Losanna presenta: Le Théâtre des Trois Baudets, 21,30 Concerto del complesso Jean-Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard, J. M. Leclair: Ouverture di Scilla e Glauco; **Pietro Locatelli**: Il pianto d'Arliano, op. VIII; violino solista Huguette F. Bernand; **Bach**: Concerto per clavicembalo maggiore per cembalo e orchestra (solista: Francis Pettit); J. M. Leclair: Concerto in do maggiore per violino e orchestra solista: Pierre Pierdotti; **Joseph, chevalier de Saldorago**: Sinfonia concertante in do maggiore (violini solisti: Micheline Blanchard e Germaine Raymond), 23,30 Notiziario, 23,35-23,15 Documentario.

### ELEGANZA, PRATICITÀ, GIOVINEZZA!

Sono i concetti della nuova moda, che hanno ispirato alla "Famatex" la creazione della sua blusetta. La blusetta "Famatex", confezionata in lana, seta o cotone make, rifinito in "Sanfor", in un ricco assortimento di modelli e di disegni di assoluta novità, si distingue per il suo taglio impeccabile e la perfetta rifinitura.

### BLUSETTA

**Jamatex**  
PIÙ GIOVANI - PIÙ ELEGANTI!

"Blusetta Jamatex" - due nomi depositati a norma di legge

**I Televisori**

**Westinghouse**

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI  
Milano - Via Lovanio, 5 - telef. 635.218 635.210



Per la salute dei ragazzi



**LE CURE DA OSSERVARE  
NEI CASI DI ECCESSIVA  
CRESCITA IN ALTEZZA**

*I ragazzini che si sviluppano rapidamente in altezza vengono a trovarsi in uno stato di gracilità e di debolezza generale. Hanno scarso appetito. Soffrono di sovraeccitabilità nervosa.*

*Essi abbisognano di una alimentazione leggera e sostanziosa, con orario regolare dei pasti.*

*Essi abbisognano, inoltre, della cura ricostituente del «Proton». Si ottiene, così, la ricomparsa dell'appetito, e un rapido miglioramento nelle condizioni generali di salute.*

*Col progredire del miglioramento, diminuisce la sovraeccitabilità nervosa.*

*La dose media del «Proton» è di due cucchiaini al giorno, da prendere prima dei pasti.*

*Il «Proton» è uno speciale prodotto iodo-fosfo-ferruginoso che si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e privo di inconvenienti.*

**PROTON**

Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41 (113)

**TELEVISIONE**

venerdì 8 giugno

**17.15 XXXIX Giro d'Italia**

Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca delle fasi conclusive della tappa Merano-Trento Alta (Monte Bondone)

Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi

Messa in onda di Gian Maria Tabarelli e Giovanni Coccoresse

Al termine della telecronaca:

**Orizzonte**  
Settimanale dei giovani  
Regia di Cesare Emilio Galini

In questo numero:  
Il bimillenario di Cesare  
Come si costruiscono le università

Indi:  
La rosa dei venti

Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi  
A cura di Bruno Ghibaudi

**20.30 Telegiornale**

**XXXIX Giro d'Italia**

Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

**21 Giro a segno**

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini

Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie

Regia di Alberto Gagliardi

**21.15 ANCHE A CHICAGO**

**NASCON LE VIOLETTE**

Avventura televisiva in due tempi di Alberto Casella

Personaggi ed interpreti:  
Jim Fremlin Tino Carraro  
Blace Morton Luigi Pavese

Ann Dolly  
Noah Todd  
Connie Goossberry  
Mrs. Drinkwater

Adriana Sivieri  
Giulia Lazzarini  
Corrado Pani  
Mario Feliciani  
Marina Tassera  
Aldo Barberito

Arturo Bragaglia  
Mrs. Drinkwater

Nietta Zocchi  
Alena Ghione  
Roberto Bertea

Amy Jerry  
Chapman

Michele Riccardini  
Maria Vittoria Febi  
Giuliano Persico

Bill Barth  
Bob

Giancarlo Cobelli  
Mario Righetti  
Carlo Mazzoni

Regia di Guglielmo Morandi

Al termine della commedia:

**Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

Avventura televisiva in due tempi di Alberto Casella

**Anche a Chicago nascono le violette**

Che a Chicago nascano le violette, se pur nel cuore dell'inverno, non è cosa che oggi giorno ci stupisca gran che, abituati come siamo alle stravaganze d'oltreoceano. Forse poteva lasciar perplessi un meno scaltro pubblico di circa vent'anni fa — allorché apparve questa fortunata commedia — ancora propenso a prestar fede alla mitologia dei gangsters audaci, dalla grinta irresistibile, ultima sopravvivenza del necessario culto dell'eroe popolare.

Chicago era la metropoli ideale per collocare questi tipi esperti in case-segreti, furti, grassazioni, abili a scuire dalle tasche altrui della buona moneta, senza mai lasciarsi la pelle, pronti a impiombare onesti cittadini e a intendersela coi poliziotti. Tutto un mondo che letteratura, teatro e cinema hanno prelevato dalla cronaca deformandolo secondo il ben noto cliché. Quale miracolo avvistare in questo inferno di senza legge un angolo di cielo: quale stupefacente scoperta un briciolo di umanità. E, vuoi caso, quando questi bassifondisti tengono lezione di morale danno sovente dei punti alle persone che si spacciano per onesti.

Valga ad esempio quanto capita in Culver Road presso la rinomata pasticceria di Blace Morton: uomo onesto, lavoratore, buon padre di famiglia, rassegnato da tempo a sborsare ventisette dollari alla settimana di tasse straordinarie per la gestione pacifica del suo negozio. Speciali tasse che una certa gang di «protettori» volontari puntualmente riscuote ogni sabato sera. Il poveruomo se ne lagna con la moglie e coi figli, due pezzi men che rari quest'ultimi nella collezione di tipi hollywoodiani. Lui, Noah, patito del jazz, e lei, Dolly, una zuccherosa pupa biondo-dorata, che tra il giallo delle creme paterne e dei romanzi polizieschi, spassina dal desiderio di incontrare un gangster in carne ed ossa. E questi arriva, nella sgarriante divisa del principe azzurro ammodernato: bombetta e ghettoni bianche. Non rapisce romantiche fanciulle, lui, ma reclama a mano armata il settimanale compenso per sé e la sua banda. Che fare? Morton danari non ne ha più: gli onesti pasticci e pasticcioli che combina non gli rendono tanto.

Seri guai correrebbe se providenzialmente l'aiutante capobanda, Jim Fremlin, non gli rotolasse davanti al banco, vittima di una indigestione solenne. In tali frangenti non resta che legarlo e trasportarlo a casa, fuori città, e parlamentare in

seguito. Al risveglio il nostro eroe recita la parte del leone in gabbia, sorvegliato e confortato a distanza, tranne che dalla cara Dolly che familiarizza subito con lui.

E qui, nel tiepido clima di quell'ambiente per bene, avviene quel comunissimo processo fisico che va sotto il nome di endosmosi ed esosmosi. In parole povere, la presenza del gangster sveglia nel Morton la smania della vita avventurosa e in Fremlin il prurito della vita tranquilla. Il fenomeno è passibile dei più ampi sviluppi. Ma che delusione per la povera Dolly che farnetica di auto silenziose e blindate e talverne dove danzano le fanciulle dei maschi predaci! Jim si corrompe a poco a poco in quella pensione e se non fosse per la ragazza che decide di rapirlo, diverrebbe una vera mas-saia. Fuori dell'ambiente borghese egli ritrova la sua dignità di bandito; e in un malfamato locale di periferia impartirà una solenne le-

zione a tutti i Morton, entusiasti all'idea di intraprendere la carriera di fuorilegge. Ma questi poveracci, messi alla prova, falliscono subito. Mai il pasticciere emerito, pluridecorato, accontentarsi a confezionare una torta avvelenata; anche i pasticciere hanno un orgoglio come gli assassini, come i gangster, come tutti. Piuttosto la morte che mettere nel pudding qualcosa in più o in meno dei suoi tretanove ingredienti. Condannati all'onestà integrale se ne tornano a casa propria, e Dolly che delirava per emanciparsi a rossa battaglia peonia di Chicago ritornerà a far la violetta nel suo giardino. Acuta e proficua si rivela così la pedagogia del gangster gentiluomo, scopritore di violette dal profumo delicato: benché quelle che fioriscono nella pasticceria di Blace Morton, tutto sommato, ritengono più di quell'aroma forte e dolcissimo proprio delle violette candite.

Lidia Motta



Giulia Lazzarini (Dolly)



— Va bene, ti credo, ma fatti tagliare lo stesso i capelli!...



— E allora, caro collega, come sta il pupo?

**LOCALI**

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**7 Classe Unica** (Bozano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2.  
**18,55 Programma** altoatesino in lingua tedesca - F. Maurer - "Wissenswertes aus dem Pflanzereich" - Insekten, Fressende Pflanzen - Erzählungen für die jungen Hörer: Das Geheimnis der Blockhute - Roman für den Rundfunk, bearbeitet von Tom Kienlechner; 3 Folge - Regie F. W. Lieske - Tanzmusik (Bozano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

**19,30-20,15 Internazionale** Rundfunk - Universität: "Die großen Religionen in der heutigen Welt" Luther und die Reformation - von Prof. J. Lortz, Universität, Mainz - Unterhaltungsstücke - Nachrichtendienst (Bozano 1).

**19,30-14,40 Terza pagina** - Cronaca friulana in lingua slovena - Trasmisija musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattresimo di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

**19,30-14,40 Terza pagina** - Cronaca friulana in lingua slovena, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**19,45 Incontri dello spirito** - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

**7,15 Musica del mattino, calendario** 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,5-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestra leggera** - 12 Vite e destini, conversazione - 12,9 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 20 danze** - 18 Saint-Saëns: Concerto n. 3 - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie giuliane.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacolo - 21,35 Quintetto vocale - 22,15 Bran-

di musica "religiosa" - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 Musica per la buonanotte.

**ESTERE**

**ANDORRA**

(Kc/s. 998 - m. 500,2; Kc/s. 5972 - m. 502,6)  
**19,07 Canzoni** interpretate da Jean Jeepy - **19,18 Complesso** Reppe luis - **19,30 Novità** per signore - **20,12 Omo** vi prende in parola - **20,17 Al bar** Pernod - **20,35 Fatti di cronaca**, **20,45** La famiglia Duranton - **21** Appuntamento fra tre mesi, **21,15** Alla rinfusa - **21,35** Le grandi orchestre di Neapolis - **21,45** Orchestra Arthur Briggs - **22** Cento franchi al secondo - **22,30 Jazz-Club**, **22,45** Music-Hall - **23,03** Ritmi - **23,45** Buona sera, amici! - **24-1** Musica preferita.

**BELGIO**

**PROGRAMMA FIAMMINGO** (Kc/s. 926 - m. 324)  
**18 Bartok**: Duetti per due violini - **19 Notiziario** - **20** Concorso internazionale Regina Elisabetha del Belgio, per pianoforte - **22 Notiziario** - **22,15** Università radiofonica internazionale - **22,30-23 Arthur Benjamin**: Concerto per armonica e orchestra.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 227)

**19,30 Schubert**: Rondo in la maggiore per violino e orchestra - **19,45 Notiziario** - **20 Mozart**: Minuetto da Divertimento n. 37 - **20,05 Colloqui** postumi con Jean-Jacques Rousseau, a cura di Pierre Andreu - **20,25 Chopin**: Notturno in mi maggiore op. 62 n. 2 - **20,30 Festival** di Strasburgo - **La finta semplice**, opera buffa di Mozart diretta da Bernard Paumgartner - **23,15** Temi e controversie - rassegna radiofonica a cura di Pierre Sicard - **23,45-23,55** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO** (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Tours I Kc/s. 812 - m. 317,9; Parigi I - Marselle II Kc/s. 1070 - 17,80; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215)

**19,10** Sul vostro pianoforte - **19,25** André Chanu, Jean Lambert, Michèle Arnaud e l'orchestra Edoardo Gheiler - **19,54** Complesso Augusto Baldi - **20 Notiziario**, **20,35** Canzoni - **21,20** «Le parrucche», storia delle parrucche e dei parrucchieri - **22 Notiziario** - **22,15** Il viale del delitto - «Les Deux Gosses», di Pierre Decourcelle. Adattamento radiofonico di Jacques Hébert - **22,45-23** «Volto per una solitudine», a cura di Maurice Beaulieu.

**PARIGI-INTER**

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)  
**18** Musica presentata da Genevieve Ligneau - **18,30** Antepremiere e grandi successi di dischi di vario genere - **19,15** Notiziario - **19,45** Varietà - «La chiave sotto il

pagliaccio», varietà - **20,30** Tribuna parigina - **20,53 Rubineti**: Valzer capriccio - **21** «Trionfo dell'Amore», di Marivaux - **22,30** Le grandi voci umane - **André Jaques** - **23** Notiziario - **23,05** Un anno di canzoni francesi - **23,35** Musica da ballo - **24** Notiziario - **0,05** Dischi - **1,57-2** Notiziario.

**MONTECARLO**

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)  
**19** Notiziario - **19,12** Operetta - **19,28** La famiglia Duraton - **19,38** Jeanne Sourza e Bouvill - **19,43** Vedra Montmartre - **19,55** Notiziario - **20** Che felicità - **20,15** Alla rinfusa - **20,45** Bolero - commedia di Michel Duran. Versione radiofonica di Jacques Lafont - **22,01** Notiziario - **22,06** «L'Amorosa», commedia di musica attraverso le età - **22,45** Orchestre Gene Krupa e Jose Luchemo - **23** Notiziario - **23,05** Radio-Revela - **23,20-23,35** La nuova vita.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

**18 Notiziario** - **19** Parata di stelle - **20,15** Concerto di musica leggera diretto da David Gilly - **20,45** Pianista James Moody - **21** Notiziario - **21,15** In patria e all'estero - **22,15** Melodie e canzoni - **22,45** Rassegna patiemmentaria - **23-23,15** Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

**19** Notiziario - **19,30** «Ukrigade», ritmo Giocosehouse. Adattamento radiofonico di Helma Fernback - **3°** episodio - **20** Varietà musicale - **20,45** Pianista Winifred Atwell - **21** Concerto orchestrale - **22** Notiziario - **22,25** Varietà musicale - **23** Allan Quatermain - di H. Rider Haggard - **24** puntata - **23,15** Jazz - **23,55-24** Notiziario.

**ONDE CORTE**

**5,45** Musica di Rachmaninov - **6,30** Musica richiesta - **7,30** Parata di stelle - **8,20** Musiche di Mozart e di Stravinsky - **10,45** Complesso ritmico Billy Taylor - **11** Teatro della Restaurazione: «The Way of the World», commedia di William Congreve - **11,30** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmund Ros - **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart - **14,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Vanessa Lee, tenore Robert Thomas - **16,45** «La grande città», di Marjorie Riddel. Secondo episodio - **19,30** «The Life of Bliss» di Godfrey Harrison - **20** Concerto diretto da John Hopkins - **19,15** Hamilton: Bartholomey Fair, ouverture - **22,30** Simfonia n. 35 in re, K. 565 (Maffei) - **Blissett**: Roma - suite - **22,30** Orchestra SpA diretta da Tom Jenkins e il chitarrista Roland Peachey - **23,15** Musica richiesta.

**SVIZZERA**

**BEROMÜNSTER** (Kc/s. 529 - m. 567,1)  
**19,05** Cronaca mondiale - **19,20** Notizie del Giro d'Italia - **19,30** Notiziario - «Eco del tempo».

**20** Grande varietà musicale - **21,30** Musica di compositori di Zurigo - Caspar Heinrich - Anonimo - Jho. Heiner - Egli - Joh. Caspar Bachofen - **22** «L'amantia foresta» - Ciclo di conferenze di Hans Weber (1), **22,15** Notiziario - **22,20-23,15** Musica di Jean Francaix: a) Sonata per violino e pianoforte, b) L'adolescente Clémentine per soprano e pianoforte, c) Piccolo quartetto per sassofono, d) «Le roi nu», suite balletto.

**MONTECENERI**

(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
**7,15** Notiziario - **7,20-7,45** Almanacco sonoro - **12,15** Musica varia - **12,30** Notiziario - **12,45** Musica varia - **13,20** June Valli e l'orchestra della Città di Monteceneri - **13,25-14** Orchestra dell'Op. a Parigi diretta da Louis Forestier - **Charpentier**: Impressioni d'Italia - **16,30** Ora serena - **17,50** Te danzante - **17,50** Passeggiare nel Grigioni italiano - **18** Musica ritmica - **18,30** Marche sinfoniche - **18,45** Concerto di Mozart: Maria tedesca K. 605 n. 3, Mendelssohn: Marcia nuziale dal «Sogno di una notte d'estate» - Ciaikovsky: Marcia slava op. 31 - Debussy: Marcia scozzese, R. Strauss: Marcia militare op. 57 n. 1 - **19** Giochi ciclistici d'Italia - **19,15** Notiziario - **19,40** L'opera - **20** Siete giudici! - **20,10** Palsiello-Luadi: Romanza-Tamburino; Pagenini-Molinari: Moto perpetuo op. 11 - **20,20** Santa Victoria de Los Angeles accompagnata dalla chitarrista Renata Terragò - **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Stokowski - Scarlatti-Tommasini: Le donne di buon umore, cinque sonate; Liszt: I Preludi, poema sinfonico n. 3 - «Scampagnata», racconto di Renato Fucini, riduzione radiofonica di Anna Mosca - **21,30** Composizioni moderne interpretate dal Coro della RSI - **Zoltan Kodaly**: Due canti della campagna di Szekes per coro a cappella - a) Bella Anna; b) Lamento; **Francis Poulenc**: Litaniae à la Vierge Notre, Notre Dame de Roc-Amadour; **Carl Orff**: Simfonia Cantata di Carmina - **21** Jam-ver egeldios; b) Multas per gentes; c) Simfonia - **22** Melodie e ritmi - **22,30** Notiziario - **22,35** Posta del mondo - **22,50-23** Orchestra Angelini.

**SOTTENS**

(Kc/s. 744 - m. 393)  
**19,15** Notiziario - **19,45** Armonie moderne - **20,05** Strade aperte - **20,30** Varietà musicale, con la partecipazione dell'orchestra di Varietà di Sadio Barba - **21** Concerto marciocco Edel-wah Agoumi, di Lys Assia e di Charles Trenet - **21,50** «L'identità», di Renzo Barba - **22** Mozart: a) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte, K. V. 579, interpretata da Simon Bankman e Françoise Grandchamp; b) Divertimento n. 3 in si bemolle maggiore per due clarinetti e fagotto, K. V. 439 b, interpretata da Gilbert Gulgoz, Bernard Bellay e Henri Robert - **22,30** Notiziario - **22,40** Melodie di Claude Debussy, interpretate dal tenore Hugues Cuénot e dal pianista Isidore Karr - **22,55-23,15** J. F. Perrenoud: Au vent du grand large - Luciano Berio: Chamber Music.

**GRANDI SEGRETI**

**CAPELLI BIANCHI** Non tingetevi più, perché siamo riusciti a far rivivere i capelli bianchi nell'integrale loro colorazione di gioventù, solamente rinforzandoli con R.I.V.E.X. a base di ossigenazione, che senza intuire, senza salire di Salsone, senza argento e senza para, realizza in voi il portento di ridare ai vostri capelli bianchi, una tinta morbida che resiste alle lavature ed anche alla permanente. Prodotto onesto e veritiero. Risultati immancabili, innocuità assoluta. Prezzo L. 500.

**PELLI DETURPANTI** Metodo radicale, facile, ma finora eguagliato, usando le due celebri **ACQUE TRICOFAGHE N° 1 e N° 2** (radici) d'efficacia comprovata da 30 anni di continui, crescenti successi. Milioni di donne hanno già trovato la gioia di vivere con questo portentoso prodotto inimitabile. Ognuno dei due flaconi L. 450. Prezzi per viso o corpo.

**MACCHIE, LENTIGGINI, efelidi, maschere della gravidanza,** usati finora furono inutili, ricorrete con fiducia e senza esitazione, all'originale Lozione **CYCLAMEN**, un vero portento assoluto, mai smentito neppure nei casi più ribelli. Prezzo L. 450.

**RUGHE, PELLI DENTRITE** zampie d'acqua, palpebre appesantite, epidermidi diftose, prive di risalto, colorito nerco, eccite stamparvene questi ed altri difetti coll'incorporeabile **CREMA BARONI** al succo di rose, proclamata il vero nutrimento ideale dell'epidermide, che supera e sostituisce tutte le altre creme L. 450. Per un campione gratis usate il Buono in calce.

*La lenca completa dei nostri DEPO. STIARI, nelle varie città, vi sarà spedita a richiesta.*

**UNA COPIA** del prezioso Ricettario di Bellezza, con più efficaci Segreti, vi sarà inviato gratis se invierete il vostro indirizzato a: **Laborat. Scienza del Popolo, c/o Francia, 316 - Torino (626)**. Volendo scaltare campione di Crema Baroni, aggiungete L. 30 in bolli per spese invio.

**Laborat. Scienza del Popolo**  
**C/o Francia 316 - Torino (626)**

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** - Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) - Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

- 19 — Estrazioni del Lotto - Qualche ritmo
- 19.15 **XXXIX Giro d'Italia** - Ordine d'arrivo della tappa Trento-San Pellegrino (Terme di San Pellegrino) - **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - **VIAGGIO VERSO L'ULTIMA SORTE** - Radiodramma in due tempi di **Vittorio Calvino** - Lavoro segnalato al Concorso Radiodionico per un'opera drammatica - Cassandra *Anna Miserocechi* - Agamennone *Ivo Garrani* - Clitennestra *Lya Curci* - Egisto *Ubaldo Lay* - La ragazza *Ilaria Occhini* - Il sergente *Riccardo Cucciolta* - Il mercante *Antonio Battistella* - Il vecchio *Angelo Calabrese* - L'aiuta *Alberto Lupo* - Il nobile Troiano *Giotto Tempestini* - L'ancella *Gemma Griarotti* - Il soldato greco *Nino Bonanni* - Il maggiordomo *Angelo Zanobini* - Il coro *Renato Cometti* ed inoltre: *Silvana Fabbri, Graziella Maranghi, Sergio Mellina, Silvio Accesi, Enrico Urbini* - Regia di **Anton Giulio Majano** (vedi articolo illustrato a pag. 7)

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret viennese
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Narciso Parigi canta con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari nella trasmissione in onda alle ore 12,10

- 8.45-9 **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 — **Mattinata sinfonica** - Mozart: *Tre danze tedesche, K. 605*; Brahms: *Quartetto tragico, op. 81*; Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* (Dal Nuovo Mondo); a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco
- 12 — Incontro con **Giustino Durano**
- 12.10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** - Cantano Marisa Colomber, Nuccia Bongiovanni, Carlo Pieranelli e Narciso Parigi - *Loewe: Il canto della collina* (dal film *Brigadon*); Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografai*; De Castelli: *Quando sorridi tu*; Caceres: *Mambo falcon*; Sentieri: *A straniera*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Minoretti-Seracini: *Ritorna maggio*; Cioeca-Bindi: *Il cantastorie*; Haynes: *Restiamo in casa questa sera*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - **Calendario** (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca della partenza da Trento - Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 **Album musicale** - Orchestra Milleslucj diretta da William Galassini - Negli intervalli comunicati commerciali - Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino
- 14.20-14.30 *Chi è di scena*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Gianni Safred al pianoforte
- 17 — **Sorella Radio** - Trasmissione per gli infermi
- 17.45 **Ritmi e canzoni** - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Trento-San Pellegrino (Terme di San Pellegrino)
- 18.45 **Scuola e cultura** - Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianmarelli

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi* - *Notizie del mattino* - **Il Buongiorno**
- 9.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** - Giornale di varietà - Realizzazione di Federico Sangianni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Centocittà** - a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi - Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Toscana* - Realizzazione di Adolfo Perani (Doppio brodo Star) - Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Ascoltateci e diventerete esperti**, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte** - *Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - **Piero Umiliani e il suo complesso**
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino
- 15.15 **Confidenziale** - Settimanale per la donna

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 *Concerto in miniatura*: soprano **Giuliana Mei Mungo**, pianista **Giorgio Favaretto**; Schubert: *Romanza da «Rosamunda»*; Regner: *Maria Wiegenlied*; Respighi: *Nebbie*; Davico: *Cinque liriche giapponesi*; a) Luna d'estate, b) Pioggia, c) Gioia umana, d) Quando... e) Sogno - *Toponomastica*, a cura di **Mario Marti** - *Capolavori*: Verdi: *Quartetto dal «Rigoletto»* - La voce di **San Giorgio**: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di **Francesco Carnelutti**
- 17 — **BALLATE CON NOI**
- 18 — **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Resoconto della tappa Trento-San Pellegrino - Programma per i ragazzi **Monica al Madagascar** - Romanzo di **Max Metzger** - Adattamento di **Anna Luisa Meneghini** - Realizzazione di **Pino Gillio** - Secondo episodio - **Appuntamento con Arturo Mantovani**
- 19 — **Il sabato di Classe Unica** - Domande e risposte

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali - *Servitetei*, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera** - **XXXIX Giro d'Italia** - Commenti e interviste di **Nando Martellini**, **Adone Carapezzi**, **Sergio Giubbilo** e **Sergio Zavoli**
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - **L'ITALIA IN BICICLETTA** - Ciclovista a tappe, di **Dino Verpe**

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 — **La perequazione tributaria** - **Bruno Visentini**: *La legislazione fiscale nelle democrazie più progredite*
- 19.15 **Alfredo Casella** - *Un balletto per Fulvia* - Sinfonia, Allegretto - Valzer dionico - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro veloce, Valzer, Apoteosi - Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da **Franco Caracciolo**
- 19.30 **Ignazio di Loyola** - a cura di **Roberto Giammanco** - Prima trasmissione
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** - **R. Schumann: Kreisleriana, op. 16** - Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando - Pianista **Walter Gieseking** - **M. Ravel: Introduzione e Allegro**, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - Arpista **Pierre Jamet** - Elementi della Società di Musica da camera di Parigi, diretti da **Pierre Capdevielle** - *Jeux d'eau* - Pianista **Robert Casadesu**
- 21 — **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica** - **Francis Thompson** - Traduzione di **Maria Teresa Pie-raccini**

- 21.30 **CONCERTO SINFONICO DEDICATO ALLA SCUOLA PIEMONTESE** - diretto da **Ferruccio Scaglia** - **Giovanni B. Somis** - *Concerto in fa maggiore*, per violino, archi e cembalo - **Allegro - Grave - Allegro** - Violinista **Pierluigi Urbini** - **Giovanni Battista Viotti** - *Concerto n. 7*, per pianoforte e orchestra - **Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondo (Allegro)** - Solista **Lya De Barberis** - *Sinfonia concertante n. 2*, per due violini principali e orchestra - **Allegro maestoso - Rondo (Allegretto)** - Solisti: **Riccardo Brendola** e **Franco Gulli** - **Gaetano Pugnani** - *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, op. 19 - **Allegro assai - Adagio - Allegro assai** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrato a pag. 9) - Nell'intervallo: *L'uomo di Marte* (a proposito di un racconto sconosciuto di **Maupassant**), conversazione di **Marcello Spaziani** - Al termine: **La Rassegna Storia medioevale**, a cura di **Guido Gigli** - «*La Germania contemporanea*» di **E. Vermeli** - «*Profilo storico della civiltà europea*» di **R. Morghen** (Replica)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13 Canti popolari italiani**  
**13,20 Antologia** - Da «*Fantasie Italiane*» di **Israele Zangwill**: «*Spirito delle carte di navigazione*»  
**13,30-14,15 Musiche di Haydn e Arensky** (Replica del «*Concerto di ogni sera*» di venerdì 8 giugno)

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **LUCIA DI LAMMERMOOR** - *Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano* - Musica di **GAETANO DONIZETTI** - Lord Enrico Ashton - *Tito Gobbi* - Miss Lucia Maria Meneghini Callas - Sir Edgardo di Ravenswood - *Giuseppe Di Stefano* - Lord Arturo Bucklaw Valeno - *Natali* - *Raimondo Bideben* - *Rafaele Arié* - *Allisa* - *Anna Maria Canali* - *Normanno* - *Gino Sarri* - Direttore **Tullio Serafin** - Maestro del Coro **Andrea Morosini** - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino (Manetti e Roberts) - Negli intervalli: **Ultime notizie** - **Asterischi** - Al termine: **Siparietto**



Il soprano Giuliana Mei Mungo cui è affidato il «Concerto in miniatura» delle ore 18, questa Gioia vane cantante, ch'è anche pianista, si è specializzata particolarmente nella musica liederistica romantica e nella lirica da camera moderna.

- 17.30 Il cavaliere della prateria**  
Film - Regia di Phil Rosen  
Distribuzione: Variety Film  
Interpreti: Ken Maynard, Jeyzelle
- 18.25 La TV degli agricoltori**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni  
Edizione pomeridiana
- 20.30 Telegiornale**  
XXXIX Giro d'Italia  
Servizio Speciale del Telegiornale
- 21.15 Dal Teatro Alfieri di Torino**  
**Balletto Keita Fodeba**  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
- 22 Invito a bordo**  
Varietà musicale con le **Bluebell girls**  
Orchestra di William Galasini  
Presenta Domenico Modugno  
Regia di Romolo Siena



Le « Bluebell girls » che si esibiscono nel varietà musicale delle ore 22

- 21 Giro a segno**  
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
- 23 Sette giorni di TV**  
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 23.20 Replica Telegiornale**  
comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia
- Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie  
Regia di Alberto Giagliardelli



## SCATENATI I NEGRI DI KEITA FODEBA

Dunham, i balletti della sua compagnia ci portano nel cuore dell'Africa, tra villaggi sperduti, capanne, tra i canti degli antichi padri, tra lance e frenetici tamburi, tra giganteschi mangiatori di fuoco, tra danze originali, infine, che hanno la violenza e il ritmo potente delle forze della natura. Keita Fodeba ed i suoi acrobatici « diavoli neri » (già noti al pubblico italiano) appariranno sul teleschermo questa sera alle ore 21,15 in ripresa dal Teatro Alfieri di Torino.

Il danzatore e coreografo Keita Fodeba è nato sulle rive del Niger. Non inferiori a quelli di Katherine



## LUCIA DI LAMMERMOOR

di Gaetano Donizetti

La tragica vicenda della Lucia, che il Cammarano trasse, com'è noto, dal romanzo di Walter Scott, *La sposa di Lammermoor*, fu musicata da Donizetti a trentotto anni, nel 1835, al suo ritorno a Napoli da Parigi dove il musicista si era fatto conoscere con il *Marin Faliero*, rappresentato con scarso successo al « Teatro italiano ». Ad accendere così intensamente la fantasia dell'infelice bergamasco, che in quest'opera doveva toccare il vertice della drammaticità, non furono certamente estranee l'amarazza dell'esordio parigino e la sete di un'immediata rivalse. A Napoli, Donizetti andava ad insegnare contrappunto a San Pietro a Majella. Preso, dunque, possesso della cattedra, si mise subito al lavoro e, due mesi dopo faceva rappresentare al San Carlo con esito trionfale il suo capolavoro. Cupe e sinistra tragedia che fu un fluire di canti dolcissimi e appassionati riscattati e trasfigurati. All'origine è l'odio mortale tra lord Enrico Asthon, fratello di Lucia, e sir Edgardo di Ravenswood. Ma, al di sopra della feroce inimicizia delle due famiglie, un disperato amore lega, come Romeo e Giulietta, la dolce Lucia con il fiero Edgardo. Siamo nella Scozia del sedicesimo secolo. Enrico, che si è

Ort. 21 - Secondo Programma

macchiato di gravi colpe politiche, per cui rischia di finire sotto la scure, vorrebbe salvarsi sposando la sorella con lord Arturo, che ne è pazzamente innamorato. Questo l'antefatto, che si conclude con la partenza per la Francia di Edgardo, dopo la scena notturna del giuramento di fedeltà eterna, lo scambio degli anelli tra i due innamorati. Nell'atto seguente, Enrico, che ha intercettato la corrispondenza amorosa tra i due giovani, fa credere alla sorella, con una falsa lettera, che Edgardo l'ha completamente dimenticata, sposando un'altra donna. Annichilita, la fanciulla non ha più forza per opporsi al suo matrimonio con lord Arturo, soprattutto ora che la posizione del fratello si è fatta così critica. Si stende il contratto, Lucia ha appena finito di firmare la sua condanna che Edgardo irrompe nella sala: convinto del tradimento dell'amante, le strappa dal dito l'anello, invocando su lei la maledizione divina. Ed eccoci all'ecatombe finale. Impazzita dal dolore, Lucia uccide nel talamo il marito e, trascinandosi nel suo tragico delirio per le sale del castello, muore sognando di ricongiungersi all'amato, mentre Edgardo, incapace di reggere a tanto strazio, si trafigge con un pugnale.

a. e.

★ **Acqua**  
**S. PELLEGRINO**

sotto  
l'egida

del marchio  
"SCALA D'ORO"  
i filati Rhodiateco

"NAILON"  
RHODALBA  
RHODIA ITALIA  
TERITAL  
(fibra poliestere)  
raggiungono  
la perfezione in tutte  
le applicazioni  
dell'abbigliamento  
e dell'arredamento



"SCALA D'ORO"

ne assicura il perfetto impiego e li  
distingue da ogni altra fibra.

marchio di  
qualità  
Rhodiateco  
nomi e marchi  
depositati



controlla chi fabbrica  
onora chi meglio produce  
guida e difende chi acquista



TRENTINO - ALTO ADIGE

7. **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).  
 13.35 **Programma altestino** in lingua tedesca - Für die Frau - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).  
 19.30-20.15 **Akkordeonist van Moers** - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.34 **Musica operistica**: Verdi, I Vespro Siciliani a) Introduzione, b) O tu, Palermo, adorato; Rossini: Guglielmone, Tell - Resta Immobile; Puccini: Suor Angelica - Senza mamma; Wolf Ferruccio: I quattro Rustighi - Intermezzo; Verdi: Il giorno radioso - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).  
 14.30-14.40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).  
 18.45 **Corti viaggi sentimentali**: Gita in mare - Pirano di Libero Mazzi (Trieste 1).  
 19.45 **Composizioni** diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).  
 in lingua slovena (Trieste A).  
 7 **Musica del mattino, calendario**: 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

E' VERO O FALSO?: VIL-LA: 1 e 2; SI; 3; No - AL-LA: 1, 2 e 3; SI - ROS-SI: 1 e 3; SI; 2; No.

QUASI TUTTO AL CONTRARIO Vuoto; Insieme; Assai; Vanità; Ardore; I-diozia; (VIAAVI).

SILLABE DA RIORDINARE: Orchestra della canzone diretta da Cinico Angelini.

SANREMO IN SCOMPIGLIO: il cantico del cielo; Il treno del destino; La bocca innamorata; La colpa fu... Nota per nota; Qualcosa è rimasto; Musetto.

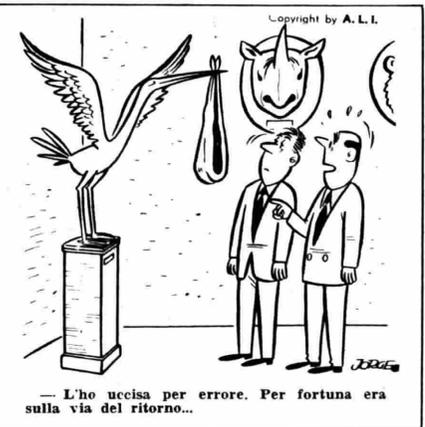
PAROLE INCATENATE:

S	C	O	P	I	A	N	O
C	O	N	O	V	I	T	A
E	L	I	D	E	R	O	A

(COLPO DI VENTO)



— La valle dell'Aquila? Segua la freccia!



— L'ho uccisa per errore. Per fortuna era sulla via del ritorno...

Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 **Orchestra Cergoli** - 12: doni del mare, conversione - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura.

13.15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 13.30 Musica varia operistica - 14.15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14.45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15.16 Orchestra Roger Roger - 16 La novella del sabato - 16.40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Rossini: La Cenerentola, opera in due atti - 18.25 Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol minore - 19.15 Incontro con gli ascoltatori.

20 **Notiziario sportivo** - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Dal teatro folcloristico sloveno - 21 Settimana in Italia - 21.15 Repetizioni: i pini di Roma - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.50-24 Melodie per la buonanotte.

Serenata, 21.30 Ethel Smith e la banda Carico, 21.45 Concerto di Aimè Barelli, 22 Varietà, 22.15 Concerto, 22.50 Music-Hall, 23.05 Ritmi, 23.45 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18.15 **Janneguin**: Canzoni, interpretate dal complesso «Pro Musica Antiqua», 19 Notiziario, 20 Concerto di musica sinfonica leggera, 22 Notiziario, 22.15 Ritmi, 22.55 Notiziario, 23.05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsella I Kc/s. 710 - m. 422; Paris I Kc/s. 665 - m. 347; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19.45 Notiziario, 20.05 Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. Delibes: Le due vecchie guardie, ouverture; Bolzoni: Minuetto; Bizet: Carmen, intermezzo; Dauce: Serenata per violino; Delser: Rapsodia su arie svedesi; Debussy: Il piccolo pastore; a Ch. Children's corner; Casadesu: Balletiska, 20.35 «La Regina Draga», di Jean-Louis Curtis, 22.05 «Le Immagini del Santo Graal», a cura di Loys Masson. Musica di Louis Sager, 22.30 Beethoven: Quarta sinfonia op. 25, interpretata da Maurice Furel e Jean Hubeau, 23 idee e uomini, 23.25 Schubert: Sonata d'Arpeggione per viola e pianoforte, 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19.10 «Lena Pastor», a cura di Robert Bodgál, 19.25 Mireille e il suo piccolo teatro: «S. chiamava Ramon», 19.54 Orchestra Almbale, 20 Notiziario, 20.20 «La più bella ragazza di Francia», di Foudrain, 20.45 Crociera astrale a cura di Jean Nocher: «La guerra del '70 non avverrà», 21 La canzone inedita, 21.30 Orchestra sinfonica Wal-Berg, 22 Notiziario, 22.15 «Amico», di G. Thomas rappresentato al Teatro di Cannes nel 1928, 22.45-23 Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: «Buona sera, Signora... Buona sera, Signora».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,5).

18 Interpretazioni del violoncellista Eleutherios Pappasourto, 18.15 Negro spirituali, 19.30 Antefrasi e grandi successi di dischi di varietà, 19.15 Notiziario, 19.45 Varietà, 20 Delle candele ai proiettori, 20.30 Tribuna parigina, 20.55 «Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo», a cura di Paul-Louis Mignon, 21.05 «A briglia sciolta», a cura di Jean Bardin, André Poppo e Bernard Hubron, 22 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0.03 D'orchestra, 1.57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1464 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 47,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19.12 Orchestra Pierre Spiers, 19.28 La famiglia Durillon, 19.38 Jeanne Sourze e Bourvil, 19.43 Cantoni parigine, 19.55 Notiziario, 20 La pista in canzon, 20.50 Serenata, 20.45 Il sogno della vostra vita, 21.15 La marcia del successo, 21.40 Concerto diretto da Edouard Lindenberg. Solisti: pianista René Collinson; soprano Carle Bronté; tenore Jacques Bouet, bass Victor Autran, Martinu: Sinfonia giocosa per pianoforte e orchestra, Smetana: 1. sposa venduta, selezione dall'opera, 23 Notiziario, 23.05-23.20 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario, 18.45 L'orchestra Harry Davidson e il tenore James Johnston, 19.15 La settimana a Westminster, 19.30 Stesera in città, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21.15 «L'arcidiacono», commedia radiofonica di John Sommerfield, tratta dal suo romanzo omonimo, 22.35 Schubert: Ländler, op. 171, nell'interpretazione del pianista Alfred Cortot, 22.45 Piegriera, 23-25.08 Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Complesso ritmico Billy May, 7,30 Concerto del soprano Edith Isler, del violista Mau-

rice Loban e del pianista Frederick Stone, 8,20 Kenneth McKeller e la sua ospite Joan Alexander, 8,45 Discipoli presentati da Dany Gueorff, 11,30 Canta il cristiano John Gavall, 14,15 Musica richiesta, 16 Charles Kunz al pianoforte, 16,15 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Rowland Jones, 16,35 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Panorama di varietà, 21,15 Concerto di musica varia diretta da Paul Fenouillet, 22,15 Un palco all'Opera, 22,45 Fini fra le Università britanniche e le Università australiane che hanno raggiunto il maggior punteggio nelle gare di «Quiz».

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 547,1)

19 Le campane annunziano la domenica, 19.10 Poesie dialettali, 19.30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Successo dopo successo, parata non-stop, 20.30 «Fausto» - storia sensazionale di un Tour de Suisse di Werner Wollbrenner con musica di Hans Moekel, 21.50 Musica da ballo, 22.15 Notiziario, 22.20-23,15 Musica di Schubert di Schötenher; Schubert: a) Due lieder per coro maschile, b) Sonata per violino e pianoforte, c) G. 15, il minore, op. 137; Beethoven: Fantasia in do minore per pianoforte, coro e orchestra, op. 80.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Canzone, 13,15-14,15 Per la signora, 14,15-15,15 «Novelletta», tritico fibesco per orchestra di Olmer Susso, 18 Musica richiesta, 18,50 Voci del Grigioni italiano, 19 Giro ciclistico d'Italia, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzoni e vedette in voga, 20 «La ruota d'argento», serata di varietà con giochi e sorprese, 21 Haendel: Musica sull'acqua, nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Friedrich Lehmann, 21,45 **Kacilarian**: canzoni orchestre australiane, diretta dall'Autore, 22 Chopin: a) Studio in mi bemolle minore, Andante op. 10 n. 6; b) Studio in mi maggiore: Lento ma non troppo op. 10 n. 3; c) Studio in sol bemolle maggiore: Vivace op. 10 n. 5; scilicet, pianista Jeanne-Marie Barré, 22,30 Notiziario, 22,35 «Sem nun ch'è passa», fantasia militare - Dai chepi al castro - di Sergio Maspoli, 23,10 Jazz 1956, 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 939)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Rivista 1956, 20,10 «Domenica di Goya», di Etta Shiber, Adattamento radio fonico di Germaine Epierre, 21,25 Viaggio musicale attraverso il Portogallo, 21,55 L'occasione del signor Beauchet, di Samuel Chevallier, 22,15 Canzoni, 22,30-23,15 Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA	Kc/s		metri		STAZIONE	Kc/s		metri		STAZIONE	Kc/s		metri		STAZIONE	Kc/s		metri		STAZIONE															
	1	2	1	2		1	2	1	2		1	2	1	2		1	2	1	2																
PROGRAMMA NAZIONALE	566	530	Caltanissetta 1			1331	225,4	Pescara 1			1484	202,2	La Spezia 1			1578	190,1	Reggio C. 1			1578	190,1	Palermo 1												
	656	457,3	Bolzano 1					Roma 1										Verona 1																	
	818	364,7	Napoli 1						Verona 1									Verona 1																	
SECONDO PROGRAMMA	899	332,7	Venezia 1					Verona 1										Verona 1																	
	1051	287,8	Milano 1					Verona 1										Verona 1																	
	1331	225,4	Venezia 1					Verona 1										Verona 1																	
ONDE MEDIE	845	355	Roma 2			1448	207,2	Udine 2			1484	202,2	Torino 2			1578	190,1	Udine 2			1578	190,1	Verona 2			1578	190,1	Verona 2			1578	190,1	Verona 2		
	1034	290,1	Milano 2					Bolzano 2										Alessandria 2																	
	1115	269,1	Napoli 2					Bolzano 2										Alessandria 2																	
ONDE CORTE	1367	219,5	Catania 3			1367	219,5	Verona 3			1367	219,5	Verona 3			1367	219,5	Verona 3			1367	219,5	Verona 3			1367	219,5	Verona 3			1367	219,5	Verona 3		
			Catania 3					Verona 3										Verona 3																	
			Catania 3					Verona 3										Verona 3																	

# Appendice di «Postaradio»

Rosario N. B., Lugo

Si provvede del «Regio Musicale Metron» di Widow Duccia (ed. Metron, via Orefici 2, Milano). Si può usare con qualsiasi trattato di armonia ed è particolarmente adatto per autodidatti.

Adriana Longo, Venezia

Il Festival operistico di Monaco sarà tenuto dal 1° agosto al 9 settembre (opere di Haendel, Mozart, Wagner, R. Strauss, Ballo).  
**Carlo Feirera, Piacenza.**  
 Dovrebbe trattarsi del dramma giapponese *La cassaforte dei vassalli fedeli* di Takeda Jzumo (1688-1756) che è appunto in dodici atti.

**Dott. Vincenzo Pallieri, Cernigola (Foggia).**

*L'Alfere* di Carlo Alianello, ed. Einaudi. *La bufera* di Edoardo Calandra, ed. Garzanti e SATET.

Abbonato TV, Bolzano.

1) Giulietta Simonato è stata scritturata per la stagione lirica internazionale al Teatro Municipale di Rio de Janeiro. 2) Non è esatto. 3) *La Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonani è incisa su dischi Cetra.

**Andrea B. Milanese; Abbonato n. 3340, Lido Venezia; Franca Bossi; Pietro Modafferi; L. G.; Treviso; Piero Tani; Luigi Perfetto; Abbonato n. 24462; Una fedele ascoltatrice di Carrara.**

Sarà possibile rispondere se ci preciseranno il loro recapito.

**Vincenzo Di Scala, Napoli.**

1) *L'impegno superato* - Teatro Fondo, Napoli 1795; 2) *I nemici generosi o il duello per complimenti* - Teatro Valle, Roma 1796; 3) *Gli Oraci* e *Curiaz* - Teatro Fenice, Venezia, carnevale 1796-97; 4) *Achille all'assedio di Troia* - Teatro Valle, Roma 1797; 5) *L'impudente fortunato* - Teatro Valle, Roma 1797; 6) *Artemisia regina di Caria* - Napoli 1797; 7) *L'ultima opera di Cimarosa è Artemisia*, che non ha nulla a che vedere con la precedente, ed è andata in scena alla Fenice di Venezia il 17 gennaio 1801, ossia pochi giorni dopo la morte di Cimarosa (11 gennaio 1801).

**Maddalena Pagliero, Fossano.**

Brava, signorina. Si tratta proprio della Loggia, a dodici chilometri da Torino. Il cancello è della villa del conte Theo Rossi di Montelea.

**Ferdinando Simonato, Mestre.**

Per le riproduzioni artistiche provi a scrivere direttamente alla Ditta Ramazzotti, Piazza Stupani 2 - Milano.

**Italia Montinaro, Campi (Lecce).**

La designazione delle quattro persone interrogate ogni settimana nel «Motivo senza maschera» avviene attraverso un sorteggio effettuato sulla base dell'elenco generale degli abbonati.

**Quattro bionde, Catanzaro.**

Il concorso «Colpo di vento» è aperto a tutti. Parteciparvi non è difficile in quanto negli annunci, nella locandina pubblicata sul «Radiocorriere» e nelle schede sono chiaramente elencati gli interpreti di ogni brano e le loro caratteristiche (cantanti, solisti di jazz, ecc.).

**Abbonato 16275 - Torino.**

Paolo Silveri è abruzzese, ha studiato al Conservatorio di Roma ed è considerato fra i cantanti più autorevoli della generazione lirica dell'ultimo dopoguerra. Ha ottenuto clamorosi successi alla Scala, al Metropolitan, al Covent-Garden e alla Radio. Memorabile la sua tournée in Gran Bretagna dove cantò alcune opere in lingua inglese. Ebbe l'onore di esibirsi davanti ai sovrani d'Inghilterra e di tenere una conferenza sul melodramma italiano a Cambridge. Ha oltrepassato da poco i quarant'anni ed è sposato con una valente pianista, figlia del basso Giulio Cirino.

**Sandro Bonasegale - Milano.**

*Il Barbiere di Siviglia* di Beaumarchais ed Rizzoli, L. 120. L'altro è esaurito.

**Maria Marta Zamboni.**

La sigla delle trasmissioni TV in Eurovisione è stata appositamente composta da Hartley.

**Vally Zanolla - Trieste.**

*Matinata fiorentina* di Danzi-Galdieri, 1942.

**Fiorella Negri - Orti (Alessandria).**

*Storia degli orologi* di Spadaro-De Rosi, inedita.

**Miranda Bo - Asti.**

Si rivolga alla Scuola Italiana di pubblicità, Via Assarotti, 15 - Torino.

**Matteo Catello - Castellanza (Varese).**

Si trattava di una registrazione della R.T.V. francese. Spiacenti.

**Abbonata n. 244687 - Roma.**

*Bene mio e core mio* di Edoardo De Filippo, Disco R.C.A. 0241 e *Il sor Pasquale, Rosa e il pupo* di Ciuffi, disco Fonit 14537. Si trattava di Sormano.

**Ugo Zeziola - Darfo (B.S.).**

E' un segnale di intervallo registrato dalla RAI.

**Domenico Chiaventone.**

Probabilmente si trattava della trasmissione italiana per «Africa vicino Oriente» su mt. 31,33.

**Paolo Russo - Palermo.**

Se lo spazio ce lo consentirà non mancheremo di soddisfare il suo desiderio.

**Renato Rossi - Cosenza; Prof. Liudmilla Rossi - Città alta Bergamo.**

Si trattava di «Rondò e aria di Elisabetta» dall'opera *Otto mesi in due ore* di G. Donizetti (1827).

# concorsi radio e televisione

## «Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in cinque buoni acquisto libri da lire 5000 ciascuno tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

## «Lui e Lei»

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in un televisore da 17 pollici sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva «Lui e Lei» di martedì 6 maggio: **Vittorio Bianchi**, via Guglielmo da Ravenna 1, Salerno.

Verdetto di maggioranza: INNOCENTE. Per la trasmissione del 5 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi: **Elisa Marchesini** - Trisignano (Vicenza); **Maria Majoni**, corso Italia, 37 - Cortina d'Ampezzo (Belluno); **Giorgio Janni**, corso Monviso, 328 - Cuneo; **Laura Romagnoli**, via Savio, 18 - Bologna.

Per la trasmissione del 12 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi: **Francesco Scarele**, San Giovanni Rondò (Foggia); **Olímpia Silveri**, via Montebello, 21 - Fraz. Suda - Verbania (Novara); **Umberto Menconi**, via Grotta, 8 - Fraz. Avenza - Carrara; **Pierina Di Natale** - Piazza Armerina (Enna); **Lina Ferrara**, viale Firenze, 39 - Folligno (Perugia).

Per la trasmissione del 19 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi: **Artezo Nicolini**, via Garibaldi 13, Castelfidardo (Ancona); **Adriano Cavallucci**, via S. Camillo 52, Buccianico (Chieti); **Federico Mandillo**, via Aciri 6, Roma; **Giuseppe Castronovo**, piazza Armerina (Enna); **Maria Antonietta Lazzarini**, via Ponte Grazie 70, Este (Padova).

## «Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 6 al 19 maggio 1956. Hanno vinto un televisore da 17 pollici: 6 maggio: **Michèle Benamati** fu Benigno, via Dosso 9, Malcesine (Verona); 7 maggio: **Vittorio Grassano** fu Lorenzo, via Rettorie 20, Alessandria; 8 maggio: **Giuseppe Valpreda** di Carlo, via Roatto d'Asi, Roatto (Asti); 9 maggio: **Rosetta Provvaroni** di Lenzio, via san Martino, Laureana Cilento (Salerno); 10 maggio: **Oriando Biagi** fu Carlo, Frazione Querceta Pozzi 19, Seavezza (Lucca); 11 maggio: **Guido Dealexandri**, via Gori 36, Genova Certosa; 12 maggio: **Roberto Casali**, via Fiume 30, Sesto San Giovanni (Milano); 13 maggio: **Enrico Minga** fu Alessandro, via Angelo Bianco, 1, Villar Perosa (Torino); 14 maggio: **Librale Stocco** di Giuseppe, via Roma, Veduggio (Trevviso); 15 maggio: **Antonio Marsico** fu Giovanni, via Montedonzelli 52, Napoli; 16 maggio: **Giovanni Bruno** fu Raffaele, via Crissole 5, Torino; 17 maggio: **Rina Zafonata** di Antonio, via Pozzani 3, Tretto (Vicenza).

18 maggio: **Mario Bruni** di Candido, piazza di Porta Metrona 12, Roma; **Carlo Crappa**, via Lecco 3, Monza; **Pino Razzoni**, via S. Agostino 9 - Treviglio (Bergamo); **Lilli Valore**, via P. Vanni 25 - Viterbo; **Luciano Messina**, n. 2 delle Guardie 6 Catania; **Grazia Donella**, v.le dei Caduti 4 - Cerca (Verona); **Bertetti**, via Torino 31 - Biella.

## «Tre canzoni e una parola»

Settimana 22/28-4-1956. Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri: **Carlo Crappa**, via Lecco 3 - Monza; **Pino Razzoni**, via S. Agostino 9 - Treviglio (Bergamo); **Lilli Valore**, via P. Vanni 25 - Viterbo; **Luciano Messina**, n. 2 delle Guardie 6 Catania; **Grazia Donella**, v.le dei Caduti 4 - Cerca (Verona); **Bertetti**, via Torino 31 - Biella.

Settimana 6/12-5-1956. Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri: **Lidia Piantelli**, via Vincenzo Monti 51, Milano - **Fausto Beltrami**, via Turri 21, Reggio Emilia - **Cesarino Villa**, via Milazzo 97, Pavia - **Adriano Stegani**, via IV Novembre 43, Imperia-Oneglia - **Colombino Niccolini**, via Nazionale 21, Sestri Levante (Genova) - **Rodolfo Seranfinelli**, Ospedale Militare S. Gallo, Firenze.

Estrazioni del mese di aprile. Vincono una Fiat 1100: **Luvio Mazzarello**, (panificio), Campomonte (Genova) - **Carlotta Benfo**, via Censichia 41, Torino.

## «Colpo di vento»

Trasmissione 29 aprile 1956. Vincono un televisore da 21 pollici: **Bruno Tempra**, via Pedescallo, 1 - Sondrio.

Vincono una radio a 7 valvole: **Paola Morelli**, via Mellier 5 - Novara. Vincono una confezione B.P.D.: **Renata Ramali**, via Aurelia 31 - Spottorno; **Santa Barbagallo**, via Acquedotto Greco 85 - Catania; **Ida Menti**, via A. A. 27 - Giostra (Messina); **Antonio Ortega**, via Marsala 4 - Palermo; **Giuseppe Da Prati**, via V. Vezzoli 4 - Calcio (Bergamo); **Gaetano Signorini**, p.zza Indipendenza 6 - Genova; **Ada Narvarini**, via Pacini 24 - Milano; **Gian Paolo De Capitani**, via Domenico Brunenghi n. 6 - Finalmarina; **Lorenzo Cordova**, via Paolo Pellicano 23 - Regiole (Reggio Cal.); **Cecilia Gigliotti**, via Quintino Sella 102 - Bari.

Trasmissioni del 6-5-1956. Vincono un televisore da 21 pollici: **Lorenzo D'Oria**, via Onorato (Palazzo Diurno), Foggia.

Vincono una radio a 7 valvole: **Danotella Mamoli**, via E. Simonazzi 4 b, Reggio Emilia. Vincono una confezione B.P.D.: **Gabriella Ballardini**, via Strocchi 19, Faenza - **Romina Zanzola**, via Jacopo Nani 5 b, Lido Venezia - **Piero Bruniera**, Fermo posta, Brescia - **Silvio Crivello**, via Della Zebra 10/18, Genova - **Umberto Belame**, via Petrarca 3 - Bergamo - **Maria Bramani Porri**, via V. Vergani 21, Cantù (Como) - **Maria Gherardi**, via Galilei 61 bis, Sanremo - **Maria Graziani**, Ganna (Varese) - **Maria Gennaro**, corso Cavour 92, Messina - **Giuliana Rossocci**, via dei Bagnetti 1, Livorno.

Trasmissioni del 13-5-1956. Vincono un televisore da 21 pollici: **Ileana Bergesio Lestari**, via Montearate 13 b, Fardone (Udine).

Vincono una radio a 7 valvole: **Giovanna Torelli**, viale XXI Aprile 71, Roma.

Vincono prodotti B.P.D.: **Giovanna Saffina**, via Livornese 57, Empoli (Firenze) - **Cesarina Sanzi**, via F. Sgarbi 10, Roma - **Renata Brancolini**, via Verdi 144, Viareggio - **Cecilia**

**Buonigiorno**, corso Cavour 251, Bari; **Domenico Gaffuri**, via A. Inganni 67, Milano - **Michèle Bruzzese** del Pozzo, via Albenga 33, Roma - **Maria Mainardi**, via G. B. Morgagni 33, Milano - **Alberto Lannuccio**, via S. Bartolomeo 44/5, Genova-Sampierdarena - **Dora Luisi**, via Covocia 11, Gorizia - **Jolanda Rossetti**, via A. Cantore 17/17, Genova-Sampierd.

## «Anteprema»

Settimana 29/4-5-1956. Fra le canzoni di Dino Olivieri la maggioranza dei voti è andata alla canzone: HO CONOSCIUTO UN ANGELO.

Vincono una caffettiera d'argento: **Mario Pantano**, via Carbonara 109, Napoli.

Vincono prodotti Vecchina: **Grazieta Campus**, corso Angioi 21, Sassari - **Teresa Cavigliato**, via S. Giovanni Bosco 10, Polino (Torino) - **Margherita Agliata**, via Valeriana 5, Sondrio - **Agnese Ceppi Meroni**, via G. Verdi 5, Genova-Sampierdarena - **Dora Luisi**, via Covocia 11, Gorizia - **Jolanda Rossetti**, via A. Cantore 17/17, Genova-Sampierd. Vincono prodotti Vecchina: **Grazieta Campus**, corso Angioi 21, Sassari - **Teresa Cavigliato**, via S. Giovanni Bosco 10, Polino (Torino) - **Margherita Agliata**, via Valeriana 5, Sondrio - **Agnese Ceppi Meroni**, via G. Verdi 5, Genova-Sampierdarena - **Dora Luisi**, via Covocia 11, Gorizia - **Jolanda Rossetti**, via A. Cantore 17/17, Genova-Sampierd. Vincono prodotti Vecchina: **Grazieta Campus**, corso Angioi 21, Sassari - **Teresa Cavigliato**, via S. Giovanni Bosco 10, Polino (Torino) - **Margherita Agliata**, via Valeriana 5, Sondrio - **Agnese Ceppi Meroni**, via G. Verdi 5, Genova-Sampierdarena - **Dora Luisi**, via Covocia 11, Gorizia - **Jolanda Rossetti**, via A. Cantore 17/17, Genova-Sampierd.

Settimana 8-14-5/56. Fra le canzoni di Saverio Seracini la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CANZONCELLA.

Vincono una caffettiera d'argento: **Stella Gibaldini** - Lerino (Vicenza). Vincono prodotti «Vecchina»: **Maria Domenica Caroli**, via Crispi 41 - Taurisano (Lecce); **Anna Martino Campanaro** - Spezzano Sila (Cosenza); **Giuseppe Auliero**, c.so S. Giovanni a Teduccio 861 - Napoli; **Chiara Zivano**, via Quattro Cantoni 55/6 - Roma; **Bianca Imparato**, viale Verde Monteleone 9 - Napoli; **Carla Pampana**, via Fiorentina 319 - Riglionne (Pisa); **Maria Giovanna Rovina** - Serpiano (Modena); **Adele Vanna Cassar**, via G. Notoli n. 6 - Messina; **Silvana Damassa** - Gambellara (Ravenna); **Elsa Degradi**, via C. Talloni 11 - Milano; **Micheline Pacella**, via G. Caccia 42 - Casale Mont.; **Danubio Brachi**, via Bellini 9 - Prato (Firenze); **Egle Belloni**, via P. Palagi 9 - Bologna; **Anna Maria Crivellaro**, via Colombaro - Badia Polesine (Rovigo); **Andrea Girardi**, via G. di Barolo 27 - Torino; **M. Immacolata Scarpa**, via Isola Bella 5 - Macomar (Nuoro); **Renata Rammali**, via Aurelia 31 - Spottorno; **Sergie Santini**, Bengodi (Grosseto); **Adriana Morales**, via P. Custodi 12 - Milano; **Amalia Marini**, via Normandia 98 - Bologna.

## «Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio nel sorteggio del 10 maggio 1956, la sorte ha favorito: **Mario Bosi** di Edoardo, via Giordano, n. 4 - Iesi (Ancona) che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 1162465 di matricola il 2 ottobre 1955.

CLASSE UNICA

Quattordici dialoghi con le personalità più significative della storia del pensiero filosofico.

Le lezioni tenute per **CLASSE UNICA** da Carlo Antoni, Guido Calogero, Cornelio Fabro, Gallo Galli, Carlo Mazzanti e raccolte in volume dalla Edizioni Radio Italiana risolvono con assoluta novità il problema di rendere vivo e attuale l'interesse dei lettori per i grandi filosofi dall'antichità ai giorni nostri.

AUTORI VARI

## VITE DI PENSATORI

Lire 150

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice Ite)

# SUPERCORTEMAGGIORE

*la potente benzina italiana*

SENZA AUMENTO DI PREZZO

DA ~~92-94~~ A

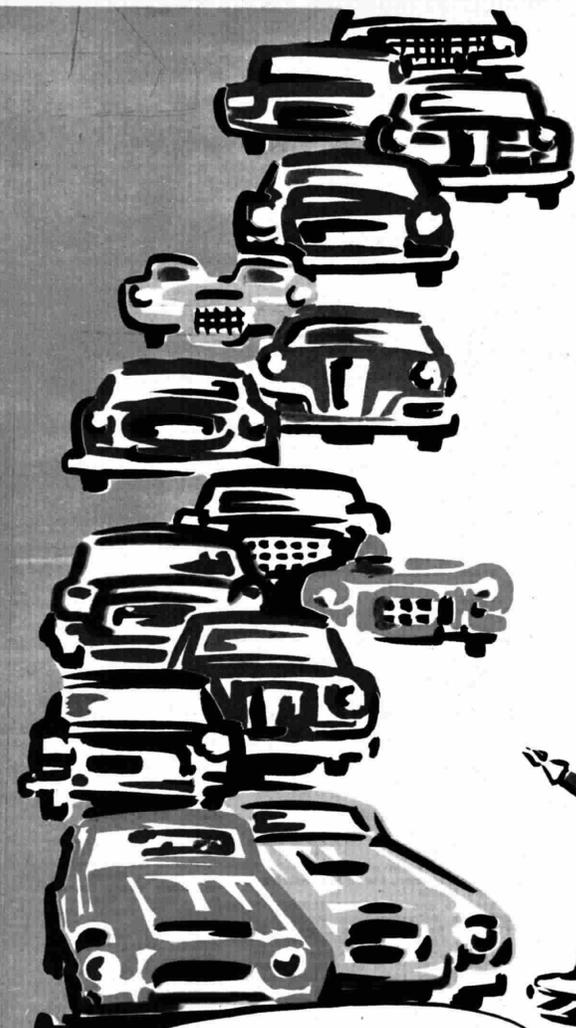
# 98-100

N. O. R. M.

l'unica con additivo 

**più benzina con un litro**

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.



*che meraviglia!..  
corro di più  
e consumo di meno!*

**AGIP**

